



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>



~~Hasl. 6, 4~~



Arch. Hasl. I 266.716

HASLUCK COLLECTION



BEQUEST BY
MARGARET HASLUCK
IN GRATEFUL MEMORY OF
LEF NOSI OF ELBASAN
ALBANIA

~~Hasl - 15 - 1~~

OSSERVAZIONI GRAMMATICALI

Nella Lingua Albanese

DEL P. FRANCESCO MARIA DA LECCE

MIN. OSS. RIF.

Esprofetto Apostolico delle Missioni di Macedonia.

DEDICATE

AGLI EMINENTISS. E REVERENDISSIMI

SIGNORI
CARDINALI

*Della Sagra Congregazione di
Propaganda Fede.*



In ROMA. Nella Stamperia della Sag. Cong. di Prop. Fede 1716.

Con licenza de Superiori.



Eminentissimi, e Reverendissimi Signori.



*Opere grandi non cercano Pro-
tettori, protette à bastanza,
dalla loro grandezza medesi-
ma; Non essendo però tale questa, ch'io pon-
go alla luce, quella grandezza, che per se-
stessa non vanta, sia ben d'uopo, la ricerchi
dall'altrui Patrocinio: Nè poteasi ciò con mi-
glior' esito altronde ritrarre, che con ricer-
carlo dall' EE. VV., à cui era ben giusto la
consagrarli, e per il loro genio, che saprà ren-
dergliela grata, e per mia gratitudine, per*

a 2

cui

cui gl'è dovuta; Grata per il loro genio; giacchè, dove alla fine v'è à terminare questa mia, qualunque siasi, picciola Opra, se non alla propagazione della Fede Romana? E qual altro è il genio dell' EE. VV., se non rintracciare i mezzi, acciò questa per il Mondo tutto viè più si propaghi? Dovuta per gratitudine, mentre da loro stesse la riconosco; poichè impostosi dall' EE. VV., ad essemplio di Cristo, che con esemplarità sì rara rappresentano, precettò à suoi Alunni: Euntes in Mundum universum prædicate Evangelium omni Creaturæ; Toccatami in, forte l'Albania, ivi con cieca ubbidienza mi portai. Ma che poteasi da me fare in quelle parti, senza cognizione d'Idioma sì difficile? Che prò potea sperarne la Fede? Quali nuove di Conversioni doveano aspettare l' EE. VV.? Et io finalmente qual frutto dovea ritrarne, se non che sperimentare sensibilmente in me stesso la pena dell'antico Proverbio: Obsurdescere hominem in alienâ linguâ. M'applicai per tanto con tutto lo studio alla cognizione d'un tal'Idioma, e con fatica ben gran-

grande l'appresi alla fine ; e curioso d'inten-
 dere , dentro quai limiti si contenesse un tal
 Linguaggio , trovai , con mio stupore , dilatar-
 si per tutto il Regno d'Epiro : parte della
 Romelia : parte del Regno di Servia : parte
 di Bulgaria : in Costantinopoli , in Dalma-
 zia , quasi in tutte le Provincie del Regno di
 Napoli , & anche in qualche parte della Si-
 cilia : Quindi è , che volendo io in parte so-
 disfare à miei alti debiti , contratti già con
 l'EE. VV. , e non sapendo al mio ritorno in
 Italia , doppo il corso d'anni venti consumati in
 sagre Missioni , come buttarmi à piedi di co-
 testa Sag. Congregazione , pensai d'imitare la
 continuata pietà , e Clemenza dell'EE. VV. me-
 desime verso gl'Alunni di Propag. Fede , à be-
 neficio de quali formai le presenti Osservazio-
 ni Grammaticali nella Lingua Albanese ,
 le quali con umile , e divoto ossequio consagro ,
 in perpetuo attestato de miei doveri , al me-
 rito sublime dell'EE. VV. , e spero , che sotto
 l'Ombra di Personaggi sì eccelsi , & al rifles-
 so di sì gran luce riceveranno quella stima ,
 che per se stesse non meritano : concorrendo

ancora ad ingrandirle, l'esserli toccato in sorte, d'esser date alla luce, e pubblicate sotto il glorioso Ponteficato di CLEMENTE XI. felicemente Regnante, sotto di cui qualunque Opra per picciola, che sia, purchè abbia per scopo, & in Idea la propagazione della vera Romana Religione, cresce di stima, & à dismisura s'ingrandisce. Supplico dunque l'EE. VV. à voler' accompagnare con generoso compatimento le Primizie delle mie fatiche, & gradire il dono, che benchè picciolo, nasce però da ossequio ben grande, col quale umilio tutto me stesso alla di loro validissima Protezione, e Padronanza; e facendo all' EE. VV. con la dovuta venerazione profondissimo inchino, le bacio riverente la Sagra Porpora.

Bari 25. Ottobre 1715.

Dell' EE. VV.

*Umilissimo, & Obbedientissimo Alunno
Frà Francesco Maria da Lecce
Min. Osservante Riformato.*

A Chi legge.



ER quanto io penso, Stimatissimo Lettore, faranno le presenti mie *Osservazioni* sotto l'occhio di molti, specialmente di quelli, à cui s'appartiene giudicar solo il materiale dell'Opera. Tal'uno forse dirà: ecco oggi un nuovo segno nel Cielo de Grammatici: cioè, un Italiano, che manda in luce Regole mai più vedute, ò sentite di ben parlare, e meglio scrivere per certo moderno Idioma, che trà tutti gli altri è il meno sottoposto à i flagelli del Torchio. Altri dirà così: e farà pur vero, che gli Albanesi, i quali riempiono Province in numero, che formano un Regno: & un'altro formar ne possono questi Albanesi, che dimorano nella Dalmazia, per tutte le Province di due Regni di Napoli, e Sicilia, senza però nominarvi Bulgaria, e Constantinopoli: oggi giorno, non si truovi di essi un Nazionale, che possa al Mondo dar saggio del suo nativo Idioma?

Con buona pace di tutti, rispondo: che la novità non impedisce à me l'impresa: mercè che alla giornata si osservano cose nuove, quantunque siano state avanti di noi, *Et nihil sub sole novum*. Che, se in oltre volesse darsi l'incomodo à Nazionali Albanesi di fare tutto ciò, che intraprendo io, no'l faranno pur mai: non per altra cagione: perchè ad essi non preme. E quei Popoli Albanesi dispersi per varie Province,
e Re-

e Regni , non avendo la notizia scritturale del proprio Idioma , aspettano con impazienza la presente Opera , per osservare , come in chiarissimo Cristallo , la propria imagine.

L'impegno dunque è di noi Italiani , che dovendo trà gli Albanesi predicare , confessare , e insegnare : e non dandosi à tutti la grazia delle lingue : fa mestieri , per facilitar la condotta , che i nuovi Alunni apprendino l'Idioma , secondo le usuali , e giuste regole , per non mtover poscia à riso gl' Ascoltanti , e far manco frutto nelle Prediche . Il portarsi poi in Albania colla speranza d'impararui , e senza Maestro , hà fatto ritornar in dietro delusi molti buoni Gioveni destinati dalla Sagra Congregazione di Propaganda Fede . Resterà in tanto persuaso il discreto Lettore , che le presenti mie *Offervazioni* sono più che necessarie à quei Religiosi Italiani , che dovranno esser destinati al servizio di quelle Missioni . E Dio vi prosperi .



A gli

A gli Alunni delle Missioni.

A Ncorche le promesse del Nostro Redentore fatte à suoi seguaci siano proposizioni di eterna verità : *Et Spiritus Sanctus ubi vult spiret , dividens singulis charismatum dona , prout vult ;* à voi però , miei Dilettissimi , che bramate affatigarvi nella vigna del Signore , non spiaccino le presenti mie Osservazioni nella lingua Albana : anzi vi allettino , per la maggior gloria di Dio : esortandovi à leggerle , e à studiarle con amore , mentre io con amore mi presi l'incomodo di servirvi . E Dio Donatore d'ogni bene vi felicitì .

Arbenorit .

A Rbenùer i Dasciuni-Ket' Gramatiken' e shkroya iò peshottinii tande , ki di màa fort , e màa nkshielit , se unè : vece per atà Fràtini , ki vline per se largu me i ù scerbàem . E persè ket nde shëe te Romese skane hàbër te giuhese fate : pune emire asà , ki màa pare tà marrene vesh kahà . Nde te pelchieft heshapi i koshai lettre (te lutem) me fale Tinesott , se shà mùe scendetne me mbaruem kach pune . Nde mos paccia mire riëshitune shàlate , ndiema : persè luftova , sàa mùita , me i vum pàa hile , sicundrese m' i fali shoni , me tesiane pacc jeten' e giatt , e te peshdorene .

Im-

Imprimatur si videbitur Rev. Patri Sac. Palatii Apost. Mag.
N. Archiep. Capue Vicesgerens.

Imprimatur.

P. Greg. Selleri Sac. Pal. Apostolici Mag.

OSSE R V A Z I O N I

Nella Lingua Albanese, e sua Ortografia

DEL P. FRANC. MARIA DA LECCE MIN. OSS. RIF.

PARTE PRIMA.

Erchè la lingua Albanese conviene quasi in tutto nella frase con la nostra Italiana, se gli deve quella medesima Diffinitione, che danno gli Autori Toscani alla volgare: cioè, che ella sia una facoltà, ò arte di parlare, e scriver bene: essendo tutto ciò fondato nelle ragioni, nell'uso, e nell'autorità di coloro, che prima l'hanno regolata con le scritture, ò col ben parlare. Essendo dunque la lingua Albanese consimile alla frase volgare: non stimo quì necessario anteporre altri soliti avvertimenti per la volgare: essendo il mio pensiero solo applicato alle osservazioni più premurose della presente Opera: oltre che già suppongo in colui, che desidera apprendere questo idioma: almeno, che sappia parlar bene Italiano, acciò poi possa facilmente voltar il medesimo suo Linguaggio mentale nel Linguaggio Albanese. Cominceremo intanto dalle prime lettere dell'Alfabeto.

Nel

**Nel Nome del Padre,
E del Figliuolo,
E dello Spirito Santo.
Amen-così fia.**

**Pre Emenit Atit,
E Birit,
E Scpirit Scint.
Ament-asctù kioft.**



DELLE SEMPLICI LETTERE

Dell' Alfabeto Albano.



E Lettere appo gl' Albanesi sono 28. la figura delle quali è la medesima che quella de Latini, eccetto cinque, come nel seguente Alfabeto si mostra -

a, b, c, d, e, f, g, h, i, k, l, m, n, o, p, q, r, s, t, u, x, y, z, ƒ, ƒƒ, 4, 4, λ.

Annotazioni delle Lettere particolari.

- I. ƒ. Questa figura hà valore di d, e deve pronunziarsi con la lingua trà denti v. g. ƒiet, cioè, dieci. numero.
- II. ƒƒ. Questa figura, benchè appaja la medesima con quella di sopra: essendo però radoppiata acquista il suo valore, di ƒita greco, ò arabo: e deve pronunziarsi come la lettera s, italiana, morsicata però trà denti, acciò facci altro suono, e per conseguenza altro significato, come ƒƒom. dico.
- III. 4. Questa figura appare, che sia numero, e pure ne caratteri albanesi è una vocale: il suo valore naturale si è del-

A

del-

della lettera, v, e deve pronunciarsi oscuro, come appunto lo pronunciano i Milanesi. come per esempio *byk*: significa la paglia trita, che si dà alli Cavalli: e *buà* significa pane. se noi dunque non daremo à questa lettera la pronuncia dell' U, milanese, in vece di paglia, diremo, pane.

IV. *Ξ*. Questa figura, che à noi sembra un *z*. al roverscio, ella è lettera albanese, ed il suo valore sarebbe come il zeta: mà non deve si così pronunciare, che sarebbe troppo secca la pronuncia, e sarebbe parimente errore: deve si dunque pronunciare grassa, cioè col zeta, farci sentire ancora avanti di esso *ξ*, un tantino del *s*, risuonante à guisa del romore, che fanno i mosconi: che in tal modo si pronuncierà giusto *Ξor*: cioè, Signore, ò Padrone. e *Ξogna*: la Signora, ò la Padrona.

V. *λ*. Questa figura si pronuncia appunto come il lam greco, ò arabo, essendo questo il suo valore, la pratica di pronunciarla giusto sarà così: si metta in pronuncia da noi la lettera L. nostrale, ed osserviamo à che parte del palato toccherà la punta della lingua: troveremo, che si appoggia al palato, e tocca un tantino i denti superiori di avanti: ritiriamo di grazia un tantino la punta d' essa lingua più dentro il palato, acciò non tocchi i denti; e così pronunciando la L. nostrale muterà si in un subito in lam albanese.

Avvertimento per la lettera H,

DEve notarsi, che gl' Albanesi danno spirito alla lettera H, come tutti gli altri Citra, ed Ultramontani: come per esempio voglio dire in albanese: mia Madre non mangia: si dirà: *eme Ame spo hà: ò eme Ame nuk hà.*

Resta dunque il principiante informato, che gli Albanesi non hanno altro di particolare, che le sudette cinque lettere, e tutte le altre si scrivono all' uso italiano, ò latino.

Dell'

Dell' Orazione , e sue parti .

L' Orazione è un parlar perfetto , che si fa da molte dizzioni , come per esempio : il Maestro insegna gli scolari : l' Albanese dice - Miestri mpson schularete .

Le parti sue sono otto , come , Nome , Pronome , Verbo , Participio , Preposizione , Avverbio , Interiezione , e Congiunzione .

Le quattro prime , come Nome , Pronome , Verbo , Participio si declinano : le rimanenti sono indeclinabili .

Del Nome , e sue specie .

Il Nome è una parte d' orazione , che si declina per articoli , casi , numeri , generi , specie , e figura .

Degli Articoli .

Gli Articoli sono quattro , cioè , A , E , I , T .
A , del fem. E , del m. nel plu. I , del m. nel sing. T , del Neutro , ed anom. nel plurale .

De Casi .

I Casi sono sei : Nominativo , Genitivo , Dativo , Accusativo , Vocativo , Ablativo , e così appunto si chiamano in albanese : mà però con la sua propria declinazione : cioè Nominatiu , Genitiu , Datiu , Accusatiu , Vocatiu , Ablatiu .

De Numeri .

I Numeri sono due singolare , e plurale , che in alban : si dice *gni* , singolare , e *sciùm* , plur.

A ij

De

De Generi.

I Generi sono sette, come mascolino, femminile, neutro, comune a due, comune a tre, Promiscuo, & Incerto.

Mascolino: *Ku Eot*: questo Signore, o Padrone.

Femminino: *Kid Eogne*: questa Signora, o Padrona.

Neutro. *Tebuccure*: bella cosa. questa cosa: *Ketà*.

Comune a due: *Eottinii*: Signoria per masc. e fem.

Comune a molti: *Giutettafi*: Cittadini.

Promiscuo, che sotto un articolo, e una voce, comprende il maschio, e la femina, *Ku Eelpin*: questa Volpe, così il maschio, come femina.

Incerto, che alle volte è maschio, e alle volte è neutro: come *Ku Ui*: *Ketà Uir*: quest' acqua.

Delle Specie de Nomini.

I L Nome si divide in Proprio, come: *Rome*: Roma. *Durz*: Durazzo.

Appellativo, come: *Sciatira*: Bravo del Bafsà.

Primitivo: come: *Mali*: il Monte.

Derivativo: come: *Malietori*: il Montagnuolo.

Semplice: come: *miscierierscina*: misericordioso.

Composto: come: *i paa miscieriere*: senza misericordia.

Dichiarazione degli Articoli.

G Li Albanesi perchè si accostano alla frase italiana, hanno come noi doppio nominativo, così nel singolare, come nel maggior numero: il primo Nominativo è senza articolo, il secondo è con l' articolo: e questa regola vale tanto per li substantivi, quanto per li aggettivi.

L' articolo del mascolino è la lettera vocale *i* nel singolare: nel maggior numero poi sarà la lettera vocale *e*; e se sarà

rà anomalo avrà nel maggior numero la lettera *t* , come farebbe a dire: il sasso, in alban. si chiama con l'articolo non però avanti come l'italiano , mà nel termine del nome , sicchè per chiamar il sasso in lingua alban. si dirà *Guri*. ma non *i Guri*.

Nel maggior numero: li sassi, in alban. *gurete* .

Per l'anomalo poscia , ecco la regola : per dire in albanese: il Frate, si dirà: *Frati*. e nel maggior numero: li Frati, si dirà: *Fratinit*. il grano , ò frumento , si chiama in alban. *gruni*. nel maggior numero si dice *gruginat* .

L'articolo del genere femminile albanese farà la lettera *a* ; come per dire , la Signora , si scriverà *Eogna* , &c.

Nel maggior numero hà il genere femminile per suo articolo la lettera *t* , come per dire , le Signore , si scriverà : *Eognat* .

L'Articolo singolare del genere neutro negli aggettivi farà la sillaba *te*. come per esempio:

	Bonus	Bona	Bonum.
	Il Buono	la Buona	la Cosa Buona .
Alban.	Imiri	Emireia	Temirete .

L'articolo singolare de Pronomi farà parimente la sillaba *te* del finale : come per esempio :

	Meus	Mea	Meum .
	Il Mio	la Mia	la Cosa Mìa .
Alban.	Emi	Emeia	Temte .

Eccezzione .

DA questa regola se n' eccettuerà il neutro del Pronome Dimostrativo *Hic*, *Hac*, *Hoc*. come parimente *Ille* , *Illa* , *Illud* . li quali perchè di sua natura non hanno articolo , terminano nel nominativo singolare in *tà* . come per esempio - *Hoc* - si dirà in Alban. *Ketà* - *Illud* : si dirà *Atà* . e nel maggior numero poi li Neutri tutti si declineranno come il plur. del genere femminile: come diremo appresso in suo luogo, e nella propria Tavola de Nomi.

Da

Da questa regola dell' Articolo se n' eccettuano li Nomi Propj, li quali per esser di sua natura determinati, non ammettono articolo: e per questa ragione: non si dice *il Pietro*: mà *Pietro*.

R E G O L A I.

Delle declinazioni de Nomi.

- L**E Declinazioni de Nomi sono trè le principali .
1. La Prima è quella, che nel genitivo singolare termina in *se*: come *Eogna*, *Eognese*: la Signora, ò Padrona.
 2. La seconda è quella, che nel genitivo singolare termina in *it*: come: *Eòt*, *Eottit*: il Signore, ò il Padrone.
 3. La terza è quella, che nel genitivo singolare termina in *ut*. come, *Barku*, *Barkut*: il ventre.



TAVOLA UNIVERSALE

Della prima Declinazione del Nome Sustantivo.



NOTA, che il primo Nominativo senza articolo termina in *e*. il secondo nominativo con l'articolo termina in *a*.

<i>Senza art.</i>	<i>Nom.</i>	Pape :	Papæ	ò Pontef.
<i>Con l' art.</i>	<i>Nom.</i>	Papa :	il Papa .	
	<i>Gen.</i>	Papeſe :	del Papa .	
	<i>Dat.</i>	Papeſe :	al Papa .	
	<i>Acc.</i>	Papene :	il Papa .	
	<i>Voc.</i>	ò Pape :	ò Papa .	
	<i>Abl.</i>	prei Papet :	dal Papa .	

<i>Plur. Nom. senza art.</i>	Papet :	Papī .
<i>Nom. con l' art.</i>	Papete :	li Papi .
<i>Gen.</i>	Papevet :	delli Papi .
<i>Dat.</i>	Papevet :	alli Papi .
<i>Acc.</i>	Papete :	li Papi .
<i>Voc.</i>	ò Papet :	ò li Papi .
<i>Abl.</i>	prei Papeſc :	dalli Papi .

Nota come nel già detto nome corriſponde il primo nominativo ſenza articolo, col *Vocativo*, & il *Genitivo* col *Dativo* coſì nel ſingolare, come nel plurale . *Queſta è Regola generaliffima .*

La

La Signora ò Padrona .

<i>Nom. senza art.</i>	Èogne :	Signora , ò vero Padrona .
<i>Nom. con l' art.</i>	Èogna :	la Signora .
<i>Gen.</i>	Èogneſe :	della Signora .
<i>Dat.</i>	Èogneſe :	alla Signora .
<i>Acc.</i>	Èognene :	la Signora .
<i>Voc.</i>	ò Èogne :	ò Signora .
<i>Abl.</i>	prei Èognet :	dalla Signora .

<i>Plur. Nom. senza art.</i>	Èogna :	Signore , o Padrone .
<i>Nom. con l' art.</i>	Èognat :	le Signore .
<i>Gen.</i>	Èognavet :	delle Signore .
<i>Dat.</i>	Èognavet :	alle Signore .
<i>Acc.</i>	Èognat :	le Signore .
<i>Voc.</i>	ò Èogna :	ò Signore .
<i>Abl.</i>	prei Èognafc :	dalle Signore .

Nota che negli ablativi ſingolari ſi può laſciare la lettera *t.* e nelli ablativi plur. ſi può aggiungere ſe ſi vorrà, la lettera *i.* e la *t.* come v. g. dal Papa , ſi può dire, prei Pape, e prei Papet . Dalla Signora , prei Èogne, e prei Èognet . Per maggiormente tenerſi à memoria ve li metterò ambidue in ogni nome .

L' Avvocata .

<i>Nom. ſenza art.</i>	Paietore :	Avvocata .
<i>Nom. con l' art.</i>	Paietoreia :	l' Avvocata .
<i>Gen.</i>	Paietoreſe :	dell' Avvocata .
<i>Dat.</i>	Paietoreſe :	all' Avvocata .
<i>Acc.</i>	Paietorene :	l' Avvocata .
<i>Voc.</i>	ò Paietore :	ò Avvocata .
<i>Abl.</i>	prei Paietore, vel Paietoret :	dall' Avvocata .

Plur.

9

Plur. Nom. senza art.	Paietora :	Avvocate .
Nom. con l' art.	Paietorat :	l'Avvocate .
Gen.	Paietoravet :	dell' Avvocate .
Dat.	Paietoravet :	all' Avvocate .
Acc.	Paietorat :	l' Avvocate .
Voc.	ò Paietora .	ò Avvocate .
Abl.	prei Paietorascit	dall' Avvocate .

La Donna .

Nom. con l' art.	Grue :	Donna .
Nom. coll' art.	Grueia :	la Donna .
Gen.	Gruese :	della Donna .
Dat.	Gruese :	alla Donna .
Acc.	Gruene :	la Donna .
Voc.	ò Grue :	ò Donna .
Abl.	prei Grue ,	ò prei Gruet : dalla Donna .

Plur. Nom. senza art.	Gràa :	Donne .
Nom. coll' art.	Graat :	le Donne .
Gen	Gravet :	delle Donne .
Dat.	Gravet :	alle Donne .
Voc.	ò Graa :	ò Donne .
Abl.	prei Graasc . ò prei Graascit : dalle Donne :	

La Femina .

Nom. senza art.	Femene :	Femina .
Nom. con l' art.	Femena :	la Femina .
Gen.	Femenesc :	della Femina .
Dat.	Femenesc :	alla Femina .
Acc.	Femenene :	la Femina .
Voc.	ò Femene :	ò Femina .
Abl.	prei Femene , ò prei Feminet , dalla Femina .	

B Plur.

Plur. Nom. senza art.	Femena :	Femine .
Nom. con l' art.	Femenat :	le Femine .
Gen.	Femenavet :	delle Femine .
Dat.	Femenavet :	alle Femine .
Acc.	Femenat :	le Femine .
Voc.	ò	Femena : ò Femine .
Abl.	prei	Femenasc, ò prei feminascit dalle Femine:

Pastorella .

Bairosceia , se
 Barivasceia , se la Pastorella .
 Ciobanesceia , se

Nom. senza art.	Bairosce :	Pastorella .
Nom. coll' art.	Bairosceia :	la Pastorella .
Gen.	Bairoscese :	della Pastorella .
Dat.	Bairoscese .	alla Pastorella .
Acc.	Bairoscene :	la Pastorella .
Voc.	ò	Bairosce : ò Pastorella .
Abl.	prei	Bairosce , ò Bairoscet dalla Pastorella.

Plur. Nom. senza art.	Bairoscia , le	Pastorelle .
Nom. coll' art.	Bairosciat :	le Pastorelle .
Gen.	Bairosciavet :	delle Pastorelle .
Dat.	Bairosciavet :	alle Pastorelle .
Acc.	Bairosciat :	le Pastorelle .
Voc.	ò	Bairoscia : ò Pastorelle .
Abl.	prei	Barivasciafc : ò Barivasciascic.

Santarella .

Nom. senza art.	Scentenesce :	Santarella .
Nom. coll' art.	Scentenesceia :	la Santarella .
Gen.	Scentenescese :	della Santarella .
Dat.	Seentenescese :	alla Santarella .

Acc.

Acc. Scentenescene : la Santarella .
Voc. ò Scentenesce : ò Santarella .
Abl. prei Scentenesce : ò prei Scentenescet dalla &c.

Plur. Nom. senza art. Scentenescia : Santarelle .
Nom. con l' art. Scentenesciat : le Santarelle .
Gen. Scentenesciavet : delle Santarelle .
Dat. Scentenesciavet : alle Santarelle .
Acc. Scentenesciat : le Santarelle .
Voc. ò Scentenescia : ò Santarelle .
Abl. prei Scentenesciasc , vel , it . dalle Santarelle .

Donna Indovina .

Nom. Senza art. Sciortatare : Indovina .
Nom. coll' art. Sciortatareia : l' Indovina .
Gen. Sciortatarese : dell' Indovina .
Dat. Sciortatarese . all' Indovina .
Acc. Sciortatarene : l' Indovina .
Voc. ò Sciortatare : ò Indovina .
Abl. prei Sciortatare , ò ret , dall' Indovina .

Plur. Nom. senza art. Sciortatara : Indovine .
Nom. coll' art. Sciortatarat : l' Indovine .
Gen. Sciortatarevet : alle Indovine .
Dat. Sciortatarevet : alle Indovine .
Acc. Sciortatarat : l' Indovine .
Voc. ò Sciortatara : ò Indovine .
Abl. prei Sciortatarasc , vel , it , dalle Indovine .

Casa .

Nom. senza art. Setepie : Casa .
Nom. coll' art. Sæpia : la Casa .
Gen. Sæpise : della Casa .

B 2

Dat.

<i>Dat.</i>		Sĉepieſe :	alla Caſa .
<i>Acc.</i>		Sĉepiene :	la Caſa .
<i>Voc.</i>	ò	Sĉepie :	ò Caſa .
<i>Abl.</i>	prei	Sĉepie , vel	prei Sĉepiet dalla Caſa ,

<i>Plur. Nom. ſenza art.</i>		Sĉepia :	Caſe .
<i>Nom. coll' art.</i>		Sĉepiat :	le Caſe .
<i>Gen.</i>		Sĉepiavet :	delle Caſe .
<i>Dat.</i>		Sĉepiavet :	alle Caſe .
<i>Acc.</i>		Sĉepiat :	le Caſe .
<i>Voc.</i>	ò	Sĉepia :	ò Caſe .
<i>Abl.</i>	prei	Sĉepiaſc , vel , it.	dalle Caſe .

Capo ò Teſta . Neutro .

<i>Nom. ſenza art.</i>	<i>Crue :</i>	Capo , cioè Teſta .
<i>Nom. coll' art.</i>	<i>Crueſet :</i>	il Capo .
<i>Gen.</i>	<i>Creſe :</i>	del Capo .
<i>Dat.</i>	<i>Creſe :</i>	al Capo .
<i>Acc.</i>	<i>Crueſet :</i>	il Capo .
<i>Voc.</i>	ò <i>Crue :</i>	ò Capo .
<i>Abl.</i>	prei <i>Creie ,</i>	ò prei <i>Creiet , dal Capo :</i>

<i>Plur. Nom. ſenza art.</i>	<i>Crena :</i>	Capi .
<i>Nom. coll' articolo.</i>	<i>Crenat .</i>	li Capi .
<i>Gen.</i>	<i>Crenavet :</i>	delli Capi .
<i>Dat.</i>	<i>Crenavet :</i>	alli Capi .
<i>Acc.</i>	<i>Crenat :</i>	li Capi .
<i>Voc.</i>	ò <i>Crena :</i>	ò Capi .
<i>Abl.</i>	prei <i>Crenaſc ,</i>	vel , it. dalli Capi .

Nota , che anco gli Albanefi al Rettore di caſa , di comunità , villa , ò Città dicono , capo di caſa , capo di comunità , capo di villa , ò di Città , tacendo il nome individuo dell' officio , abbeneche lo ſappiano . come appunto ancora noi , chiamamo

mamo il Sommo Pontefice Capo della Chiesa, il Nostro Padre Guardiano, Provinciale, Generale, ò Prefetto capo de Religiosi: & allora il capo farà meglio declinarlo in genere mascolino, che neutro, e ciò nel plurale dicendo nel nominativo senza articolo: *Crenet*, e nel Nom. coll' art. *Crenete*. nel Gen. *Crenevet*, nel Dat: *Crenevet*. nell' Acc. *Crenete*. nel' Voc. ò *Crenet*. è nell' Abl: prei *Crenesc*: dalli Capi.

TAVOLA II

Della Seconda Declinazione de Nomi Sufstantivi.

Sing.	<i>Signore.</i>	Plu.	<i>Signori.</i>
<i>Senza art.</i>	N. <i>Eot</i> : Signore.	<i>Plur.</i> <i>Eottinij</i> : Signori.	
<i>coll' art.</i>	N. <i>Eotti</i> : il Signore	N. <i>Eottinijte</i> : li Signori.	
	G. <i>Eottit</i> : del Sign.	G. <i>Eottinijvet</i> : delli Signori.	
	D. <i>Eottit</i> : al Sign.	D. <i>Eottinijvet</i> : alli Signori.	
	A. <i>Eotne</i> : vel <i>Eone</i> .	A. <i>Eottinijte</i> : li Signori.	
	il Signore.	V. ò <i>Eottinij</i> . ò Signori.	
	V. ò <i>Eot</i> . ò Signore:	Abl. prei <i>Eottinijsc</i> , it, dalli	
	Abl. prei <i>Eotti</i> : vel it	Signori.	
	dal Signore.		

Sing.	<i>Pietra Saffo.</i>	Plur.	<i>Pietre.</i>
<i>Senza art.</i>	N. <i>Guur</i> : Pietra.	<i>Plur.</i> N. <i>Gure</i> : Pietre.	
<i>Coll' art.</i>	N. <i>Guuri</i> : la Pietra.	N. <i>Gurete</i> : le Pietre.	
	G. <i>Gurir</i> : della Pietra.	G. <i>Gurevet</i> : delle Pietre.	
	D. <i>Gurit</i> : alla Pietra.	D. <i>Gurevet</i> : alle Pietre.	
	Acc. <i>Gurin</i> : la Pietra.	Acc. <i>Gurete</i> : le Pietre.	
	Voc:	Voc.	

V. ò Guur : ò Pietra .
Abl. prei Guri , it .
dalla Pietra .

V. ò Gure : ò Pietre .
Abl. prei Guresc , it dalle
Pietre .

Sing. Pietro nome d' Uomo .

Plur. Li Pietri .

Senz. art. N. Pietri : Pietro .
Coll' art. Nomi proprii non hanno
art.
G. Pietrit : di Pietro
D. Pietrit : à Pietro .
Acc. Pietrin : Pietro .
V. ò Pietri : ò Pietro .
Abl. prei Pietrit : da
Pietro .

N. Pietrete : li Pietri .
G. Pietrevet : delli Pietri .
D. Pietrevet : alli Pietri .
Ac. Pietrete : li Pietri .
V. ò Pietrete : ò li Pietri .
Abl. prei Pietresc , it : dalli
Pietri .

Nota , che li Nomi proprii d' Uomo nel Singolare : non hanno articolo , essendo da sè determinati nel maggior numero poscia hanno l' articolo per esser indeterminati , come per esempio : nel singolare , non si dirà il Pietro , il Francesco : bensì Pietro , e Francesco . Nel maggior numero : bisognerà dire li Pietri , e li Franceschi , non determinandosi ad un Pietro , ne ad un Francesco . come s' è toccato di sopra .

Sing. Ladro .

Plur. Ladri .

Senz. art. N. Cussaar : Ladro .
Coll' art. N. Cussari : il Ladro .
G. Cussarit : del Ladro .
D. Cussarit : al Ladro .
Ac. Cussarin : il Ladro .
V. ò Cussaar : ò Ladro .
Abl. prei Cussari , it :
dal Ladro .

Sing.

N. Cussare : Ladri .
N. Cussarete : li Ladri .
G. Cussarevet : delli Ladri .
D. Cussarevet : alli Ladri .
Ac. Cussarete : li Ladri .
V. ò Cussare : ò Ladri .
Abl. prei Cussaresc , it. dalli
Ladri .

Plur.

Sing. *Sacerdote*.Plur. *Sacerdoti*.*Senz. art. N. Mescetaar Sacerdote.**Coll' art. N. Mescetaari: il Sacerd.**G. Mescetarit: del Sacerd.**D. Mescetarit : al Sacerd.**Ac. Mescetarin : il Sacerd.**V. ò Mescetaar : ò Sacerd.**Abl. prei Mescetari , vel prei Mescetarit, dal Sac.**N. Mescetare : Sacerdoti.**N. Mescetarete : li Sacerdoti.**G. Mescetarevet: delli Sacerd.**D. Mescetarevet: alli Sacerd.**Ac. Mescetarete : li Sacerdoti.**V. ò Mescetare : ò Sacerdoti.**Abl. prei Mescetarefc , vel prei Mescetarefcit : dalli Sac.*

TAVOLA III.

Degl' Anomoli della seconda Declinazione.

Primieramente deve notarsi , che il Nome Anomale significa inequale , perche non si declina come gli altri nomi : onde varia alle volte nel singolare , alle volte nel maggior numero solamente .

Sing. *Prete*.Plur. *Preti*.*Senza art. N. Prift : Prete.**Coll' art. N. Prifti : il Prete.**G. Priftit: del Prete.**D. Priftit : al Prete.**Ac. Priftin. il Prete.**V. ò Prift. ò Prete.**Abl. prei Prifti , vel it. dal Prete.*

Sing.

*N. Priftini : Preti.**N. Priftinit : li Preti.**G. Priftinet : delli Preti.**D. Priftinet : alli Preti.**Ac. Priftinit : li Preti.**V. ò Priftini: ò Preti.**Abl. prei Priftinisc : dalli &c.*

Plur.

Sing. *Cardinale*.Plur. *Cardinali*.*Senz. art.* N. Gardinal: Cardinale.

Coll. art. N. Gardinali: il Card.
 G. Gardinalit: del Car.
 D. Gardinalit: del Car.
 A. Gardinalin: il Car.
 V. ò Gardinal: ò Car.
 Ab. Prei Gardinalit: dal Cardinale.

N. Gardinaii: Cardinali.

N. Gardinaite: li Card.

G. Gardinajet: delli Card.

D. Gardinajet: alli Card.

A. Gardinaite: li Card.

V. ò Gardinaii: ò Card.

Ab. Prei Gardinaisc: dalli Cardinali.

Sing. *Frumento*.Plur. *Frumento*.*Senz. art.* N. Gruun: Frumento.

Coll. art. N. Grdni: il Frumen.
 G. Grunit: del Frumen.
 D. Grunit: al Frumen.
 A. Grunin: al Frumen.
 V. ò Gruun: ò Frumen.
 Ab. prei Grunit: dal Frumento.

N. Grunte: li Frumenti.

G. Gruntevet: dalli Frumen.

D. Gruntevet: alli Frumen.

A. Grunte: li Frumenti.

V. ò Gruune: ò Frumenti.

A. prei Grunesc: dalli Frumenti.

Sing. *Orzo*.Plur. *Orzi*.*Senz. art.* N. Helb: Orzo.

Coll. art. N. Helbi: l' Orzo.
 G. Helbit: dell' Orzo.
 D. Helbit: all' Orzo.
 A. Helbin: l' Orzo.
 V. ò Helb: ò Orzo.
 Ab. prei Helbit: dall' Orzo.

N. Helbina: Orzi.

N. Helbinat: li Orzi.

G. Helbinavet: delli Orzi.

D. Helbinavet: alli Orzi.

A. Helbinat: li Orzi.

V. ò Helbina: ò Orzi.

Ab. prei Helbinaisc: dalli Orzi.

Sing.

Plur.

Sing. *Serpe*.Plur. *Serpi*.*Senz. art.* N. Giarpen : Serpe .

N. Girpagne : Serpi .

Coll' art. N. Giarpeni : il Serpe .

N. Girpagnete : li Serpi .

G. Giarpenit : del Serpe

G. Girpagnevet : delli Serpi .

D. Giarpenit : al Serpe .

D. Girpagnevet : alli Serpi .

A. Giarpenin : il Serpe .

A. Girpagnete : li Serpi .

V. ò Giarpen : ò Serpe .

V. ò Girpagne : ò Serpi .

Abl. prei Giarpeni , vel

Abl. prei Girpagnesc : dalli

Giarpenit : dal Serpe .

Serpi .

Sing. *Ago*, ò *aguglia da cuscire* .Plur. *Aghi* .*Senz. art.* N. Gilpan : Ago , ò
Aguglia da cuscire .

N. Gilpagne : Aghi .

Coll' art. N. Gilpani : l'Ago &c.

N. Gilpagnete : gli Aghi .

G. Gilpanit : dell'Ago .

G. Gilpagnevet : degli Aghi .

D. Gilpanit : all'Ago .

D. Gilpagnevet : agli Aghi .

A. Gilpanin : l'Ago .

A. Gilpagnete : gli Aghi .

V. ò Giplan : ò Ago .

V. ò Gilpagne : ò Aghi .

Abl. prei Gilpanit : dall'

Abl. prei Gilpagnesc : dagli

Ago .

Aghi .

Sing. *Falcia* .Plur. *Falcie* .*Senz. art.* N. Drappen : Falcia .

N. Drippagne : Falcie .

Coll' art. N. Drappen : la Falcia .

N. Drippagnete : le Falcie .

G. Drappenit : della Fal.

G. Drippagnevet : delle Fal.

D. Drappenit : alla Fal.

D. Drippagnevet : alle Fal.

A. Drappenin : la Falcia .

A. Drippagnete : le Falcie .

V. ò Drappen : ò Falcia .

V. ò Drippagne : ò Falcie .

Abl. prei Drappenit :

Abl. prei Drappenisc : dalle

dalla Falcia .

Falcie .

Sing.

C

Plur.

Sing. *Fondico.*Plur. *Fondichi.**Senz. art.* N. Duchien : Fondico.

N. Dugagne : Fondichi.

Coll' art. N. Duchieni : il Fond.

N. Dugagnete : li Fondichi.

G. Duchienit : del Fon.

G. Dugagnevet : delli Fondic.

D. Duchienit : al Fon.

D. Dugagnevet : alli Fondichi.

A. Duchienin : il Fon.

A. Dugagnete : li Fondichi.

V. ò Duchien : ò Fon.

V. ò Dugagne : ò Fondichi.

Abl. prei Duchienit : dal
Fondico.*Abl.* prei Dugagnesc : dalli Fon-
dichi.

Sing.

Letto.

Plur.

*Letti.**Senz. art.* N. Sàratt : Letto.

N. Sàrettina : Letti.

Coll' art. N. Sàratti : il Letto.

N. Sàrettinat : li Letti.

G. Sàrattit : del Letto.

G. Sàrettinavet : delli Letti.

D. Sàrattit : al Letto.

D. Sàrettinavet : alli Letti.

A. Sàrattin , ò Sàrane :
il Letto.

A. Sàrettinat : li Letti.

V. ò Sàratt : ò Letto.

V. ò Sàrettina : ò Letti.

Abl. Prei Sàrattit : dal
Letto.*Abl.* Prei Sàrettinafc : dalli Letti

Sing.

Anima.

Plur.

*Anime.**Senz. art.* N. Scpirt : Anima.

N. Scpirtina : Anime.

Coll. art. N. Scpirti : l' Anima.

N. Scpirtinat : le Anime.

G. Scpirtit : dell' Anima.

G. Scpirtinavet : dell' Anime.

D. Scpirtit : all' Anima.

D. Scpirtinavet : all' Anime.

A. Scpirtin : l' Anima.

A. Scpirtinat : le Anime.

V. ò Scpirt : ò Anima.

V. ò Scpirtina : ò Anime.

Abl. prei Scpirtit : dall'
Anima.*Abl.* prei Scpirtinafc : dalle
Anime.

Sing.

Plur.

Sing.	<i>Breviario .</i>	Plur.	<i>Breviarj .</i>
<i>Senz. art.</i>	N. Breviaλ : Breviario .	N. Breviaj : Breviarj .	
<i>Coll. art.</i>	N. Breviaλi : il Brev.	N. Breviajte : li Breviarj .	
	G. Breviaλit : del Brev.	G. Breviajet : delli Breviarj .	
	D. Breviaλit : al Brev.	D. Breviajet : alli Breviarj .	
	A. Breviaλin : il Brev.	A. Breviaite : li Breviarj .	
	V. ò Breviaλ : ò Brev.	V. ò Breviaj : ò Breviarj .	
	Abl. prei Breviaλit : dal Breviario .	Abl. prei Breviaisc : dalli Breviarj .	

Sing.	<i>Vangelo, e Messale .</i>	Plur.	<i>Vangeli .</i>
<i>Senza art.</i>	N. Ungil : Vangelo, e Messale .	N. Ungii : Vangeli .	
<i>Coll' art.</i>	N. Ungiλi : il Vang.	N. Ungiite : li Vangeli .	
	G. Ungiλit : del Vang.	G. Ungiet : delli Vangeli .	
	D. Ungiλit : al Vang.	D. Ungiet : alli Vangeli .	
	A. Ungiλin : il Vang.	A. Ungiite : li Vangeli .	
	V. ò Ungiλ : ò Vang.	V. ò Ungii : ò Vangeli .	
	Abl. prei Ungiλit : dal Vangelo .	Abl. prei Ungiisc : dalli Vangeli .	

Sing.	<i>Tovaglia da Mensa .</i>	Plur.	<i>Tovaglie .</i>
<i>Senz. art.</i>	N. Missaλ : Tovaglia da Mensa .	N. Missaj : Tovaglie .	
<i>Coll' art.</i>	N. Missaλi : la Tov.	N. Missaite : le Tovaglie .	
	G. Missaλit : della &c.	G. Missaet : delle Tovaglie .	
	D. Missaλit : alla Tov.	D. Missaet : alle Tovaglie .	
	A. Missaλin : la Tov.	A. Missaite : le Tovaglie .	
	V. ò Missaλ : ò Tov.	V. ò Missai : ò Tovaglie .	
	Abl. prei Missaλit : dalla Tovaglia	Abl. prei Missaisc : dalle Tovaglie .	

TAVOLA IV.

Della Terza Declinazione del Nome Sostantivo.

Sing.	<i>Turco.</i>	Plur.	<i>Turchi.</i>
<i>Senz. art.</i>	N. Turk : Turco.	N. Turchie : Turchi.	
<i>Coll' art.</i>	N. Turku : il Turco.	N. Turchiète : li Turchi.	
	G. Turkut: del Turco.	G. Turchiet : delli Turchi.	
	D. Tarkut: al Turco.	D. Turchiet : alli Turchi.	
	Ac. Turkun : il Turco.	Ac. Turchiète : li Turchi.	
	V. ò Turk : ò Turco.	V. ò Turchie : ò Turchi.	
	Abl. prei Turkut : dal Turco.	Abl. prei Turchiesc : dalli Turchi.	

Un altro plurale.

N. Turit : li Turchi vel Turte, vel Turchiete.
 G. Turchiet : delli Turchi.
 D. Turchiet : alli Turchi.
 Ac. Tùrit : li Turchi vel Turte.
 V. ò Turit : ò Turchi.
 Abl. prei Turisc dalli Turchi, vel Turisc.

Sing.	<i>Ventre.</i>	Plur.	<i>Ventri.</i>
<i>Senz. art.</i>	N. Bark : Ventre.	N. Barchi : Ventri.	
<i>Coll' art.</i>	N. Barku : il Ventre.	N. Barchite : li Ventri.	
	G. Barkut: del Ventre.	G. Barchiet : delli Ventri.	
	D. Barkut : al Ventre.	D. Barchiet : alli Ventri.	
	Ac. Barkun : il Ventre.	Ac. Barchite : li Ventri.	
	V. ò Bark : ò Ventre.	V. ò Barchi : ò Ventri.	
	Abl. prei Barkut : dal Ventre.	Abl. prei Barchisc dalli Ventri.	

Loggia

Sing. *Loggia*. *Solarium* Plur. *Loggie*.

Senz.art. N. Ciardak : Loggia.

Coll'art. N. Ciardaku : la Loggia.

G. Ciardakut : della Loggia.

D. Ciardakut : alla Loggia.

Ac. Ciardakun vel Ciardane : la Loggia.

V. ò Ciardak : ò Loggia.

Abl. prei Ciardaku dalla Loggia.

N. Ciardecchi : Loggie.

N. Ciardecchite : le Loggie.

G. Ciardecchiet : delle Log.

D. Ciardecchiet : alle Log.

Ac. Ciardecchite : le Loggie.

V. ò Ciardecchi : ò Loggie.

Abl. prei Ciardecchiefc dalle Loggie.

Sing. *Focile dell' archibugio*.

Plur. *Focili*.

Senz.art. N. Giark : Focile.

Coll'art. N. Ciarku : il Focile.

G. Ciarkut : dei Focile.

D. Ciarkut : al Focile.

A. Ciarkun : il Focile.

V. ò Ciark : ò Focile.

Abl. prei Ciarkut : dal &c.

N. Ciarchi : Focili.

N. Ciarchite : li Focili.

G. Ciarchiet : delli Focili.

D. Ciarchiet : alli Focili.

A. Ciarchite : li Focili.

V. ò Ciarchi : ò Focili.

Abl. prei Ciarchiefc : dalli &c.

Sing. *Fico : Frutto*.

Plur. *Fichi Frutti*.

Senz.art. N. Fik : Fico.

Coll. art. N. Fiku : il Fico.

G. Fikut : del Fico.

D. Fikut : al Fico.

A. Fikun : il Fico.

V. ò Fik : ò Fico.

Abl. prei Fikut : dal Fico.

N. Ficchie : Fichi.

N. Ficchiete : vel Fiite i Fichi.

G. Ficchiei : delli Fichi.

D. Ficchiei : alli Fichi.

A. Ficchiete, vel Fiite i Fichi.

V. ò Ficchie : ò Fichi.

Abl. prei Ficchiefc : dalli Fichi.

TA

TAVOLA V

*Della Declinazione delli Aggettivi.***M****F****N**Sing. *Il Buono.**La Buona.**La Cosa Buona.*

N. senz. art. Imir.

Emire.

Temire.

N. coll' art. Imiri.

Emire eia.

Temirete.

G. Temirit.

Semirese.

Temirit.

D. Temirit.

Semirese.

Temirit.

A. Temirin.

Temirene.

Temirete.

V. ò Imir.

ò Emire.

ò Temire.

Abl. prei Semiri, t.

prei Semire, t.

prei Semiri, t.

plur. *Li Buoni.**Le Buone.**Le Cose buone.*

N. senz. art. Temire.

Temirat.

Temira.

coll' art. Temirete.

Temiravet.

Temirat.

G. Temirevet.

Temiravet.

Temiravet.

D. Temirevet.

Temiravet.

Temiravet.

A. Temirete.

Temirat.

Temirat.

V. ò Temire.

ò Temira.

ò Temira.

Abl. prei semirisc
vel prei semirescit
dalli buoni.prei semirasc, prei
semirascit dalle
buone.prei semirasc. prei
semirascit. dalle co-
se buone.

Tutti li plurali de Neutri aggettivi sono simili alli plurali de Nomi femminini.

Il Gran-

M

F

N

Sing. *Il Grande.**La Grande.**La Cosa Grande.*

N. senz. art. Imaꝛ.
 N. coll' art. Imaꝛi. il.
 G. Temaꝛit. del.
 D. Temaꝛit. al.
 A. Temaꝛin. il.
 V. ò Imaꝛ. ò.
 Abl. prei Semaꝛi,
 it dal.

Emaꝛe.
 Emaꝛeia. la.
 Semaꝛese. della.
 Semaꝛese. alla.
 Temaꝛene. la.
 ò Emaꝛe. ò.
 prei Semade, et dal.

Temaꝛe.
 Temaꝛete. la.
 Temaꝛit. della.
 Temaꝛit. alla.
 Temaꝛete. la.
 ò Temaꝛe. o.
 prei Semaꝛi, it. dal.

Plur. *Li Grandi.**Le Grandi.**Le Cose Grandi.*

N. senz. art. Temeꝛe-
 gne.
 N. coll' art. Temeꝛe-
 gnete.
 G. Temeꝛegnet.
 D. Temeꝛegnet.
 A. Temeꝛegnete.
 V. ò Temeꝛegne.
 Abl. prei Semeꝛe-
 gnesc. dalli Grandi.

Temeꝛogna: ò ꝛe-
 gna.
 Temeꝛognat.
 Temeꝛognavet.
 Temeꝛognavet.
 Temeꝛognat.
 ò Temeꝛogna.
 prei Semeꝛognasc.
 dalle Grandi.

Temeꝛogna, ò ꝛe-
 gna.
 Temeꝛognat.
 Temeꝛgonavet.
 Temeꝛognavet.
 Temeꝛognat.
 ò Temeꝛogna.
 prei Semeꝛognasc,
 dalle Cose grandi.

Nota, che in tutti gli ablativi singolari, e plurali degli aggettivi si toglie la sillaba *te*: prima, & in luogo di essa vi si pone la sillaba *se*. u. g. dal grande: si dice: prei semaꝛit come sopra si vede. e dalli grandi: prei semeꝛegnesc. e così de tutti gli altri.

Il Beato.

M.**F.****N.***Sing. Il Beato.**La Beata.**La Cosa Beata.**N. senz. art. I Lùm.**Elume.**Telume.**N. coll' art. I Lumi.**Elumeja.**Telumete.**G. Telumit.**Selumese.**Telumit.**D. Telumit.**Selumese.**Telumit.**A. Telumin.**Telumene.**Telumete.**V. ò I Lùm.**ò Elume.**ò Telume.**Abl. prei Selumit.
dal Beato.**prei Selume,t,dalla
Beata.**prei Selumit. dalla
Cosa Beata.**Plur. Li Beati.**Le Beate.**Le Cose Beate.**N. senz. art. Telume.**Teluma.**Teluma.**N. coll. art. Telumte.**Telumat.**Telumat.**G. Telumevet.**Telumavet.**Telumavet.**D. Telumevet.**Telumavet.**Telumavet.**A. Telumte.**Telumat.**Telumat.**V. ò Telume.**ò Teluma.**ò Teluma.**Abl. prei Selumisc.
dalli Beati.**prei Selumasc.dalle
Beate.**prei Selumasc.dalle
Cose Beate.*

Nota, che alli Genitivi, e Dativi singolari dell' aggettivo femminile si toglie via la sillaba *te*. e vi si mette in suo luogo la sillaba *se*, avanti, e doppio: come appare di sopra - ella è regola generale.

Il Bello.

M.

F.

N.

Sing. Il Bello .

La Bella .

La Cosa Bella .

N. senza art. Ibuccur .

N. coll' art. Ibuccuri .

G. Tebuccurit .

D. Tebuccurit .

A. Tebuccurin .

V. ò Ibuccur .

**Abl. prei sebuccurit .
dal Bello .**

Ebuccure .

Ebuccura .

Sebuccurese .

Sebuccurese .

Tebuccurene .

ò Ebuccure .

**prei Sebuccuret .
dalla Bella .**

Tebuccure .

Tebuccurete .

Tebuccurit .

Tebuccurit .

Tebuccurete .

ò Tebuccure .

**prei Sebuccurit .
dalla cosa bella .**

Plur. Li Belli .

Le Belle .

Le Cose Belle .

**N. senza art. Tebuc-
cure .**

**N. coll' art. Tebuccu-
rete .**

G. Tebuccurevet .

D. Tebuccurevet .

A. Tebuccuret .

V. ò Tebuccure .

**Abl. prei Sebuccu-
risc, dalli Belli .**

Tebuccura .

Tebuccurat .

Tebuccuravet .

Tebuccuravet .

Tebuccurat .

ò Tebuccura .

**prei Sebuccurasc .
dalle Belle .**

Tebuccura .

Tebuccurat .

Tebuccuravet .

Tebuccuravet .

Tebuccurat .

ò Tebuccura .

**prei Sebuccurasc .
dalle Cose belle .**

DEL PRONOME.

I L Pronome è quello, che si mette in luogo del nome, e mostra certa, e finita Persona .

Alcuni Pronomi sono Primitivi, altri Derivativi & alcuni altri Possessivi .

D

Li

Li Primitivi si chiamano così : perche sono primi, e di sua natura si mostrano tali, quali sono.

Pronomi Primitivi.

<i>Nominativo.</i>	U. Une, Unaj.	Io.
<i>Genitivo.</i>	Mue.	di Me.
<i>Dativo.</i>	Mue.	à Me.
<i>Accusativo.</i>	Mue.	Me.
<i>Ablativo.</i>	prei meie.	da Me.
<i>Plur. Nominativo.</i>	Nà.	Noi.
<i>Genitivo.</i>	Neve.	di Noi.
<i>Dativo.</i>	Neve.	à Noi.
<i>Accusativo.</i>	Ne.	Noi.
<i>Ablativo.</i>	prei Nesc.	da Noi.

<i>Nom.</i>	Tì.	Tù.	<i>Nom.</i>	Iù.	Voi.
<i>G.</i>	Te.	di Te.	<i>Gen.</i>	Iùe.	di Voi.
<i>D.</i>	Te.	à Te.	<i>Dat.</i>	Iùe.	à Voi.
<i>A.</i>	Te.	Te.	<i>Acc.</i>	Iù.	Voi.
<i>Abl.</i>	prei Teie.	da Te.	<i>Abl. pre.</i>	Iùc.	da Voi.

<i>Genitivo.</i>	Veti.	vel Yeti.	di Se.
<i>Dativo.</i>	Veti.	vel Yeti.	à Se.
<i>Accus.</i>	Vetehen.	vel Yetehen.	Se.
<i>Abl.</i>	prei Vetie.	vel prei Yeteci.	da Se.

Radoppiato.

<i>Genitivo.</i>	Vetivetiut.	di Semedefimo.
<i>Dativo.</i>	Vetivetiut.	à Semedefimo.
<i>Accusat.</i>	Vetevetehen.	Semedefimo.
<i>Ablat.</i>	prei Vetiveti.	da Semedefimo.

Pro-

27

Pronomi Possessivi .

Sing. Il Mio .

La Mia .

La Cosa mia .

<i>N. senza art.</i> Em. Mio.	Eme . Mia .	Tem . Cosa mia .
<i>N. coll' art.</i> Emi. il Mio.	Emèja . la Mia .	Temte . la Cosa mia .
<i>G.</i> Timit . del Mio .	Simese . della Mia .	Tim . della Cosa &c
<i>D.</i> Timit . al Mio .	Simese . alla Mia .	Tim . alla Cosa mia ,
<i>A.</i> Temen . il Mio .	Temene . la Mia .	Temte . la Cosa mia .
<i>V.</i> ò Em . ò Mio .	ò Eme . ò Mia .	ò Tem . ò Cosa mia .
<i>Abl.</i> prei Simi , t . dal mio .	Prei sime , vel prei simet dalla Mia .	Prei Simi dalla Cosa mia .

M.

F.

Plur. Li Miei .

Le Mie .

<i>N. senza art.</i> Temii . Miei .	Temija . Mie .
<i>N. coll' art.</i> Temiite . li Miei	Temijat . le Mie .
<i>Gen.</i> Temiivet . delli Miei	Temijavet . delle Mie .
<i>Dat.</i> Temiivet . alli Miei	Temijavet . alle Mie .
<i>Acc.</i> Temiite . li Miei .	Temijat . le Mie .
<i>Voc.</i> ò Temii . ò Miei .	ò Temija . ò Mie .
<i>Abl.</i> prei semiisci , t . dalli Miei .	prei Semijasc , vel , it . dalle Mie .

Il Plurale del Neutro come del Feminino .

Sing. Il Tuo .

La Tua .

La Cosa tua .

<i>N. senza art.</i> St. Tuo .	Iote . Tua .	Tat . Cosa tua .
<i>N. coll' art.</i> Sti . il &c .	Ioteia . la Tua .	Tatt . la Cosa tua .
<i>G.</i> Tit . del Tuo .	Slate . della Tua	Titt . della Cosa tua
<i>D.</i> Tit .	Slate .	D 2 Titt .

D. Tit .	al Tuo .	Sate .	alla Tua .	Titt .	alla Cosa tua .
A. Tandèn .	il Tuo .	Tandene .	la Tua .	Tatt .	la Cosa tua .
Abl. prei Sitia .	dal Tuo .	prei Sate .	dalla Tua .	prei Sore .	dalla Cosa tua .

Plur. *li Tugi .* *le Tue .* *le Cose tue .*

N. senza art. Tetuu .	Tuoi .	Tetua .	Tue .	Tetua .
N. coll' art. Tetuute .	li Tuoi .	Tetuat .	le Tue .	Tetua .
G. Tetuvet .	delli Tuoi .	Tetuavet .	delle Tue .	Tetuavet .
D. Tetuuet .	alli Tuoi .	Tetuavet .	alle Tue .	Tetuavet .
A. Tetuute .	li Tuoi .	Tetuat .	le Tue .	Tetuat .
Abl. prei setuufci .	vel prei setuufci .	Prei setuufci .	dalle Tue .	Setuufci .
	dalli tuoi .			dalle Cose tue .

Sing. *il Suo .* *la Sua .*

N. senza art. Itij .	Suo .	Etija .	Sua .
N. coll' art. Itinaj .	il Suo .	Etija .	la Sua .
G. Tetijt .	ò Tetinaj .	Essai , ò Essaina .	della Sua .
D. Tetijt .	ò Tetinaj .	Essai , ò Essaina .	alla Sua .
A. Tetijne .	il Suo .	Tessaine .	la Sua .
Abl. prei Setijt .	dal Suo .	prei Sefait .	dalla Sua .

Plur. *li Suoi .* *le Sue .*

M.

F.

N. senza art. Tetij .	Suoi .	Tatija .	Sue .
N. coll' art. Tetijte .	li Suoi .	Tatijat .	le Sue .
G. Tetijvet .	delli Suoi .	Tatijaver .	delle Sue .
D. Tetijvet .	alli Suoi .	Tatijavet .	alle Sue .
A. Te-			Ta-

A. Tetijete .	li Suoi .	Tatijat .	le Sue .
Abl. prei Setijsci .	dalli Suoi .	prei Satijasc .	dalle Sue .

Neutro .

Sing. Suo .

Plur. le Cose sue .

N. senza art. Tetij .	Cosa sua .	Tetija .	Cose sue .
N. coll' art. Tetijte .	la Cosa sua .	Tetijat .	le Cose sue .
G. Tetijt .	della Cosa .	Tatijavet .	delle Cose sue .
D. Tetijt .	alla Cosa .	Tatijavet .	alle Cose sue .
A. Tetijnai .	la Cosa sua .	Tatijat .	le Cose sue .
Abl. prei Setijt .	dalla Cosa sua .	prei Setijasc .	dalle Cose sue .

M.

F.

Sing. Nostro .

Nostra .

N. senza art. Ÿn .	Nostro .	Jone .	Nostra .
N. coll' art. Ÿni .	il Nostro .	Jona .	la Nostra .
G. Tanit .	del Nostro .	Sanese .	della Nostra .
D. Tanit .	al Nostro .	Sanese .	alla Nostra .
A. Tanen .	il Nostro .	Tanene .	la Nostra .
V. ò Ÿn .	ò Nostro .	ò Ione .	ò Nostra .
Abl. prei Sanit .	dal Nostro .	prei Sane , ò Sone .	dalla &c .

Plur. Nostri .

Plur. Nostre .

N. senza art. Tane .	Nostri .	Tona .	Nostre .
N. coll' art. Tanete .	li Nostri .	Tonat .	le Nostre .
G. Tinevet .	delli &c .	Tonavet .	delle Nostre .
D. Ti-			To-

<i>D.</i>	<i>Tinevet.</i>	<i>alli Nostri.</i>	<i>Tonavet.</i>	<i>alle Nostre.</i>
<i>A.</i>	<i>Tanete.</i>	<i>li Nostri.</i>	<i>Tonat.</i>	<i>le Nostre.</i>
<i>V.</i>	<i>ò Tane.</i>	<i>è Nostri.</i>	<i>ò Tona.</i>	<i>ò Nostre.</i>
<i>Abl.</i>	<i>prei Sonefc.</i>	<i>dalli Nostri.</i>	<i>prei Sonasc.</i>	<i>dalle Nostre.</i>

Sing.

Neutro.

<i>N. senz' art.</i>	<i>Tane.</i>	<i>Cosa nostra.</i>
<i>N. coll' art.</i>	<i>Tanete.</i>	<i>la Cosa nostra.</i>
<i>G.</i>	<i>Tine.</i>	<i>della Cosa nostra.</i>
<i>D.</i>	<i>Tine.</i>	<i>alla Cosa nostra.</i>
<i>Ac.</i>	<i>Tanete.</i>	<i>la Cosa nostra.</i>
<i>V.</i>	<i>ò Tane.</i>	<i>ò Cosa nostra.</i>
<i>Abl.</i>	<i>prei Sine.</i>	<i>dalla Cosa nostra.</i>
Il plurale come quello del femminile . come sopra .		

Sing.

Vostro.

Vostra.

<i>N. senza art.</i>	<i>Ÿj.</i>	<i>Vostro.</i>	<i>Iuej.</i>	<i>Vostra.</i>
<i>N. coll' art.</i>	<i>Ÿij.</i>	<i>il Vostro.</i>	<i>Iueja.</i>	<i>la Vostra.</i>
<i>G.</i>	<i>Tsit.</i>	<i>del Vostro.</i>	<i>Sfuej.</i>	<i>della Vostra.</i>
<i>D.</i>	<i>Tsit.</i>	<i>al Vostro.</i>	<i>Sfuej.</i>	<i>alla Vostra.</i>
<i>A.</i>	<i>Tain.</i>	<i>il Vostro.</i>	<i>Taine.</i>	<i>la Vostra.</i>
<i>Abl.</i>	<i>prei Ssit.</i>	<i>dal Vostro.</i>	<i>prei Sote it.</i>	<i>dalla Vostra.</i>

<i>Plur.</i>	<i>N.</i>	<i>Tait.</i>	<i>Vostri.</i>	<i>Tuei.</i>	<i>Vostre.</i>
<i>Coll'art.</i>	<i>N.</i>	<i>Taite.</i>	<i>li Vostri.</i>	<i>Tueit.</i>	<i>le Vostre.</i>
	<i>G.</i>	<i>Tsiet.</i>	<i>delli Vostri.</i>	<i>Tuievet.</i>	<i>delle Vostre.</i>
	<i>D.</i>	<i>Tsiet.</i>	<i>alli Vostri.</i>	<i>Tuievet.</i>	<i>alle Vostre.</i>
	<i>A.</i>	<i>Taite.</i>	<i>li Vostri.</i>	<i>Tueit.</i>	<i>le Vostre.</i>
<i>Abl.</i>	<i>prei</i>	<i>Setuescit.</i>	<i>dalli Vostri.</i>	<i>prei Sefuasc,</i>	<i>ò sefuascit. dalle Vostre.</i>

Neutro.

Neutro .

Sing.	<i>Cosa Vostra .</i>	Plur.	<i>Cose vostre .</i>
N. senza art.	Tai . Cosa vostra .	Tuei .	Cose vostre .
N. coll' art .	Tatt . la Cosa &c.	Tueit .	le Cose vostre .
G.	Tait . della &c.	Tuiever .	delle Cose vostre .
D.	Tait . alla Cosa &c.	Tuiever .	alle Cose vostre .
A.	Tatne . la Cosa &c.	Tueit .	le Cose vostre .
Abl.	prei Sai , it. dalla Cosa Vostra .	prei Sesuasc , sesuascit . dalle Cose vostre .	

Pronomi Demonstrativi .

Sing.	<i>Questo .</i>	<i>Questa .</i>
No.	Ka . Questo .	Kid . Questa .
G.	Ketij . di Questo .	Kessai . di Questa .
D.	Ketij . à Questo .	Kessai . à Questa .
A.	Kètè . Questo .	Kètè . Questa .
Abl.	prei Kesi . da Questo .	prei Kessoie . da Questa .

Plur.	<i>Questi .</i>	<i>Queste .</i>
Nom.	Ketà . Questi .	Ketò . Queste .
G.	Ketane . di Questi .	Ketane . di Queste .
D.	Ketane . à Questi .	Ketane . à Queste .
A.	Ketà . Questi .	Ketò . Queste .
Abl.	prei Kessisc . da Questi .	prei Kessosc . da Queste .

Neutro .

Neutro .

Sing. *Questa Cosa .**Queste Cose .*

<i>Nom.</i>	<i>Ketà .</i>	<i>Questa cosa .</i>
<i>G.</i>	<i>Ketij .</i>	<i>di Questa cosa .</i>
<i>D.</i>	<i>Ketij .</i>	<i>à Questa cosa .</i>
<i>A.</i>	<i>Ketà .</i>	<i>Questa cosa .</i>
<i>Abl.</i>	<i>prei Keffi .</i>	<i>da Questa cosa .</i>

Il Plurale come il femminile di sopra .

Nota , che in lingua Albanese , Quello , Eſſo , Coteſto , il Tale : vanno tutti declinati come il ſeguente Dimoſtrativo .

M.

F.

Sing. *Quello .**Quella .*

<i>Nom.</i>	<i>Ai , ò Aë .</i>	<i>Quello .</i>
<i>G.</i>	<i>Atij .</i>	<i>di Quello .</i>
<i>D.</i>	<i>Atij .</i>	<i>à Quello .</i>
<i>A.</i>	<i>Atè .</i>	<i>Quello .</i>
<i>Abl.</i>	<i>prei Affi .</i>	<i>da Quello .</i>

<i>Aiò .</i>	<i>Quella .</i>
<i>Aſſai , ò Aſſaina .</i>	<i>di Quella .</i>
<i>Aſſai , ò Aſſaina .</i>	<i>à Quella .</i>
<i>Atè .</i>	<i>Quella .</i>
<i>prei Aſſoie .</i>	<i>da Quella .</i>

Plur. *Quelli .**Quelle .*

<i>Nom.</i>	<i>Atà .</i>	<i>Quelli .</i>
<i>G.</i>	<i>Atunc .</i>	<i>di Quelli .</i>
<i>D.</i>	<i>Atunc .</i>	<i>à Quelli .</i>
<i>A.</i>	<i>Arà .</i>	<i>Quelli .</i>
<i>Abl.</i>	<i>prei Aſſiſc .</i>	<i>da Quelli .</i>

<i>Atò .</i>	<i>Quelle .</i>
<i>Atunc .</i>	<i>di Quelle .</i>
<i>Atunc .</i>	<i>à Quelle .</i>
<i>Atò .</i>	<i>Quelle .</i>
<i>Prei Aſſoſc .</i>	<i>da Quelle .</i>

Neutro .

Neutro .

Sing.	<i>Quella Cosa .</i>	Plur.	<i>Quelle Cose .</i>
N. Atà :	quella Cosa .	Atò :	quelle Cose .
G. Atii :	di quella Cosa .	Atene :	di quelle Cose .
D. Atii :	à quella Cosa .	Atene :	à quelle Cose .
A. Atà :	quella Cosa .	Atò :	quelle Cose .
Abl. prei Afsi :	da quella Cosa .	prei Affose :	da quelle Cose .

Nom.	Aiò cafsce :	quella Cosa .
Gen.	Affai cafsce :	di quella Cosa .
Dat.	Affai cafsce :	à quella Cosa .
Acc.	Ate cafsce :	quella Cosa .
Abl.	prei Affo cafsce :	da quella Cosa .
Plur. Nom.	Atò cafschat :	quelle Cose .
Gen.	Atene cafschat :	di quelle Cose .
Dat.	Atene cafschat :	à quelle Cose .
Acc.	Atò cafschat :	quelle Cose .
Abl.	prei Afsò cafschat :	da quelle Cose .

Nota : Benchè l'esplica in italiano del sudetto ultimo nominativo , sia l'istessa col neutro di auanti : non è però neutro .

M.

Sing. *Il Solo .*

N. Jueremi :)
 Jsetemi :) *Il Solo .*

Te-

F.

La Sola .

Everemia :)
 Esetemia :) *La Sola .*

E

Te-

M.**F.**

G.	Tevemit : (del Solo.	Sevetemese : (della Sola .
	Tevemit : (Sevetemese : (
D.	Come il genitivo .		Come il genitivo .	
A.	Teveremina : (il Solo .	Teveteme : (la Sola .
	Tevetemin : (Teveteme : (
Abl.	prei Sevetemit : ò Sevetemit . dal Solo .		Prei Seveteme : (dalla Sola .	
			Prei Seveteme : (

Plur. *Li Soli .**Le Sole .*

N.	Tevetemit :	li Soli .	Tevetemat :	le Sole .
G.	Tevetemet :	delli Soli .	Teveremavet :	delle Sole .
D.	Tevetemet :	alli Soli .	Tevetemavet :	alle Sole .
A.	Tevetemit , ò Tvetemit ; li Soli .		Tevetemat ; le Sole .	
Abl.	prei Sevetemisc , ò Sevetemisc : dalli Soli .		Prei Sevetemasc , ò Sevetemasc : dalle Sole .	

*Neutra .**Sing.**La Cosa sola .*

<i>Nominativo .</i>	Tevetemite :	la Cosa sola .
<i>Genitivo .</i>	Tevetemit :	della Cosa Sola .
<i>Dativo .</i>	Tevetemit :	alla Cosa Sola .
<i>Accusativo .</i>	Tevetemin :	la Cosa Sola .
<i>Ablativo .</i>	prei Sevetemit	dalla Cosa Sola .

*Il Plurale come è il Plur. del Femminino .**Sing. Al-*

M.

F.

Sing.

L'Altro.

L'Altra.

N. senza art.	Tietre :	Altro .	Tietre :	Altra .
N. coll' art.	Tietri :	l'Altro .	Tietra :	l'Altra .
G.	Tietrit :	dell'Altro	Tietrese :	dell'Altra .
D.	Tietrit :	all'Altro .	Tietrese :	all'Altra .
A.	Tietrin :	l'Altro .	Tietrene :	l'Altra .
Abl.	prei Tietrit.	dall'Altro .	prei Tietret :	dall'Altra .

Plur.

Gli Altri .

Le Altre .

N. senza art.	Tiere :	Altri .	Tetiera .	Altre .
N. coll' art.	Tierete :	gl'Altri .	Tetierat :	le Altre .
G.	Tierevet :	degli Altri	Tetieravet :	delle Altre .
D.	Tierevet :	agli Altri	Tetieraver :	alle Altre .
A.	Tierete :	gli Altri	Tetierat :	le Altre .
Abl.	prei Se Tieresc :	dagli Altri .	Prei Se tierasc :	dalle Altre .

Neutro .

Sing.

Altra Cosa .

N. senza art.	Tietre :	Altra Cosa .
N. coll' art.	Tietrete :	l'Altra Cosa .
Genitivo .	Te tietrit :	dell'Altra Cosa .
Dativo .	Te tietrit :	all'Altra Cosa .
Accusat.	Tietrin ,	l'Altra Cosa .
Ablat.	prei Tietrit :	dall'Altra Cosa .

Il Plurale come quello del Femminino .

E 2 Pro-

Pronomi Relativi.

Sing. *Il Quale.**La Quale.*

N. senza art.	Isia :	Quale.	Esije :	Quale.
N. coll' art.	Isia :	il Quale.	Esijeia :	la Quale.
G.	Tesiat :	del Quale.	Sesijse :	della Quale.
D.	Tesiat :	al Quale.	Sesijse :	alla Quale.
A.	Tesiane :	il Quale.	Tesijne :	la Quale.
Abl.	prei Se siat :	dal Quale.	Prei Sesijet :	dalla Quale.

Plur. *Li Quali.**Le Quali.*

N. senza art.	Tesij .	Quali .	Tesija :	Quali .
N. coll' art.	Tesijte .	li Quali .	Tesijat :	le Quali .
G.	Tesijet :	delli &c.	Tesijavet :	delle Quali .
D.	Tesijet :	alli Quali .	Tesijavet :	alli Quali .
A.	Tesijte :	li Quali .	Tesijat :	le Quali .
Abl. prei	Sesijse :	dalli Quali .	Prei Sesijase .	delle Quali .

Neutro .

Sing.

Qualcosa .

N. Tesite :	la Qual Cosa - quod .
G. Tesiat :	della Qual Cosa .
D. Tesiat :	alla Qual Cosa .
A. Tesiate :	la Qual Cosa .
Ab. prei Sesiat :	dalla Qual Cosa .

Il plurale come il femminile di sopra.

Sing. Al

M.

F.

Sing. *Alcuno .* *Alcuna .*

N. Ndogne : ò ndognani	Alcuno.	Ndogne : ò ndogna	Alcuna .
G. Ndognanit :	di Alcuno .	Ndognese :	di Alcuna .
D. Ndognanit :	ad Alcuno .	Ndognese :	ad Alcun .
A. Ndognanin ,	Alcuno .	Ndognene :	Alcuna .
Ab. prei Ndognanit .	da Alcuno .	Ab. prei Ndognēt :	da Alcuna .

Plur. *Alcuni .* *Alcune .*

N. Diffa :	Alcuni .	Diffa .	Alcune .
G. Diffavet .	di Alcuni .	Diffave :	di Alcune .
D. Diffavet :	ad Alcuni .	Diffave :	ad Alcune .
A. Diffa :	Alcuni .	Diffa :	Alcune .
Ab. prei Diffa :	Alcuni .	prei Diffa :	da Alcune .

Sing. *Alcuna cosa :* *Neutro .* *Aliquod .*

Nom. Ndogne : alcuna cosa : *Gen.* Ndognai : di alcuna cosa
Dat. Ndognai : *Acc.* Ndogne : *Abl.* prei Ndogne il plurale come
il femminile di sopra .

Li Pronomi gentili, d Paesuni degl' Albanesi sono li seguenti .

Di nostra gente .	Di nostra Patria .
Prei nesc .	Prei ʒeut sine .

Di vostra gente .	Di vostra Patria .
Prei jusc ,	Prei ʒeut Ssate .

Questo

Questo è de' vostri.
Ks asct jusç.

Egli è mio Patriota.
Ai asct prei feut fsime.

Numerali.

M.

F.

Sing. Uno.

Una.

N. Gnì, ò Gnanì.	Uno.	Gniana:	Una.
G. Gnanit:	di Uno.	Gnianese:	di Una.
D. Gnanit:	ad Uno.	Gnianese:	ad Una.
A. Gnanin.	Uno.	Gnanene:	Una
Ab. prei Gnanit	da Uno.	prei Gnanet:	da Una.

Neutro.

N. Gnì una Cosa.
G. Tegnai d' una Cosa.
D. Tegnai: ad una Cosa.
A. Gnì: ò Gnìà una Cosa.
Ab. prei Gnì: da una Cosa.

Nota: che non hà plurale: per cagione, che uno di sua natura è singolare.

M.

F.

N.

Due.

N. Ds: Due.	Ds: Due.
G. Dsue: di Due.	Dsue: di Due.
D. Dsue: à Due.	Dsue: à Due.
A. Ds: Due.	Ds: Due.
Ab. prei Dsue: dalli Due.	prei Dsue: dalle Due.

Trè.

M.**F.****N.****Trè.**

Nom.)			
Gen.)			
Dat.)	Trè.)	Trì.)	Trì.)
Acc.)			
Abl.		prei Trè.)	prei Trì.)	prei Trì.)

Uno delli due :	I ddati :	Una delle dua :	E ddate.
Uno delli trè :	I treti :	Una delle Trè :	E treta.
Uno delli quattro :	I kattriti :	Una delle quattro :	E katreta.
Uno delli cinque :	I pesti :	Una delle cinque :	E pesta.
Uno delli fei :	I giàsti :	Una delle fei :	E giàseta.
Uno delli sette :	I scattati :	Una delle sette :	E scattata.
Uno delli otto :	I tetti :	Una delle otto :	E tetta.
Uno delli nove :	I nandi :	Una delle nove :	E nanda.

In Due : Nduwesc. | In Trè : Ntriiisc. | In Quattro : Nkattresc.
 In cinque : Npesetesc. | In Sei : Ngiasetesc. | In Sette : Nscattesc.
 In otto : Ntettesc. | In Nove : Nnandesec.
 In Dieci, e Dieci : Ka fiet.

Il Primo.**La Prima.**

N. I pari :	il Primo.	E pàra :	la Prima.
G. Te parit :	del Primo.	Se pàrese :	della Prima.
D. Te parit :	al Primo.	Se pàrese :	alla Prima.
A. Te parin :	il Primo.	Te pàrene :	la Prima.
V. ò I pari :	ò Primo.	O E pàre :	ò Prima.
Ab. prei Se parit :	dal Primo.	prei Se pàret :	dalla Prima.

Li

Li Primi .

N. Te parete : li Primi.
 G. Te pàrevet : delli Primi.
 D. Te pàrevet : alli Primi.
 A. Te pàrete : li Primi.
 V. ò Te parete : ò Primi.
 Ab. prei Se pasc : dalli Primi.

Il Secondo .

N. I dati : il Secondo.
 G. Te datit : del Secondo.
 D. Te datit : al Secondo.
 A. Te datin : il Secondo.
 V. ò I dati : ò Secondo.
 Ab. prei Se datit : dal Secondo.

Plur. Te datete : li Secondi.
 G. Te dævet : delli Secondi.
 D. Te dævet : alle Seconde.
 A. Te datete : li Primi.
 Ab. prei Se dæsci : dalli Secondi.

Le Prime .

Te parat : le Prime.
 Te pàraravet : delle Prime.
 Te pàravet : alle Prime.
 A. Te pàrat : le Prime.
 V. ò Te pàra : ò Prime.
 prei Se parasc : dalle Prime.

La Seconda .

E data : la Seconda.
 Se datese : della Seconda.
 Se datese : alla seconda.
 Te datene : la Seconda.
 ò E data : ò Seconda.
 prei Se datet : dalla Seconda.

Te datat : le Seconde.
 Te dævet : delle Seconde.
 Te dævet : alle Seconde.
 Te datat : le Prime.
 prei Se dæsci : dalle Seconde.

Del Verbo e sue Coniugazioni .

IL Verbo è parte d' orazione, e si compone di modi, e tempi, mà non di casi.

IL Verbo è di due modi Imperfonale uno, Personale l' altro. IL Personale è quello, che hà tutte le Persone dell' uno . e l' altro num. L' imperfonale è quello, che è privo della prima, e seconda Persona del singolare, e della prima, seconda, e terza del plurale: e perciò si chiama Imperfonale. si dichiara con due voci, attiva, e passiva, come per la voce attiva è dire: *peendohet*. si pente, e per la voce passiva: *dahet* : cioè si divide: come si vedrà nella Tavola de Verbi.

I. TA-

I TAVOLA GENERALE

Del numero delle Coniugazioni de Verbi alban.

LE Coniugazioni de verbi alban. sono dieci. e quei verbi, che non si riducono alle dieci, per causa della diversità almeno dell' Indicativo, saranno verbi anomali.

Li Verbi della prima Coniugazione hanno il finale dell' Infinito in *u*, *e*, *m*. il finale dell' Indic. in *ogn*. e quello del Preterito in *ova*. Me *kenduem*, *ogn*, *ova*. per cantare.

Li Verbi della seconda Coniugazione hanno il finale dell' Infinito in *sem*. il finale dell' Ind. in *egn*. e del Preterito in *eva*. Me *Scerbsem*: *egn*. *eva* per servire.

Li Verbi della terza Coniugazione hanno il finale dell' Infinito in *ne*. il finale dell' Ind. in *ign*. e del Preterito in *a*. Me *liune*, *ign*. *a*. per ligare.

Li Verbi della quarta Coniugazione hanno il finale dell' Infinito in *aam*. dell' Indic. in *agn*. ò in *ign*. e del Preterito in *a*. Me *baam*, *agn*. *a*. per fare. Me *Daam*, *ign*. *a*. per dividere.

Li Verbi della quinta Coniugazione hanno il finale dell' Infinito in *re*. e dell' Indic. in *r*. del Preter. in *a*. Me *marre*, *mar*, *muora*: per pigliare.

Li Verbi della sesta Coniugazione hanno il finale dell' Infinito in *e*. dell' Indic. in *el*. e del Pret. in *a*. Me *celle*, *cel*, *la*. per aprire.

Li Verbi della settima Coniugazione hanno il finale dell' Infinito in *im*. dell' Indic. in *i*. ò *ign*. del Pret. in *a*. me *piim*, *pi*, ò *piga*: *piva*: per bere.

Li Verbi dell' ottava Coniugazione hanno il finale dell' Infinito in *vum*. dell' Indic. in *e*. e del Preterito in *a*. Me *vum*. *ve*. *vuna*: per mettere, ò porre.

F

Li

Li Verbi della nona Coniugatione hanno il finale dell' Infinito in *em*. dell' Indic. in *egn*. ò *ign*. e del Preterito in *a*. *Me Kiem*, *Kiegn*. *Kieva*. per potare. *Me bleem ign. va*.

Li Verbi della decima Coniugatione hanno il finale dell' Infinito in *ane*. dell' Indic. in *a*. e anche del Preterito in *a*. *Me ngrane*: *hà*, *hangra*. per mangiare.

R E G O L A.

PER cavare dall' Infinito il suo Indicativo e Preterito.

Me Kenduem: che vuol dire: cantare: è Infinito: da questo toltone il finale, cioè, *u*, *em*: & ancora la prima sillaba, *me*: resterà solo, *Kend*: à *Kend*, aggiungetegli trè lettere, cioè, *ogn*: farà, *Kendogn*: cioè, io canto: & ecco la prima persona dell' Indic.

Per il Preterito: fate così: dall' Indic. *Kendogn*. togliete via l' ultime due lettere, cioè, *g*, *n*: resterà *Kendo*: à *Kendo*: aggiungetegli, *va*: farà *Kendova*: cioè, io cantai: & ecco il Preterito.

Il Verbo della seconda Coniugatione hà il finale dell' Infinito in *em*: come: *Me Scerbuem*: cioè servire: da questo togliete via *em*: finale: e *me* del principio, resterà, *Scerb*: à *Scerb*, aggiungetegli, *egn*: farà *Scerbegn*: cioè io servo: & ecco l' Indicativo.

Per il Preterito, fate così: Indic. *Scerbegn*: togliete via l' ultime due lettere, cioè, *gn*: resterà *Scerbe*: à *Scerbe*: aggiungetegli, *va*: farà *Scerbeva*: cioè, io servii: & ecco il Preterito.

Il Verbo della Terza Coniugatione hà per finale dell' Infinito, *une*: come, *me liſune*: cioè, ligare: da questo togliere via *une* finale, e *me* del principio, resterà, *liſ*: aggiugnetegli hora, *ign*: farà, *liſign*: cioè io lego: & ecco l' Indicativo.

Per il Preterito fate così: dall' Indicativo *liſign*: togliete via *ign*: resterà *liſ*: aggiugnetegli una *a*: farà, *liſa*: cioè, io legai: ecco il Preterito.

Per l'altre Coniugazioni guardate la propria tavola.

Le regole per altri tempi si apprenderanno con la lettura continuata de' proprj verbi, che qui sotto metterò per disteso doppo il verbo habeo, es, il quale per esser ausiliario di tutti li verbi

alba

albanesi , gli è necessario significarlo per tutti i suoi membri continuati.

Del Verbo Havere.

H *Avere*, che in Albanese si dice : *me pàssune*.

Indicativo presente.

Une kàm : io hò . ti kèe : tu hai . ai kà : quello hà . Plur. Nà kemi : noi havemo . Iù kini : voi havete . Atà kàne : quelli hanno .

Preterito imperfetto.

Une kesc : io havevo . ti kiscgnie : tu havevi . ai kisc : quello haveva . Plur. Nà kiscgnime : noi havevamo . iù kiscgnite : voi havevivo . atà kiscgnine : quelli havevano .

Pret. perfetto remoto , semplice , ò difinito .

Une pacc,ò paccia : io hebbi . ti patte : tu havesti . Ai pàt : quello hebbe . Plur. Nà pàtme , vel pàme : noi hebbimo . iù pàte : voi haveffivo . Atà pàtne , vel pane : quelli hebbero .

Pret. propinquo , composto , ò indifinito .

Une kàm pàssune : io ho havuto . ti kè pàssune : tu hai havuto . ai kà pàssune : quello hà havuto . Plur. Nà kèmi pàssune : noi habbiamo havuto : iù kini pàssune : voi habbate havuto . atà kàne pàssune : quelli hanno havuto .

Più che perfetto .

Una pacc pàssune : io havevo havuto . ti pàtte pàssune : tu havevi havuto . ai pàt pàssune : quello haveva havuto . Plur. Nà pàtme , ò pàme pàssune : noi havevamo havuto . iù pàtte , ò pàte pàssune : voi havevivo , ò haveste havuto . Atà pàtne , ò pàne pàssune : quelli haveano havuto .

Futuro .

Une kàm me pàssune : io haverò . ti kè me pàssune : tu ha-

F 2 *verai .*

verai . ai kà me pàssune : quello haverà . Plur. nà kèmi me pàssune : noi haveremo . Jù kìnì me pàssune : voi haverete . atà kane me pàssune : quelli haveranno .

Futuro conditionato .

Ndè paccia : se haverò . ndè pacc : se haverai . ndè pàst : se haverà . ndè paccim : se haveremo . ndè pacci : se haverete . ndè paccin : se haveranno .

Imperativo pres.

Kì tì : habbi tu . kèet ài : habbia quello . kemi nà : habbiamo noi . kini iu , habbiate voi : kène atà : habbiano quelli .

Futuro .

Kè me pàssune tì : haverai tù . kà me pàssune ài : haverà quello . Plur. kèmi me pàssune nà , haveremo noi . kìnì me pàssune iù : haverete voi . kane me pàssune atà : haveranno quelli .

Optat. pres. & imperfetto .

Scèn , ò scèi te kesc , Dio volessè che io haveffi , & haverei . scèi te kiscgnie : Dio volessè , che tù haveffi , & haveressi . Scèi te kisc : Dio volessè , che quello haveffe , & haverebbe . Plur. scèi te kiscgnime : Dio volessè , che noi haveffimo , & haveressimo . scèi te kiscgnite : Dio volessè , che voi haveffivo , & haveressivo . scèi te kiscgnine : Dio volessè , che quelli haveffero , & haverebbono .

Preter. imperfetto .

Paccia une : habbia io . pacc ti : habbi tu : Pàst ài : habbia quello . paccim nà : habbiamo noi . pacci iù : habbiate voi . paccin atà : habbino quelli .

Preterito perfetto .

Scèi te kèem pàssune : Dio voglia che io habbia havuto . scèi te kèesc pàssune : Dio voglia che tu habbi havuto . scèi te kèet pàssune : Dio voglia che quello habbia havuto . scèi te kèmi pàssune : Dio voglia che noi habbiamo havuto . scèi te kèini pàssune : Dio voglia che voi habbiavate havuto . scèi te kèini pàssune : Dio voglia che quelli habbiano havuto .

pàssune : Dio voglia che noi habbiamo havuto . scèi te kìnì pàs-
sune : Dio voglia , che voi habbiate havuto . scèi te kène passune :
Dio voglia , che quelli habbino havuto .

Preterito più che perfetto .

Scèi te kèsc pàssune : Dio volesse che io havessi havuto .
scèi te kiscgnie pàssune : Dio volesse , che tu havessi havuto . scèi
te kisc pàssune : Dio volesse , che quello havesse havuto . Plur.
feci te kiscgnime passune : Dio volesse , che noi havessimo havuto .
scèi te kiscgnite pàssune : Dio volesse , che voi havessivo havuto .
scèi te kiscgnine passune : Dio volesse , che quelli havessero
havuto .

Futuro .

Scèi te kèem : Dio voglia che io habbia . scèi te kèesc :
Dio voglia che tu habbi . scèi te kèete : Dio voglia che quello
habbia . Plur. scèi te kemi : Dio voglia che noi habbiamo . scèi
te kìnì : Dio voglia che voi habbiate . scèi te kène : Dio voglia
che quelli habbino .

Conjuntivo presente .

Chi une te kèem : conciosia che io habbia . chi tì te kèesc :
conciosia che tu habbi . chi ài te kèete : conciosia che quello hab-
bia . Plur. chì nà te kèmi : conciosia che noi habbiamo . chì iù te
kìnì : conciosia che voi habbiate . chì atà te kène : conciosia che
quelli habbino .

Preterito imperfetto .

Chi une te kèsc : conciosia che io havessi , & haverei . chi tì
te kiscgnie : conciosia che tu havessi & haveressi . chi ài te kisc :
conciosia che quello havesse & haverrebbe . Plur chi nà te kiscgni-
me : conciosia che noi havessimo , & haveressimo . chi iù te kiscgni-
te : conciosia che voi havessivo , & haveressivo . chi atà te kisc-
gnine conciosia che quelli havessero , & haverrebbero .

Imperfetto conditionato .

Une me passune : se io havessi : e così in tutte le persone .

Pre-

Preterito perfetto .

Chi une te kèem pàssune : conciosfache io habbia havuto .
 chi ti te kèesc pàssune : conciosfache che tu habbi havuto . chi ài
 te kèete pàssune : conciosfache quello habbia havuto . Plur. chi
 nà te kèmi pàssune : conciosfache noi habbiamo havuto . chi iù te
 kini pàssune . conciosfache voi habbiate havuto . chi atà te kène
 pàssune . conciosfache quelli habbino havuto .

Gerundio presente .

Une tue pàssune : io havendo . ti ài , nà &c.

Gerundio preterito .

Une tue pàs pàssune : io havendo havuto . ti , ài &c.

Più che perfetto .

Chi une te kèsc pàssune : conciosfache in haveffi havuto .
 chi ti te kiscgnie pàssune : conciosfache tu haveffi havuto . chi ài te
 kisc pàssune : conciosfache quello haveffe havuto . Plur. chi nà te
 kiscgnime pàssune : conciosfache noi haveffimo havuto . chi iù te
 kiscgnite pàssune : conciosfache voi haveffivo havuto . chi atà te
 kiscgnine pàssune : conciosfache quelli haveffero havuto .

Più che perfetto conditionato .

Une ndè pàs kèsc pàssune : Se io haveffi havuto .
 Ti ndè pàs Kiscgnie pàssune . Se tu haveffi havuto .
 ài ndè pàs kisc pàssune : Se quello haveffe havuto .
 Plur. Nà ndè pàs kiscgnime pàssune : Se noi haveffimo havuto .
 Iù ndè pàs kiscgnite pàssune : Se voi haveffivo havuto .
 Atà ndè pàs kiscgnine pàssune : Se quelli haveffero havuto .

Altro più che perfetto breve .

Une me pàs pàssune : Se io haveffi havuto .
 Ti me pàs pàssune . Se tu haveffi havuto .
 ài me pàs pàssune . Se quello haveffe havuto .
 Plur. Na me pàs pàssune : Se noi haveffimo havuto .

Iù

Iù me pàs pàssune : **Se voi haveffivo havuto.**
Arà me pàs pàssune : **Se quelli haveffero havto .**

Futuro..

Cùr te kèem : quando haverò . **cur te kèesc :** quando have-
 rai . **cur te kète :** quando haverà .
Plur. Cur te kèmi : quando heveremo . **cur te kini :** quando have-
 rete . **cur te kène :** quando haveranno .

Altro Futuro..

Cùr te kèem pàssune : Quando havrò havuto .
Cùr te kesc pàssune : Quando havrai havuto .
Cùr te kète pàssune : Quando havrà havuto .
Plur. Cùr te kèmi pàssune : Quando haveremo havuto .
Cùr te kini pàssune : Quando haverete havuto .
Cùr te kène pàssune : Quando haveranno havuto .

Futuro conditionato..

Sing. Ndè paccia pàssune : Se havrò havuto .
Ndè pacc pàssune : Se haverai havuto .
Ndè pàst pàssune : Se haverà havuto .
Plur. Ndè paccim pàssune : Se haveremo havuto .
Ndè pacci pàssune : Se haverete havuto .
Ndè paccin pàssune : Se haveranno havuto .

Infinito pref. & imperfecto..

Me pàssune : Havere .

Perfetto, e Piu che perfetto..

Me pàssune pàssune : haver havuto .

Futuro..

Sing. Kàm per te pàssune : **Io dovrò havere..**
Kè per te pàssune : **Tu dovrai havere .**
Kà per te pàssune : **Quello dovrà havere..**

Plur:

Plur. Na kemi per te pàssune: Noi dovremo havere.
 Jù kini per te passune: Voi dovrete havere.
 Atà kane per te pàssune. Quelli dovranno havere.

Gerundio.

Tue passune: havendo: così per ogni persona.

Participio.

Pàsses . ò pure I passune, ò E passune ; quello che hà,
 e quella .

Supino.

Pàssune : havuto .

Se desideri imparare in poco tempo tutta la serie dè verbi è necessario , che sappi per la punta delle dita il Sudetto verbo *Havere* .

TAVOLA II

Della prima Coniugatione de' Verbi albanesi.

Tutti quelli Verbi che nell' Infinito finiscono in *u, e, m.* nel presente terminano in, *ogn.* nel Preterito in, *ova.* e perchè in lingua albanese vi sono molti verbi che finiscono nell' Infinito in *u, e, m.* li quali hanno poi il suo Indicativo diverso da questa regola , per questo metto per distesso il verbo *Me kenduem.* che servirà per metodo, e misura degli altri consimili.

Per Cantare: Me kenduem.

Indicativo pres.

Une kendogn: io canto . ti kendòn: tù canti. ài kendon:
 quello

quello canta . Plur. Na kendòjeme : noi cantamo . jù kendòni : voi cantate . atà kendòine : quelli cantano .

Imperfetto .

Une Kendògnete : io cantavo , ti kendognie , tu cantavi , ài kendònt , quello cantava . Plur. Nà kendògnime , noi cantavamo , ju kendògnite , voi cantavate , atà kendògnine , quelli cantavano .

Preterito perfetto remoto .

Une Kendòva , io cantai , ti kendòve , tu cantasti , ài kendoi , quello cantò . Plur. Na kendùeme , noi cantammo , ju kèndùete , voi cantassivo , atà kendùene , quelli cantarono .

Preterito propinquo .

Une kàm kendùem , io hò cantato , ti ke kendùem , tù hai cantato , ài ka kendùem , quello hà cantato . Plur. Nà kèmi kendùem , noi habbiamo cantato , jù kini kendùem , voi havete cantato , atà kàne kendùem , quelli hanno cantato .

Plusquam Perfetto .

Une pàcc kendùem , io havevo cantato , ti pàtte kendùem , tu havevi cantato , ài pàt kendùem . quello havea cantato . Plur. Nà pàtme , ò pàme kendùem , noi havevamo cantato , ju pàte kendùem , voi havevivo cantato , atà pàtne , vel pàne kendùem , quelli havevano cantato .

Futuro .

Une kam , me kendùem , io canterò , ti ke me kendùem , tù canterai , ài ka me kendùem , quello canterà , Plur. Na Kemi me kendùem , noi canteremo , ju kini me kendùem , voi canterete , atà kane me kendùem , quelli canteranno .

Futuro Conditionato .

Ndè kendòfscia , se canterò , ndè kendòfsc , se canterai , ndè kendòft , se canterà . Plur. Ndè kendòfscim , se canteremo , ndè kendòfsci , se canterete , ndè kendòfscin , se canteranno .

G

Im-

Imperativo.

Kendò tì, canta tù. Kendòn ài cantì quello. Plur. Kendòime nà, cantiamo noi. Kedoni ju, cantate voi. Kendoine atà, cantino quelli.

Futuro.

Ke me kendùem ti, canterai tù. Ka me kendùem ài, canterà quello. Kemi me kendùem nà, canteremo noi. Kini me kendùem ju, canterete voi. Kane me kenduem atà, canteranno quelli.

Optativo presente & imperfetto.

Scèi te kendògnete, Dio volesse che io cantassi, e canterei, scèi te kendognie, Dio volesse che tù eantassi, e canteressi, scèi te kendont, Dio volesse che quello cantasse e canterìa: Plur. Scèi te kendognime, Dio volesse che noi cantassimo e canteressimo, scèi te kendognite, Dio volesse che voi cantassivo, e canteressivo, scèi te kendognene, Dio volesse che, quelli cantassero, e cantarebbono.

Preterito perfetto.

Scèi te kèem kendùem, Dio voglia, che io habbia cantato, scèi te kèesc kendùem, Dio voglia che tù habbi cantato, scèi te kèete kendùem, Dio voglia che quello habbia cantato. Plur. Scèi te kèmi kendùem Dio voglia, che noi habbiamo cantato, scèi te kini kendùem, Dio voglia che voi habbiate cantato, scèi te kène kendùem, Dio voglia che quelli habbino cantato.

Piu che perfetto.

Scèi te kèsc kèndùem, Dio volesse che io haveffi cantato, scèi te kiscgnie kendùem, Dio volesse che tu haveffi cantato, scèi te kiscf kendùem, Dio volesse che quello haveffe cantato. Plur. scèi te kiscgnime kèndùem, Dio volesse che noi haveffimo cantato, scèi te kiscgnite kendùem, Dio volesse che voi haveffivo cantato, scèi te kiscgnine kendùem, Dio volesse, che quelli haveffero cantato.

Fu-

Futuro.

Scèi te kendògn, Dio voglia, che io canti, scèi te kendòisc, Dio vogli che tu canti, scèi te kendòn, Dio voglia, che quello canti. Plur. Scèite kendoime, Dio voglia che noi cantiamo, scèi te kendoni, Dio voglia, che voi cantiate, scèi te kendòine, Dio voglia, che quelli cantino.

Coniuntivo.

Sing. Chi une te kendògn, Conciosfiache io canti:
 Chi ti te kendoisc, Conciosfiache tù canti.
 Chi ài te kendòn, Conciosfiache quello canti.
 Plur. Chi na te kendoime, Conciosfiache noi cantiamo.
 Chi jù te kendòn, Conciosfiache voi cantiate.
 Chi atà te kendòine, Conciosfiache quelli cantino.

Gerundio.

Une tue kendùem, io cantando.

Preterito imperfetto.

Chi une te kendognete, conciosfiache io cantassi, e canterei.
 Chi ti te kendògnie, conciosfiache tù cantassi, e cantaresti. Chi ài te kendònt, conciosfiache quello cantasse, e canterebbe. Chi na te kendògnime, conciosfiache noi cantassimo e canteressimo. Chi jù te kendògnite, conciosfiache voi cantassivo, e canteressivo. Chi atà te kendògnene, conciosfiache quelli cantassero, e canterebbero.

Imperfetto conditionato.

Une me kendùem, se io cantassi. Ti me kendùem, se tù cantassi. Ai me kendùem, se quello cantasse. Plur. Nà me kendùem, se noi cantassimo. Jù me kendùem, se voi cantassivo. Atà me kendùem, se quelli cantassero.

Preterito perfetto.

Chi une te kèem kendùem, conciosfiache io habbbia cantato. Chi ti te kèesc kendùem, conciosfiache tù habbi cantato.

G 2 Chi

chi ài te kèete kendùem, conciosìache quello habbi cantato.
 Plur. Chi nà te kèmi kendùem conciosìache noi habbiamo cantato.
 Chi ju te kìnì kendùem, conciosìache voi habbiate cantato.
 Chi atà te kène kendùem, conciosìache quelli habbino cantato.

Gerundio.

Une tue pàssune kendùem, Havendo io cantato.
 Ti tue pàssune kendùem, Tù havendo cantato.
 Ai tue pàssune kendùem, Quello havendo cantato.
 Plur. Na tue pàssune kendùem, Noi havendo cantato.
 Jù tue pàssune kendùem, Voi havendo cantato.
 Atà tue pàssune kendùem, Quelli havendo cantato.

Piu che perfetto.

Chi une te kèsc kendùem, conciosìache io havessi cantato.
 Chi ti te kiscgnie kendùem, conciosìache tu havessi cantato.
 Chi ài te kiscet kendùem, conciosìache quello havessè cantato.
 Plur. Chi nà te kiscgnime kendùem, conciosìache noi havessimo cantato.
 Chi jù te kiscgnite kendùem, conciosìache voi havessivo cantato.
 Chi atà te kiscgnine kendùem, conciosìache quelli havessero cantato.

Piu che perfetto conditionato.

Une ndè pàs kèsc kendùem, se io havessi cantato. Ti ndè pàs kiscgnie kendùem, se tu havessi cantato. Ai ndè pàs kiscet kendùem, se quello havessè cantato. Plur. Nà ndè pàs kiscgnime kendùem, se noi havessimo cantato. Jù ndè pàs kiscgnite kendùem, se voi havessivo cantato. Atà ndè pàs kiscgnine kendùem, se quelli havessero cantato.

Un' altro.

Une me pàssune kendùem, Se io havessi cantato.
 Ti me pàssune kendùem, Se tu havessi cantato.
 Ai me pàssune kendùem, Se quello havessè cantato.
 Plur. Nà me pàssune kendùem, Se noi havessimo cantato.

Jù

Jù me pàssune kendùem , Se voi havevivo cantato.
 Atà me pàssune kendùem , Se quelli havevvero cantato .

II. Futuro conditionato .

Ndè pàccia kendùem , Se haverò cantato .
 Ndè pàcc kendùem , Se haverai cantato .
 Ndè pàst kendùem , Se haverà cantato .
 Plur. Ndè pàccim kenduem , Se haveremo cantato .
 Ndè pàcci kendùem , Se haverete cantato .
 Ndè pàccin kendùem , Se haveranno cantato .

I. Futuro .

Cur te kendògn , quando canterò , e te kèem kendùem , &
 havrò cantato .
 Cur te kendoisc , e te kèesc kendùem , quando cantera , &
 haverai cantato .
 Cur te kendon , e te kèete kendùem , quando canterà , &
 haverà cantato .
 Plur. Cur te kendoime , e te kèmi kendùem , quando canteremo ,
 & haveremo cantato .
 Cut te kendòni , e te kèni kendùem , quando canterete , &
 haverete cantato .
 Cur te kendòine , e te kène kendùem , quando quelli
 canteranno , & haveranno cantato .

Infinito .

Me kendùen , cantare .

Perfetto , e più che perfetto .

Me pàssune kendùem , haver cantato .

Futuro .

Per te kendùem , dover cantare .

Participio .

Canghesi , quel che canta .

Su-

Kendùem, cantato.

Simile alla declinazione del sudetto verbo, sono

Me pùnuem, ogn, ova. Lavorare.
 Me anecùem, ogn, ova. Compassionare, lamentare.
 Me studiùem, ogn, ova. Studiare.
 Me ascicùem, ogn, ova. Amoreggiare.
 Me fluturùem, ogn, ova. Volare.
 Me sciarrùem, ogn, ova. Segare.
 Me murmurùem, ogn, ova. Mormorare.
 Me proscimùem, ogn, ova. (Detraere.
 Me rasimùem, ogn, ova. (Intorbidare.
 Me turbolùem, ogn, ova. Pensare.
 Me ciùem, ogn, ova. Levare, inalzare.
 Me frutùem, ogn, ova. Fruttare, ò produr frutto.
 Me fittùem, ogn, ova. Guadagnare.
 Me martùem, ogn, ova. Maritare.
 Me culùem, ogn, ova. Gocciolare, Colare.
 Me turbùem, ogn, ova. Arrabbiare.
 Me amblitùem, ogn, ova. Raddolcire.
 Me iŕenùem, ogn, ova. Amareggiare.
 e cento, e mille altri consimili.

TAVOLA III.

Della Seconda Coniugazione de' Verbi.

Per quelli Verbi, che finiscono in sem.

Tutti que' Verbi, che nell'Infinito finiscono in *sem*. nell' Indicativo finiscono in *egn*. e nel Preterito in *eva*. come

Me scerbsem, egn, eva. Servire.

. In-

Indicativo presente.

Une scèrbègn, io servo. Tì scèrbèn, tu servi. Ai scèrbèn, quello serve. Plur. Nà scèrbèime, noi servimo. Jù scèrbeni, voi servite. Atà scèrbèine, quelli servono.

Imperfetto.

Une scèrbègnete, io servivo. Tì scèrbègnie, tu servivi. At scèrbènt, quello serviva. Plur. Nà scèrbgènime, noi servivamo. Jù scèrbègnite, voi servivate. Atà scèrbègnene, quelli servivano.

Preterito perfetto remoto.

Une scèrbèva, io servii. Tì scèrbève, tu servisti. Ai scèrbès, quello servì: Plur. Nà scèrbèveme, noi servimo. Jù scèrbèvete, voi serviste. Atà scèrbèvène, quelli servirono.

Preterito propinquo.

Une kam scèrbuèm, io hò servito. Tì ke scèrbuèm, tu hai servito. Ai ka scèrbuèm, quello hà servito. Plur. Nà kèmi scèrbuèm, noi havemo servito. Jù kini scèrbuèm, voi havete servito. Atà kane scèrbuèm, quelli hanno servito.

Plu che perfetto.

Une pàcc scèrbuèm, io havevo servito. Tì pàtte scèrbuèm, tu havevi servito. Ai pàt scèrbuèm, quello haveva servito. Plur. Nà pàtme, vel pàme scèrbuèm, noi havevamo servito. Jù pàte scèrbuèm, voi havevate servito. Atà pàtne, vel pàne scèrbuèm, quelli haveano servito.

Futuro.

Une kam me scèrbuèm, io servirò. Tì ke me scèrbuèm, tu servirai. Ai ka me scèrbuèm, quello servirà. Plur. Nà kèmi me scèrbuèm, noi serviremo. Jù kini me scèrbuèm, voi servirete. Atà kàne me scèrbuèm, quelli serviranno.

Fine

Futuro conditionato .

Nde scèrbèfscia , se io servirò . Nde scèrbèfsc . se tù servirai .
 Nde scèrbèft , se quello servirà . Plur. Nde scèrbèfscim , se noi
 serviremo . Nde scèrbèfsci , se voi servirete . Nde scèrbèfscin ,
 se quelli serviranno .

Imperativo .

Scèrbè tì , servi tù . scèrbèn ài , servi quello . Scèrbèime
 nà , serviamo noi . Scèrbèni ju , servirete voi . scèrbèine atà ,
 servino quelli .

Futuro .

Ke me scèrbæm ti , servirai tù . Kà me scèrbæm ài , ser-
 virà quello . Plur. kèmi me scèrbæm nà , serviremo noi . kini
 me scèrbæm ju , servirete voi . kane me scèrbæm atà , servi-
 ranno quelli .

Optat. pres. & imperfetto .

Scèi te scèrbègnete : Dio volesse che io servisse .
 Scèi te scèrbègnie , Dio volesse , che tù servissi .
 Scèi te scèrbènt , Dio volesse , che quello servisse .
 Plur. Scèi te scèrbègnime , Dio volesse , che noi servissimo .
 Scèi te scèrbègnite , Dio volesse , che voi servissimo .
 Scèi te scèrbègnene , Dio volesse , che quelli servissero .

Imperfetto imprecativo .

Scerbefscia une , serva io . scerbefsc ti : servi tù . scèrbèft
 ài , che serva quello . Plur. Scèrbefscim na , serviamo noi . scer-
 befsci ju , serviate voi . scèrbefscin atà , servino quelli .

Preterito perfetto .

Scèi te kèem scèrbæm , Dio voglia , che io habbia servito .
 Scèi te kèesc scèrbæm , Dio voglia , che tù habbi servito .
 Scèi te kèete scèrbæm , Dio voglia , che quello habbia servito .
 Plur. Scèi te kèmi scèrbæm , Dio voglia , che noi habbiamo servito .
 Scèi te kini scèrbæm , Dio voglia , che voi habbiate servito .
 Scèi te kèene scèrbæm , Dio voglia , che quelli habbino servito .

Più

Più che perfetto .

Scèi te kèsc scèrbàem , Dio volesse , che io haveſſe ſervito .

Scèi te kiſcgnie scèrbàem , Dio volesse , che tu haveſſi ſervito .

Scèi te kiſc scèrbàem , Dio volesse , che quello haveſſe ſervito .

Plur. Scèi te kiſcgnime scèrbàem , Dio volesse , che noi haveſſimo &c.

Scèi te kiſcgnite scèrbàem , Dio volesse , che voi haveſſivo &c.

Scèi te kiſcgnine scèrbàem , Dio volesse , che quelli haveſſero ſervito .

Futuro .

Scèi te scèrbègn , Dio voglia , che io ſerva .

Scèi te scèrbèisc , Dio voglia , che tu ſervi .

Scèi te scèrbèn , Dio voglia , che quello ſerva .

Plur. Scèi te scèrbèime , Dio voglia , che noi ſerviamo .

Scèi te scèrbèni , Dio voglia , che voi ſerviate .

Scèi te scèrbèine , Dio voglia , che quelli ſervano .

Coniuntivo preſente .

Chi une te scèrbègn , Concioſiache io ſerva .

Chi ti te scèrbèisc , Concioſiache tu ſervi .

Chi ài te scèrbèn , Concioſiache quello ſervi .

Plur. Chi nà te scèrbèime , Concioſiache noi ſerviamo .

Chi iù te scèrbèni , Concioſiache voi ſerviate .

Chi atù te scèrbèine , Concioſiache quelli ſervino .

Gerundio .

Une tue scèrbàem . Jo ſervendo . Tì , ài , nà , iù , atà &c.

Preter. imperfetto .

Chi une te scèrbègnete , concioſiache io ſerviſſi , e ſervirei . Chi te scèrbègnie , concioſiache tu ſerviſſi , e ſervireſſi . Chi ài te , scèrbènt , concioſiache quello ſerviſſe , e ſervirebbe . Plur. Chi nà tè scèrbègnime , concioſiache noi ſerviſſimo , e ſervireſſimo . Chi jù te scèrbègnite , concioſiache voi ſerviſſivo , e ſervireſſivo . Chi atà te scèrbègnine , concioſiache quelli ſerviſſero , e ſervirebbono .

Imperfetto conditionato .

Une me scèrbàem, se io servissi . Ti, ài, nà, iù, atà &c.

Preterito perfetto .

Chi une te kèem scèrbàem, conciosìache iò habbia servito .
 Chi ti te kèesc scèrbàem, conciosìache tu habbi servito . Chi ài te
 kèete scèrbàem, conciosìache quello habbia servito . Plur. Chi nà
 te kèmi scèrbàem, conciosìache noi habbiamo servito . Chi jù te
 kini scèrbàem, conciosìache voi habbiate servito . Chi atà te kène
 scèrbàem, conciosìache quelli habbino servito .

Gerundio di preterito .

Une tue passune scèrbàem, havendo io servito . Ti tue pas-
 sune scèrbàem, havendo tu servito, ài, nà, iù, atà &c.

Più che perfetto .

Chi une te kèsc scèrbàem, conciosìache io haveffi & have-
 rei servito . Chi ti te kiscgnie scèrbàem, conciosìache tu haveffi, &
 haveressi servito . Chi ài te kisc scèrbàem, conciosìache quello ha-
 vesse, & haverebbe servito . Plur. Chi nà te kiscgnime scèrbàem,
 conciosìache noi haveffimo, & haveressimo servito . Chi jù te kisc-
 gnite scèrbàem, conciosìache voi haveffivo, & haveressivo servito .
 Chi atà te kiscgnine scèrbàem, conciosìache quelli haveffero, &
 haverebbero servito .

Più che perfetto conditionato .

Nde pàs kèsc scèrbàem, Se io haveffi servito .
 Nde pàs kiscgnie scèrbàem, Se tu haveffi servito .
 Nde pàs kisc scèrbàem, Se quello haveffe servito .
 Plur. Nde pàs kiscgnime scèrbàem. Se noi haveffimo servito .
 Nde pàs kiscgnite scèrbàem, Se voi haveffivo servito .
 Nde pàs kiscgnine scèrbàem, Se quelli haveffero servito .

Altrimente più breve .

Une me passune scèrbàem, Se io haveffi servito .

Ti

Ti, ài, nà, iù, atà me passune scèrbuëm, Se tu, quello,
noi, voi, quelli haveffero servito.

Futuro.

Cur te scèrbègn, e te kèem scèrbuëm, quando servirò, & haverò servito. Cur ti te scèrbèisc, e te kècscè scèrbuëm, quando tu servirai, & haverai servito. Cur ài te scèrbèn, ò te scèrbègn, e te kèete scèrbuëm, quando quello servirà, & haverà servito. Plur. Cur nà te scèrbèime, e te kèmi scèrbuëm, quando noi serviremo, & haveremo servito. Cur jù te scèrbèni, e te kini scèrbuëm, quando voi servirete, & haverete servito. Cur atà te scèrbèine, e te kène scèrbuëm, quando quelli serviranno, & haveranno servito.

Futuro conditionato.

Nde paccia scèrbuëm, se havrò servito. Nde pacc scèrbuëm, se haverai servito. Nde pàst scèrbuëm, se haverà servito. Plur. Nde pàccim scèrbuëm, se haveremo servito. Atà nde pàccin scèrbuëm, se quelli haveranno servito.

Infinito pres. & imperfetto.

Me Scèrbuëm: Servire.

Perfetto, e Più che perfetto.

Me passune scèrbuëm, hàver servito.

Futuro.

Per te scèrbuëm, Dover servire:

Gerundio in di.

Me scèrbuëm.

Gerundio in do.

Tue scèrbuëm, Servendo.

Gerundio in dum.

Me scèrbuëm, e meu scèrbuëm, à servire, & esser servito?

H 2 Su-

Participio .

Scèrbuèsi : Chi serve .

Supino .

Scèrbuèem : Servito .

Simili alla declinazione del sudetto verbo sono .

Me lèem , egn , eva : Ungere . Meu perlèem : intr.

Me ndèièem , egn , eva : Perdonare , condonare .

Me merièem , egn , eva : Sedere otioso .

Me sckandèem , egn , eva : Scintillare .

Me refèem , egn , eva : Confessare , raccontare .

Me nkʔʔèem , egn , eva : Voltare , ò roversciare .

Me nkʔʔèem , egn , eva : Restituire , ritornare .

Me ʔʔèem , egn , eva : Rompere .

Me c'gherrèem , egn , eva : Volutare .

Me scèmelèem , egn , eva : Rassomigliare .

Me pèlchièem , egn , eva : Piacere , haver à caro .

Me nchièem , egn , eva : Colorire di che sia colore .

Me ùschièem , egn , eva : Ingrassare .

Me schèrʔʔèem , egn , eva : Lussureggiare come scrofa .

Me mberʔʔèem , egn , eva : Bottonare .

Me kezzèem , egn , eva : Ballare , saltare .

TAVOLA IV.

Della Terza Coniugazione de' Verbi .

NOta , che li Verbi di questa convengono tutti nel finale dell'Infinito , cioè in *une* : e nel finale del preterito , cioè in *a* : differiscono però nel finale dell'Indicativo : conciosia che alcuni finiscono in *ign* : altri in *ugn* : altri in *as* : altri in *es* : altri in *us* : altri in *u* , e altri in *i* : altri in *e* : & altri in *a* : Di ciascuna-

scheduno ne porterò l'esemplare: e sia per primo di quelli Verbi che nell'Indicativo finiscono in *ign*: come Me liḡune, *ign*, ḡa: per ligare.

Indicativo presente in ign.

Une liḡign, io ligo. Ti liḡen, tu lighi. Ai liḡen, quello liga. Plur. Nà liḡime, noi ligamo. Jù liḡini, voi ligate. Atà liḡine, quelli ligano.

Preterito imperfetto.

Une liḡgnete, io ligavo. Ti liḡgnie, tu ligavi. Ai liḡete, quello ligava. Plur. Nà liḡgnime, noi ligavamo. Jù liḡgnite, voi ligavate. Atà liḡgnine, quelli ligavano.

Pret. perfetto remoto.

Une liḡa, io ligai. Ti liḡe tu ligasti. Ai liḡi, quello ligò. Plur. Nà liḡme, noi ligammo. Jù liḡte, voi ligaste. Atà liḡne, quelli ligarono.

Pret. propinquo.

Une kàm liḡune, io hò ligato. Ti kè liḡune, tu hai ligato. Ai kà liḡune quello hà ligato. Plur. Nà kèmi liḡune, noi havemo ligato. Jù kini liḡune, voi havete ligato. Atà kàne liḡune, quelli hanno ligato.

Più che perfetto.

Una pàcc liḡune, io havevo ligato. Tì pàtte liḡune, tu havevi ligato. Ai pat liḡune, quello haveva ligato. Plur. Nà pàtme, vel pàme liḡune, noi havevamo ligato. Jù pàte liḡune, voi havevivo, ò haveste ligato. Atà pàtne, ò pàne liḡune, quelli havevano ligato.

Futuro.

Une kam me liḡune, io ligarò. Tì ke me liḡune, tù ligherai. Ai ka me liḡune, quello ligarà. Plur. Nà kèmi me liḡune, noi ligheremo. Jù kini me liḡune, voi ligherete. Atà kane me liḡune, quelli ligheranno.

Fu-

Futuro conditionato .

Nde liꝛcia , se ligarò . Nde liꝛsc , se ligherai . Nde liꝛt , se ligherà . Plur. Nde liꝛscim , se ligheremo . Nde liꝛsci , se ligherete . Nde liꝛscin , se ligheranno .

Imperativo pres.

Liꝛ ti , liga tù . Liꝛ ài , liga quello . Plur. liꝛime nà , ligamo noi . Liꝛini jù , ligate voi . Liꝛine atà , ligano quelli .

Futuro .

Ke me liꝛune ti , ligarai tu . Ka me liꝛune ài , ligherà quello . Plur. kemi me liꝛune nà , ligheremo noi . Kini me liꝛune jù , ligherete voi . Kane me liꝛune atà ligheranno quelli .

Optativo presente , & imperfetto .

Scèi te liꝛgnete , Dio volesse , che io ligassi . Scèi te liꝛgnie , Dio volesse , che tu ligassi . Scèi te liꝛte , Dio volesse , che quello ligasse . Plur. Scèi te liꝛgneme , Dio volesse , che noi ligassimo . Scèi te liꝛgnete , Dio volesse , che voi ligassivo . Scèi te liꝛgnene , Dio volesse , che quelli ligassero .

Imperfetto imprecatorio .

Liꝛcia une , liga io . Liꝛsc ti , lighi tu . Liꝛt ài , lighi quello . Liꝛscim nà , lighiamo noi . Liꝛsci jù , lighiate voi . Liꝛscin atà , lighino quelli .

Preterito perfetto .

Scèi te kèem liꝛune , Dio voglia , che io habbia ligado . Scèi te kèesc liꝛune , Dio voglia , che tu habbi ligado . Scèi te kèete liꝛune , Dio voglia , che quello habbi ligado . Plur. Scèi te kèmi liꝛune , Dio voglia , che noi habbiamo ligado . Scèi te kini liꝛune , Dio voglia , che voi habbiate ligado . Scèi te kènè liꝛune , Dio voglia , che quelli habbino ligado .

Piu che perfetto .

Scèi te kesc liꝛune , Dio volesse che io havessi ligado .

Scèi

Scèi te kiscgnie liṡune , Dio volesse , che tu havessi legato :
 Scèi te kiscgnie liṡune , Dio volesse , che quello havesse &c.
 Plur. Scèi te kiscgnime liṡune , Dio volesse , che noi havessimo legato
 Scèi te kiscgnite liṡune , Dio volesse , che voi havessivo &c.
 Scèi te kiscgnine liṡune , Dio volesse , che quelli havessero &c.

Futuro .

Scèi te liṡign , Dio voglia , che io liga . Scèi te liṡesc , Dio
 voglia , che tū liga . Scèi te liṡen , Dio voglia , che quello lighi .
 Plur. Scèi te liṡime , Dio voglia , che noi lighiamo . Scèi te liṡini ,
 Dio voglia , che voi lighiate . Scèi te liṡine , Dio voglia , che
 quelli lighino .

Coniuntivo presente .

Chi une te liṡign , Conciosia che io liga .
 Chi ti te liṡesc , Conciosia che tu lighi .
 Chi ài te liṡen , Conciosia che quello lighi .
 Plur. Chi nà te liṡime , Conciosia che noi lighiamo .
 Chi jù te liṡini , Conciosia che voi lighiate .
 Chi atà te liṡine , Conciosia che quelli lighino .

Gerundio .

Une tue liṡune . Io ligando . Ti , ài , &c.

Imperfetto .

Chi une te liṡgnete , Conciosia che io ligassi , e ligarei .
 Chi ti te liṡgnie , Conciosia che tu ligassi , e ligareffi .
 Chi ài te liṡte , Conciosia che quello ligasse , e ligarebbe
 Plur. Chi nà te liṡgnime , Conciosia che noi ligassimo , e ligares .
 Chi jù te liṡgnite , Conciosia che voi ligassivo , e ligareffivo .
 Chi atà te liṡgnine , Conciosia che quelli ligassero , e liga-
 rebbono .

Imperfetto conditionato .

Une me liṡune , Se io ligassi . Ti , ài , nà , jù , atà &c.

Pre-

Preterito perfetto .

Chi une te kèem liḡune, Conciosfache io habbbia legato .
 Chi ti te kèesce liḡune, Conciosfache tù habbi legato .
 Chi ài te kèete liḡune, Conciosfache quello habbia legato .
 Plur. Chi nà te kèmi liḡune, Conciosfache noi habbiamo legato .
 Chi jù te kini liḡune, Conciosfache voi habbiate legato .
 Chi atà te kène liḡune, Conciosfache quelli habbino legato .

Gerundio perfetto .

Une tue passune liḡune, havendo io legato . Ti, ài, nà, jù,
 atà tue passune liḡune, havendo tu, quello, noi, voi, quelli
 legato .

Piu che perfetto .

Chi une te kèsc liḡune . Conciosfache io haveffi legato .
 Chi ti te kiscgnie liḡune, Conciosfache tu haveffi legato .
 Chi ài te kisc̃te liḡune, Conciosfache quello haveffe legato .
 Plur. Chi nà te kiscgnime liḡune, Conciosfache noi haveffimo legato .
 Chi jà te kiscgnite liḡune, Conciosfache voi haveffivo legato .
 Chi atà kiscgnine liḡune, Conciosfache quelli haveffero legato .

Piu che perfetto conditionato .

Nde pàs kesc liḡune, se io haveffi legato . Nde pàs kiscgnie
 liḡune, se tu haveffi legato . Nde pàs kisc̃t liḡune, se quello ha-
 vesse legato . Plur. Nde pàs kiscgnime liḡune, se noi haveffimo
 legato . Nde pàs kiscgnite liḡune, se voi haveffivo legato . Nde
 pàs kiscgnine liḡune, se quelli haveffero legato .

D'altro modo più breve .

Une me passune liḡune, Se io haveffi legato . Ti, ài &c.

Futuro .

Cur te liḡign, quando ligarò, e te kèem liḡune, & haverò
 legato . Cur te liḡesc, e te kèesce liḡune, quando rù ligarai, &
 haverai legato . Cur te liḡen, e te kèete, quando quello liga-
 rà, & haverà legato . Plur. Cur te lidime, e te kèmi liḡune,
 quan-

quando noi ligaremo , & haveremo legato . Cur jù te liḡini , e te kini liḡune quando voi ligarete , & haverete legato . Cur atà te liḡine , e te kèene liḡune , quando quelli ligaranno , & haveranno legato .

Futuro conditionato .

Nde pàccia liḡune , se haverò legato . Nde pàcc liḡune , se haverai legato . Nde pàst liḡune , se haverà legato . Plur. Nde pàccim liḡune , se haveremo legato . Nde pàcci liḡune , se haverete legato . Nde pàccin liḡune , se haveranno legato .

Infinito pres. & imper.

Me liḡune , ligare .

Preterito perfetto , e più che perfetto .

Me passune liḡune , haver legato . Ti , ài , nà , jù &c.

Futuro .

Per te liḡune , dover ligare .

Gerundio in di .

Me liḡune , di ligare .

Gerundio in do .

Tue liḡune , ligando .

Gerundio in dum .

Attivo .

Me liḡune , à ligare .

Passivo .

Meu liḡune , ad esser legato .

Participio .

I liḡessi , chi lega .

Supino .

Liḡune , legato .

I

Si-

Simili alla Declinazione del sudetto Verbo sono.

Me sghizune .	Sciogliere , assolvere , disligare .
Me chiendissune , ign , a .	Ricamare .
Me mbelieune , ign , a .	Raccogliere , riunire .
Me situne , ign , a .	Setacciare , tamisare .
Me puune , ign , a .	Baciare .
Me chieune , ign , a .	Cucire .
Me priscune , ign , a .	Guastare , consumare .
Me rritune , ign , a .	Crescere , allevare , accrescere .
Me scopitune , ign , a .	Castrare .
Me neveritune , ign , a .	Esiliare .
Me paditune , ign vel padis , a .	Accusare .
Me leecitune , ign , a .	Publicare .
Me lenurune , ign , a .	Scardare , cardare .
Me gierbune , ign , a .	Assorbire à poco à poco .
Me sckundune , ign , a .	Scotolare , dibattere .
Me hippune , ign , a .	Montare , salire .
Me sdrippune , ign , a .	Smontare , discendere .
Me sckieune , ign , a .	Isdruscire , iscusire .
Me sckulune , ign , a .	Istirpare , Sradicare .
Me sckelune .	Calpestare , e valcare i drappi .
Me piccune , ign , a .	(Gocciolare , stillare .
Me rieune , ign , a .	(
Me ruune , ign , a .	Increpare .
Me missune , ign , a .	Zappare .
Me mprefune , ign , a .	Aguzzare .
Me fendune , ign , a .	Trar losse .
Me pierune , ign , a .	Trar correggie .
e cento , e tanti altri .	

De verbi anomali , che nell' Indicativo finiscono in *ung* , e nell' Infinito in *une* .

Tutti li Verbi , che nell' Indicativo terminano in *ugn* , nell' Infinito finiscono in *une* . e nel Preterito in , a . come nel seguente verbo - Me buitune , Alloggiare .

In-

Indicativo presente .

Une bùgn , io alloggio . Ti bùn , tu alloggi . Ai bùn , quello alloggia . Plur. Nà bùime , noi alloggiamo . Jà bùni , voi alloggiate . Atà bùine , quelli alloggiano .

Imperfetto .

Une bùgnete , io alloggiavo . Ti bùgnie , tu alloggiavi . Ai bùnt , quello alloggiava . Plur. Nà bùgnime , noi alloggiavamo . Jù bùgnite , voi alloggiavate . Atà bùgnine , quelli alloggiavano .

Preterito remoto .

Une bùita , io alloggiavi . Ti bùite , tu alloggiasti . Ai bùiti , quello alloggiò . Plur. Nà bùime , noi alloggiammo . Jù bùite , voi alloggiaste . Atà bùine , quelli alloggiarono .

Preterito propinquo .

Une kam bùitune , io hò alloggiato . Ti ke bùitune , tu hai alloggiato . Ai ka bùitune , quello hà alloggiato . Plur. Nà kèmi bùitune , noi havemo alloggiato . Jù kini bùitune , voi havete alloggiato . Atà kane bùitune , quelli hanno alloggiato .

Più che perfetto .

Une pàcc bùitune , io havevo alloggiato . Ti pàtte bùitune , tù havevi alloggiato . Ai pàt bùitune , quello aveva alloggiato . Plur. Nà pàtme , ò pàme bùitune , noi havevamo alloggiato . Jù pàte bùitune , voi havevate alloggiato . Atà pàtne , ò pàne bùitune , quelli haveano alloggiato .

Futuro .

Une kam me bùitune , io alloggierrò . Ti ke me bùitune , tu alloggierrai . Ai ka me bùitune , quello alloggierrà . Plur. Nà kèmi me bùitune , noi alloggiaremo . Jù kini me bùitune , voi alloggiarete . Atà kane me bùitune , quelli alloggiaranno .

Futuro conditionato .

Nde bùiscia , se alloggiarò . Nde bùisc , se alloggiarai . Nde bùit , se alloggerà . Plur. Nde bùiscim , se alloggeremo . Nde bùisci , se alloggerete . Nde bùiscin , se alloggeranno .

Imperativo .

Bùy tì , alloggia tu . Bùun ài , alloggi quello . Buime nà , alloggiamo noi . Bùni jù , alloggiate voi . Bùine atà , alloggino quelli .

Futuro .

Ke me bùitune ti , alloggiarai tu . Kà me bùitune ài , alloggiarà quello . Plur. kèmi me bùitune nà , alloggeremo noi . Kìni me bùitunc jù , alloggerete voi . Kane me bùitunc atà , alloggeranno quelli .

Optat. pres. & imperfetto .

Scei te bùgnete , Dio volesse , che io alloggiassi .
 Scei te bùgnie , Dio volesse , che tù alloggiassi .
 Scèi te bùnt , Dio volesse , che quello alloggiasse .
 Plur. Scèi te bùgneme , Dio volesse , che noi alloggiassimo .
 Scèi te bùgnite , Dio volesse , che voi alloggiassivo .
 Scèi te bùgnine , Dio volesse , che quelli alloggiassero .

Imperfetto imprecativo .

Bùiscia une , alloggi io . Bùisci ti , alloggi tu . Bùit ài , alloggi quello . Plur. Bùiscim nà , alloggiamo noi . Bùisci jù , alloggiate voi . Bùiscin atà , alloggino quelli .

Preterito perfetto .

Scèi te kèem Bùitune , Dio voglia , che io habbia alloggiato . Scèi te kèesc Bùitune , Dio voglia , che tù habbia alloggiato . Scèi te kèete bùitune , Dio voglia , che quello habbia alloggiato . Plur. Scèi te kèmi bùitune , Dio voglia , che noi habbiamo alloggiato . Scèi te kini bùitune , Dio voglia , che voi hab-

abbiate alloggiato . Scèi te kène bùitune , Dio voglia , che quelli habbino alloggiato .

Più che perfetto .

Scèi te kèse bùitune , Dio volesse , che io havessi alloggiato . Scèi te kiscgnie bùitune , Dio volesse , che tu havessi alloggiato . Scèi te kiscà bùitune , Dio volesse , che quello havessi alloggiato . Plur. Scèi te kiscgnime bùitune , Dio volesse , che noi havessimo alloggiato . Scèi te kiscgnite bùitune , Dio volesse , che voi havessivo alloggiato . Scèi te kiscgnine bùitune , Dio volesse , che quelli havessero alloggiato .

Futuro .

Scèi te bùgn , Dio voglia , che io alloggi . Scèi te bùesc , Dio voglia , che tu alloggi . Scèi te bùun , Dio voglia , che quello alloggi . Plur. Scèi te bùime , Dio voglia , che noi alloggiamo . Scèi te bùni , Dio voglia , che voi alloggiate . Scèi te bùine , Dio voglia , che quelli alloggino .

Coniuntivo presente .

Chi une te bùgn , Conciosiache io alloggi . Chi ti te bùesc , conciosiache tu alloggi . Chi ài te bùun , conciosiache quello alloggi . Plur. Chi nà te bùime , conciosiache noi alloggiamo . Chi jù te bùni , conciosiache voi alloggiate . Chi atà te bùine , conciosiache quelli alloggino .

Gerundio in di .

Me bùitune , di alloggiare .

Gerundio in dò .

Une , ti , ài &c. Tue bùitune alloggiando .

Gerundio in dum .

Attivo . Me bùitune , ad'alloggiare .

Passivo . Meu bùitune , ad'esser alloggiato .

Im-

Preterito imperfetto.

Chi une te bùgnete, conciosìache io alloggiassi, e alloggiarei. Chi ti te bùgnie, conciosìache tù alloggiasti, & alloggiaresti. Chi ài te bùnt, conciosìache quello alloggiasse, & alloggiarebbe. Plur. Chi na te bùgnime, conciosìache noi alloggiassimo, & alloggiaressimo. Chi jù te bùgnite, conciosìache voi alloggiassivo, & alloggiaressivo. Chi atà te bùgnene, conciosìache quelli alloggiassero, & alloggiarebbono.

Imperfetto conditionato.

Une me bùitune, se io alloggiassi. Ti, ài, nà, jù &c.

Preterito.

Chi une te kèem bùitune, conciosìache io habbia alloggiato. Chi ti te kèsc bùitune, conciosìache tu habbi alloggiato. Chi ài te kèete bùitune, conciosìache quello habbia alloggiato. Plur. Chi nà te kèmi bùitune, conciosìache noi habbiamo alloggiato. Chi jù te kèni bùitune, conciosìache voi habbiate alloggiato. Chi atà te kèene bùitune, conciosìache quelli habbino alloggiato.

Gerundio.

Une tue passune bùitune, havendo io alloggiato. Ti ài, nà, jù, atà, dell'istesso modo: tue passune bùitune, havendo alloggiato.

Più che perfetto.

Chi une te kèsc bùitune, conciosìache io havessi alloggiato. Chi ti te kiscgnie bùitune, conciosìache tu havessi alloggiato. Chi ài te kiscète bùitune, conciosìache quello havesse alloggiato. Plur. Chi nà te kiscgnime bùitune conciosìache noi havessimo alloggiato. Chi jù te kiscgnite bùitune, conciosìache voi havessivo alloggiato. Chi atà te kiscgnine bùitune, conciosìache quelli havessero alloggiato.

Più che perfetto conditionato.

Nde pàs kèsc bùitune, Se io havessi alloggiato.

Nde

Nde pàs kiscgnie bùitune, Se tu haveffi alloggiato .

Nde pàs kiscfe bùitune, Se quello haveffe alloggiato .

Plur. Nde pàs kiscgnime bùitune . Se noi haveffimo alloggiato .

Nde pàs kiscgnite bùitune, Se voi haveffivo alloggiato .

Nde pàs kiscgnine bùitune, Se quelli haveffero alloggiato .

D'altro modo .

Une me-passune bùitune, Se io haveffi alloggiato . Ti, ài, nà, jù, atà dell'istesso modo .

Futuro .

Cur te bùgn, quando alloggiarò . Cur te bùisc, quando alloggiarai . Cur te bùun, quando quello alloggiarà . Plur. Cur te bùime, quando alloggiaremo . Cur te bùni, quando alloggiarete . Cur te bùine, quando alloggiaranno .

Futuro .

Cur te kèem bùitune, quando haverò alloggiato .
Cur te kèesce bùitune, quando havrai alloggiato .
Cur te kèete bùitune, quando haverà alloggiato .
Plur. Cur te kèmi bùitune, quando haveremo alloggiato .
Cur te kini bùitune, quando haverete alloggiato .
Cur te kèene bùitune, quando haveranno alloggiato .

Futuro conditionato .

Nde pàccia bùitune, se havrò alloggiato .
Nde pàcc bùitune, se havrai alloggiato .
Nde pàst bùitune, se haverà alloggiato .
Plur. Nde pàccim bùitune, se haveremo alloggiato .
Nde pacci bùitune, se haverete alloggiato .
Nde pàccin bùitune, se haveranno alloggiato .

Infinito .

Me Buitune : alloggiare .

Preterito .

Pret. e più che perfetto.

Me passune bùitune , haver alloggiato . Tì , ài , nà , jù ,
atà , nell'istesso modo .

Futuro .

Une kàm per te bùitune , io dovrò alloggiare .
Ti ke per te bùitune , tu dovrai alloggiare .
Ai ka per te bùitune , quello doverà alloggiare .
Plur. Nà kèmi per te bùitune , noi dovremo alloggiare .
Jù kini per te bùitune , voi dovrete alloggiare .
Atè kane per te bùitune , quelli dovranno alloggiare .

Gerundio .

Tue bùitune , alloggiando .

Participio .

Bùitfi , chi alloggia .

Supino .

Bùitune , alloggiato .

De Verbi anomali , che nell'Indicativo finiscono in *as* , nell'
Infinito in *une* .

Me prèkune : Toccare .

Indicativo presente .

Une perkàs , io tocco . Ti perkèt , tu tocchi . Ai perkèt ,
quello tocca . Plur. Nà perkasseme , noi tocchiamo . Jù perkittini ,
voi toccate . Atà perkàssene , quelli toccano .

Preterito imperfetto .

Une perkisgnete , io toccavo . Ti perkisgnie , tu toccavi . Ai
perkìt , quello toccava . Plur. Nà perkisgneme , noi toccavamo .
Jù perkisgnete , voi toccavate . Atà perkisgnene , quelli tocca-
vano .

Pret.

Pret. perfetto remoto .

Une prèka, io tocai. Ti prèke, tu toccasti. Ai prèku, quello toccò. Plur. Nà prèkme, noi toccammo. Jù prèkte, voi toccaste. Atà prèkne, quelli toccarono.

Pret. propinquo .

Une kàm prèkune, io hò toccato. Ti kè prèkune, tu hai toccato. Ai kà prèkune, quello hà toccato. Plur. Nà kèmi prèkune, noi havemo toccato. Jù kini prèkune, voi havete toccato. Atà kàne prèkune, quelli hanno toccato.

Più che perfetto .

Une pàcc prèkune, io havevo toccato. Tì pàtte prèkune, tu havevi toccato. Ai pàt prèkune, quello haveva toccato. Plur. Nà pàtme, ò pàme prèkune, noi havevamo toccato. Jù pàte prèkune, voi havevate toccato. Atà pàtne, ò pàne prèkune, quelli haveano toccato.

Futuro .

Une kam me prèkune, io toccarò. Tì ke me prèkune, tu toccarai. Ai ka me prèkune, quello toccherà. Plur. Nà kèmi me prèkune, noi toccaremo. Jù kini me prèkune, voi toccarete. Atà kane me prèkune, quelli toccaranno.

Futuro conditionato .

Nde prèksia, se toccherò. Nde prèks, se toccarai. Nde prèkt, se toccherà. Plur. Nde prèksim, se toccaremo. Nde prèksci, se toccarete. Nde prèksin, se toccaranno.

Imperativo .

Prèk tì, tocca tu. Pèrket ài, tocchi quello. Plur. Pèrkasme nà, tocchiamo noi. Pèrkittini jù, toccate voi. Pèrkasne atà, toccano quelli.

Futuro .

Ke me Prèkune tì, toccarai tu. Ka me Prèkune ài, toc-
K carà

carà quello . Plur. kèmi me prèkune nà , toccaremo noi . Kini me Prèkune jù , toccarete voi . Kane me Prèkune atà toccaranno quelli .

Optativo presente , & imperfetto .

Scèi te pèrkisgnete , Dio volesse , che io toccassi . Scèi te pèrkisgnie , Dio volesse , che tu toccassi . Scèi te pèrkit , Dio volesse , che quello toccasse . Plur. Scèi te pèrkisgneme , Dio volesse , che noi toccassimo . Scèi te pèrkisgnete , Dio volesse , che voi toccassivo . Scèi te pèrkisgnene , Dio volesse , che quelli toccassero .

Imperfetto imprecatorio .

Prèksc tì , tocchi tu . Prèkt ài , tocchi quello . Plur. Prèkscim nà , tocchiamo noi . Prèksci jù , tocchiate voi . Prèkscin atà , tocchino quelli .

Preterito perfetto .

Scèi te kèem prèkune , Dio voglia , che io habbia toccato . Scèi te kèesce prèkune , Dio voglia , che tu habbi toccato . Scèi te kèete prèkune , Dio voglia , che quello habbi toccato . Plur. Scèi te kèmi prèkune , Dio voglia , che noi habbiamo toccato . Scèi te kini prèkune , Dio voglia , che voi habbiate toccato . Scèi te kène prèkune , Dio voglia , che quelli habbino toccato .

Piu che perfetto .

Scèi te kèsc prèkune , Dio volesse , che io havessi toccato . Scèi te kiscgnie prèkune , Dio volesse , che tu havessi toccato . Scèi te kiscate prèkune , Dio volesse , che quello havessi toccato . Plur. Scèi te kiscgnime prèkune , Dio volesse , che noi havessimo toccato . Scèi te kiscgnite prèkune , Dio volesse , che voi havessivo toccato . Scèi te kiscgnine prèkune , Dio volesse , che quelli havessero toccato .

Futuro .

Scèi te perkàs , Dio voglia , che io toccherà . Scèi te perkàcc , Dio voglia , che tu tocchi . Scèi te perkèt , Dio voglia , che quello

lo tocchi . Plur. Scèi te perkàsme , Dio voglia , che noi tocchiamo . Scèi te perkittini , Dio voglia , che voi tocchiate . Scèi te prekàsene , Dio voglia , che quelli tocchino .

Coniuntivo presente .

Chi une te perkàs , conciosìache io tocchi . Chi ti te perkàcc , conciosìache tu tocchi . Chi ài te perkèt , conciosìache quello tocchi . Plur. Chi nà te perkàsme , conciosìache noi tocchiamo . Chi jù te perkittini , conciosìache voi tocchiate . Chi atà te perkàsne , conciosìache quelli tocchino .

Gerundio in di .

Me prèkune : Di toccare .

Gerundio in do .

Une , Ti , ài , &c. Tue prèkune : Toccando .

Gerundio in dum .

Attivo . Me prèkune : à Toccare .

Passivo . Meu prèkune : Ad esser toccato .

Imperfetto .

Chi une te perkisgnete , conciosìache io toccassi , e toccarei . Chi ti te perkisgnie , conciosìache tu toccassi , e toccaressi . Chi ài te perkit , conciosìache quello toccasse , e toccarebbe . Plur. Chi nà te perkisgneme , conciosìache noi toccassimo , e toccaressimo . Chi jù te perkisgnite , conciosìache voi toccassivo , e toccaressivo . Chi atà te perkisguine , conciosìache quelli toccassero , e toccarebbero .

Imperfetto conditionato .

Une me prèkune : Se io toccassi . E così nell'altre &c.

Preterito .

Chi une te kèem prèkune , conciosìache io habbia toccato .

K 2 to .

10. Chi ti te kèesce prèkune , conciosfiache tu habbi toccato .
 Chi ài te kèete prèkune , conciosfiache quello habbia toccato .
 Plur. Chi nà te kèmi prèkune , conciosfiache noi habbiamo toccato .
 Chi jù te kini prèkune , conciosfiache voi habbiate toccato .
 Chi atà te kène prèkune , conciosfiache quelli habbino toccato .

Gerundio .

Une tue passune prèkune , io havendo toccato . Tì , ài , nà ,
 jù , atà tue passune prèkune , &c.

Piu che perfetto .

Chi une te kèsc prèkune . conciosfiache io havessi toccato .
 Chi ti te kiscgnie prèkune , conciosfiache tu havessi toccato . Chi
 ài te kiscète prèkune , conciosfiache quello havessè toccato . Plur.
 Chi nà te kiscgnime prèkune , conciosfiache noi havessimo toccato .
 Chi jù te kiscgnite prèkune , conciosfiache voi havessivo toccato .
 Chi atà kiscgnine prèkune , conciosfiache quelli havessero toccato .

Piu che perfetto conditionato .

Nde pàs kèsc prèkune , se io havessi toccato . Nde pàs kisc-
 gnie prèkune , se tu havessi toccato . Nde pàs kiscè prèkune , se
 quello havessè toccato . Plur. Nde pàs kiscgnime . Nde pàs
 kiscgnite . Nde pàs kiscgnine prèkune , se noi , voi , quelli ha-
 vessero toccato .

Altro più breve .

Une me passune prèkune , se io havessi toccato . Tì , ài ,
 nà , jù , atà , me passune prèkune &c.

Futuro . Quando io toccarò , & havrà &c.

Cur te perkàs , e te kèem prèkune , quando toccarò , &
 havrò toecato . Cur te perkacc , e te kèesce prèkune , quando
 tocarai , & haverai toecato . Cur te pèrker , e te kèete prè-
 kune , quando toccarà , & haverà toecato . Plur. Cur te pèr-
 kafime , e te kèmi prèkune , quando toccaremo , & haveremo toc-
 cato .

cato . Cur te pèrkittini , e te klni prèkune , quando toccarete , & haverete toccato . Cur te pèrkafne , e te kèene prèkune , quando toccaranno , & haveranno toccato .

Futuro Conditionato . Se havrò toccato .

Nde paccia prèkunè , se havrò toccato . Nde pacc prèkune , se haverai toccato . Nde pàst prèkune , se haverà toccato . Plur. Nde paccim prèkune , se haveremo toccato . Nde pacci prèkune , se haverete toccato . Nde paccin prèkune , se quelli haveranno toccato .

Infinito .

Me prèkune : Toccare .

Perfetto , e piu che perfetto .

Me passune prèkune : haver toccato . Ti , ài , nà , jù , atà , nella stessa forma .

Futuro .

Une Kàm per te prèkune , Io dovrò toccare . Ti ke per te prèkunè , tu dovrà toccare . Ai ka per te prèkune , quello doverà toccare . Plur. Nà kèmi per te prèkune , noi doveremo toccare . Jù kini per te prèkune , voi doverete toccare . Atà kane per te prèkune , quelli doveranno toccare .

Gerundivo .

Tue prèkune : Toccando .

Participio .

Prèkfi : Chi tocca .

Supino .

Prèkune : Toccato .

Metto qui appresso alcuni altri verbi anomali , che nell'In-
fini

finito finiscono in *une*, nel preterito in *a*, mà tutti differenti nella declinazione dell'Indicativo.

- Me Pæetune, Pæès, Pæeta. Per dimandare.
- Me Pàditune, Padis, Padita. Per accusare.
- Me Dàsciune, Due, Descia. Per amare, e volere.
- Me Dràsciune, Drue, Drescia. Dubitare, e temere.
- Me Ndègniune, Rì, Ndegna. Sedere, star fermo.
- Me Mbàitune, Mbà, Mbaita. Per sostentare.
- Me Mpæetune, Mpæs, Mpæta. Per affogare.
- Me Kèputune, Kepùs, Keputa. Per troncare.
- Me Britune, Brè, Brita. Per rodere.
- Me Brittune, Brittas, Britta. Per gridar forte.
- Me Lutune, Lùs, Luta. Per pregare.
- Me Ditune, Dì, Dita. Per sapere.
- Me Aræune, Vign, Erschia. Per venire.
- Me Bdecone, Bdes, Bdicchia. Per morire.
- Me Mbetune, Jès, Mbeccia. Per restare.
- Me Vòtune, Vete, Voita. Per andare.

De sudetti Verbi per ordine, e prima del Verbo

Me Pæetune. Dimandare.

Indic. pres.

Une Pæès, io domando. Ti pæèt, tu domandi. Ai pæèt, quello domanda. Plur. Na pæèsne, noi domandamo. Jù pæètini, voi domandate. Atà pæèsne, quelli domandano.

Imperfetto.

Une pæèsgnete, io domandavo. Ti pæèsgnie, tu domandavi. Ai pæètent, quello domandava. Plur. Nà pæèsgneme, noi domandavamo, Ju pæèsgnite, voi domandavate. Atà pæèsgnine, quelli domandavano.

Præter.

Pret. remoto.

Une Pœta, io domandai . Ti pœte , tu domandasti . Ai pœti , quello domandò . Plur. Nà pœtme , noi domandammo . Ju pœtete , voi domandaste . Atà pœne , quelli domandorno .

Preterito propinquo.

Une kàm pœtune , io hò domandato . Ti ke pœtune , tù hai domandato . Ai ka pœtune , quello hà domandato . Plur. Nà kèmi pœtune , noi havemo domandato . Jù kini pœtune , voi avete domandato . Atà kàne pœtune , quelli hanno domandato .

Plusquam Perfetto.

Une pàcc pœtune , io havevo domandato . Ti pàtte pœtune , tu havevi domandato . Ai pàt pœtune , quello havea domandato . Plur. Nà pàtme , ò pàmce pœtune , noi havevamo domandato . Ju pàtte pœtune , voi havevate domandato . Atà pàtne , ò pàmce pœtune , quelli havevano domandato .

Futuro.

Une kam me pœtune , io domanderò . Ti ke me pœtune , tu domanderai . Ai ka me pœtune , quello domanderà . Plur. Nà Kèmi me pœtune , noi domanderemo . Ju kini me pœtune , voi domanderete . Atà kane me pœtune , quelli domanderanno .

Futuro conditionato.

Nde pœccia , se domanderò . Nde pœcc , se domanderai . Nde pœti , se domanderà . Plur. Nde pœccim , se domanderemo . Nde pœcci , se domanderete . Nde pœccin , se domanderanno .

Imperativo.

Pœt ti , domanda tu . Pœt ài domandi quello . Plur. pœfme nà , domandiamo noi , Pœtini jù , domandate voi . Pœfné atà domandino quelli .

Futuro.

Ke me pœtune tì , domanderai tu . Ka me pœtune ài , domanderai man-

manderà quello. Kemi me psetune nà, domanderemo noi. Kini me psetune jù, domanderete voi. Kane me psetune atà, domanderanno quelli.

Optativo presente & imperfetto.

Scèi te psetgnete, Dio volesse, che io domandassi.
 Scèi te psetgnie, Dio volesse, che tu domandassi.
 Scèi te psetent, Dio volesse, che quello domandasse.
 Plur. Scèi te psetgnime, Dio volesse, che noi domandassimo.
 Scèi te psetgnite, Dio volesse, che voi domandassivo.
 Scèi te psetgnine, Dio volesse, che quelli domandassero.

Imperfetto imprecativo.

Psetcia une, domandi io. Psetcà, domandi tu. Pset ài, domandi quello. Plur. Psetscin na, dimandiamo noi. Psetsci ju, domandiate voi. Psetscin atà, domandino quelli: ò psetcim, psetci, psetcin atà.

Preterito.

Scèi te kèem psetune, Dio voglia, che io habbia domandato. Scèi te kèsc psetune, Dio voglia, che tu habbi domandato. Scèi te kèete psetune, Dio voglia, che quello habbia domandato. Scèi te kèmi psetune, Dio voglia, che noi habbiamo domandato. Scèi te kini psetune, Dio voglia, che voi habbiate domandato. Scèi te kèene psetune, Dio voglia, che quelli habbino domandato.

Più che perfetto.

Scèi te kèsc psetune, Dio volesse, che io haveffi domandato. Scèi te kiscgnie psetune, Dio volesse, che tu haveffi domandato. Scèi te kisc psetune, Dio volesse, che quello haveffe domandato. Plur. Scèi te kiscgnime psetune, Dio volesse, che noi haveffimo domandato. Scèi te kiscgnite psetune, Dio volesse, che voi haveffivo domandato. Scèi te kiscgnine psetune, Dio volesse, che quelli haveffero domandato.

Fu-

Futuro .

Scèi te pùès , Dio voglia , che io domandi . Scèi te pùè-
tesc , Dio voglia , che tu domandi . Scèi te pùète , Dio voglia ,
che quello domandi . Plur. Scèi te pùèsme , Dio voglia , che noi
domandiamo . Scèi te pùètinì , Dio voglia , che voi domandiate .
Scèi te pùèsne , Dio voglia , che quelli domandino .

Coniuntivo presente .

Chi une te pùès , conciosìache io domandi . Chi ti te pùè-
tesc , conciosìache tu domandi . Chi ài te pùète , conciosìache
quello domandi . Plur. Chi nà te pùèsme , conciosìache noi do-
mandiamo . Chi jù te pùètinì , conciosìache voi domandiate .
Chi atà te pùèsne , conciosìache quelli domandino .

Gerund. in di .

Me pùètune : di domandare .

Gerund. in do .

Tue pùètune : domandando .

Gerund. in dum .

Attivo . Me pùètune : à domandare .

Passivo . Meu pùètune : ad esser domandato .

Imperfetto .

Chi une te pùègnete , conciosìache io domandassi , e domande-
rei . Chi ti te pùègnie , conciosìache tu domandassi , e domanda-
reffi . Chi ài te pùètent , conciosìache quello domandasse , e do-
mandarebbe . Plur. Chi nà te pùègnime , conciosìache noi do-
mandassimo , e domandaremmo . Chi jù te pùègnite , conciosìache
voi domandassivo , e domandareffivo . Chi atà te pùègnine , con-
ciosìache quelli domandassero , e domandarebbono .

L

Une

Imperfetto conditionato .

Une me pœtune , se io domandassi : e così dell'altre persone . Ti , ài , nà , jù , atà . me pœtune , se &c.

Preterito .

Chi une te kœm pœtune , conciosiache io habbia domandato . Chi ti te kœsce pœtune , conciosiache tu habbi domandato . Chi ài te kœete pœtune , conciosiache quello habbia domandato . Plur. Chi nà te kœmi pœtune , conciosiache noi habbiamo domandato . Chi jù te kœni pœtune , conciosiache voi habbiato domandato . Chi atà te kœene pœtune , conciosiache quelli habbino domandato .

Gerundivo .

Une tue passune pœtune , havendo io domandato . Ti ài , nà , jù , atà , tue passune pœtune .

Più che perfetto .

Chi une te kœsc pœtune , conciosiache io haveffi domandato . Chi ti te kœscnie pœtune , conciosiache tu haveffi domandato . Chi ài te kœsc pœtune , conciosiache quello haveffe domandato . Plur. Chi nà te kœscnime pœtune conciosiache noi haveffimo domandato . Chi jù te kœscnite pœtune , conciosiache voi haveffivo domandato . Chi atà te kœscnine pœtune , conciosiache quelli haveffero domandato .

Più che perfetto conditionato .

Nde pàs kœsc pœtune , Se io haveffi domandato .
Nde pàs kœscnie pœtune , Se tu haveffi domandato .
Nde pàs kœsc pœtune , Se quello haveffe domandato .
Plur. Nde pàs kœscnime pœtune . Se noi haveffimo domandato .
Nde pàs kœscnite pœtune , Se voi haveffivo domandato .
Nde pàs kœscnine pœtune , Se quelli haveffero domandato .

Altro più breve .

Une me passune pœtune , Se io haveffi domandato . Ti , ài ,
nà ,

nà, jù, atà me passune psetune, Se tu, se quello, se noi, se voi, se quelli havessero domandato.

Futuro .

Cur te pset, e te kem psetune, quando domanderò, & haverò domandato. Cur te psetc, e te kescce psetune, quando domanderai, & haverai domandato. Cur te pset, e te kete psetune, quando domanderà, & haverà domandato. Plur. Cur te psetme, e te kemi psetune, quando domanderemo, & haveremo domandato. Cur te psetini, e te kini psetune, quando domanderete, & haverete domandato. Cur te psetne, e te kene psetune, quando domanderanno, & haveranno domandato.

Futuro conditionato .

Nde. paccia psetune, se havrò domandato.
 Nde pacc psetune, se haverai domandato.
 Nde pait psetune, se havrà domandato.
 Plur. Nde paccimpsetune, se haveremo domandato.
 Nde pacci psetune, se haverete domandato.
 Nde paccin psetune, se haveranno domandato.

Infinito .

Me Psetune : domandare .

Pret. e più che perfetto .

Me passune psetune, haver domandato. E così per tutte le persone.

Futuro .

Une kàm per te psetune, io dovrò domandare.
 Ti ke per te psetune, tu. dovrai domandare.
 Ai ka per te psetune, quello doverà domandare.
 Plur. Nà kemi per te psetune, noi dovremo domandare.
 Jù kini per te psetune, voi dovrete domandare.
 Atè kane per te psetune, quelli dovranno domandare.

L 2 Gf-

Gerundivo .

Tue psetune , domandando .

Tue passune psetune , havendo domandato . E così in tutte le persone .

Participio .

Psetesi , quello che domanda .

Supino .

Psetune , domandato .

De Verbi anomali , che nell'Infinito finiscono in *one* , nell'Indicativo in *is* .

Indicativo presente .

Une pàdis , io accuso . Ti pàditen , tu accusi . Ai pàditen , quello accusa . Plur. Nà pàdisme , noi accusamo . Jù pàdisni , voi accusate . Atà pàdisne , quelli accusano .

Imperfetto .

Une pàdignète , io accusavo . Ti pàdignie , tu accusavi . Ai pàdinte , quello accusava . Plur. Nà pàdigneme , noi accusavamo . Jù pàdignete , voi accusavate . Atà pàdignene , quelli accusavano .

Preterito remoto .

Une pàdita , io accusai . Ti pàdite , tu accusasti . Ai pàditi , quello accusò . Plur. Nà pàditme , noi accusammo . Jù pàdite , voi accusassimo . Atà pàditne , ò pàdine , quelli accusarono .

Preterito propinquo .

Une kam pàditune , io hò accusato . Ti ke pàditune , tu hai accusato . Ai ka pàditune , quello hà accusato . Plur. Nà kèmi pàditune , noi havemo accusato . Jù kini pàditune , voi havete accusato . Atà kane pàditune , quelli hanno accusato .

Più che perfetto .

Une pàcc paditune , io havevo accusato . Ti pàtte pàditune ,
ne ,

ne, tu havevi accusato. Ai pàt pàditune, quello haveva accusato. Plur. Nà pàtme pàditune, noi havevamo accusato. Jù pàte pàditune, voi havevate accusato. Atà pàtne pàditune, quelli haveano accusato.

Futuro.

Une kam me pàditune, io accusarò. Ti ke me pàditune, tu accusarai. Ai ka me pàditune, quello accusarà. Plur. Nà kèmi me pàditune, noi accusaremo. Jù kini me pàditune, voi accusarete. Atà kàne me pàditune, quelli accusaranno.

Futuro conditionato.

Nde pàdiccia, se accusarò. Nde pàdicc, se accusarai. Nde pàdiit, se accusarà. Plur. Nde pàdiccim, se accusaremo. Nde pàdicci, se accusarete. Nde pàdiccin, se accusaranno.

Imperativo.

Pàdite tì, accusa tu. Pàditen ài, accusi quello. Plur. Pàdissime nà, accusiamo noi. Pàdissni jù, accusate voi. Pàdissne atà, accusino quelli.

Futuro.

Ke me pàditune ti, accusarai tu. Kà me pàditune ài, accusarà quello. Plur. kèmi me pàditune nà, accusaremo noi. Kìni me pàditune jù, accusarete voi. Kane me pàditune atà, accusaranno quelli.

Optat. pres. & imperfetto.

Scei te pàdignete, Dio volesse, che io accusassi.
 Scei te pàdignie, Dio volesse, che tu accusassi.
 Scèi te pàdite, Dio volesse, che quello accusasse.
 Plur. Scèi te pàdignime, Dio volesse, che noi accusassimo.
 Scèi te pàdignite, Dio volesse, che voi accusassivo.
 Scèi te pàdignine, Dio volesse, che quelli accusassero.

Imperfetto imprecatorio.

Pàdicc tì, accusi tu. Pàdiit ài, accusi quello Plur. Pàdiccim.

cim nà , accusiamo noi . Pàdicci jù , accusate voi . Pàdiccin atà , accusino quelli .

Preterito perfetto .

Scèi te kèem pàditune , Dio voglia , che io habbia accusato . Scèi te kèesc pàditune , Dio voglia , che tù habbia accusato . Scèi te kèete pàditune , Dio voglia , che quello habbia accusato . Plur. Scèi te kèmi pàditune , Dio voglia , che noi habbiamo accusato . Scèi te kini pàditune , Dio voglia , che voi habbiate accusato . Scèi te kène pàditune , Dio voglia , che quelli habbino accusato .

Più che perfetto .

Scèi te kèsc pàditune , Dio volessè , che io havessi accusato . Scèi te kiscgnie pàditune , Dio volessè , che tu havessi accusato . Scèi te kisc pàditune , Dio volessè , che quello havessè accusato . Plur. Scèi te kiscgnime pàditune , Dio volessè , che noi havessimo accusato . Scèi te kiscgnite pàditune , Dio volessè , che voi havessivo accusato . Scèi te kiscgnine pàditune , Dio volessè , che quelli havessero accusato .

Futuro .

Scèi te pàdis , Dio voglia , che io accusi . Scèi te pàditesc , Dio voglia , che tu accusi . Scèi te pàditen , Dio voglia , che quello accusi . Plur. Scèi te pàdissme , Dio voglia , che noi accusiamo . Scèi te pàdissini , Dio voglia , che voi accusiate . Scèi te pàdissne , Dio voglia , che quelli accusino .

Coniuntivo presente .

Chi une te pàdis , Conciosfiache io accusi . Chi ti te pàditesc , conciosfiache tu accusi . Chi ài te pàditen , conciosfiache quello accusi . Plur. Chi nà te pàdissme , conciosfiache noi accusiamo . Chi jù te pàdissini , conciosfiache voi accusiate . Chi atà te pàdissne , conciosfiache quelli accusino .

Ge-

Gerundio in di .

Me pàditune , di accusare .

Gerundio in do .

Tue pàditune accusando .

Gerundio in dum .

Attivo. Me pàditune , ad' accusare .

Passivo. Meu pàditune , ad esser accusato .

Preterito imperfetto .

Chi une te pàdignete, conciosiache io accusassi, e acceusarei,
Chi ti te pàdgnie, conciosiache tu accusassi, & accusareffi. Chi
ài te pàdinte, conciosiache quello accusasse, & accusarebbe,
Plur. Chi nà te pàdigneme, conciosiache noi accusassimo, & ac-
cusareffimo. Chi jù te pàdignite, conciosiache voi accusassivo, &
accusareffivo. Chi atà te pàdignene, conciosiache quelli accu-
sasseo; & accusarebbono.

Imperfetto conditionato .

Une me pàditune, se io accusassi. E così in tutte l'altre per-
sone .

Preterito .

Chi une te kèem pàditune, conciosiache io habbia accusa-
to. Chi ti te kèfce pàditune, conciosiache tu habbi accusato.
Chi xi te kèete pàditune, conciosiache quello habbia accusato.
Plur. Chi nà te kèmi pàditune, conciosiache noi habbiamo accu-
sato. Chi jù te kini pàditune, conciosiache voi habbiate accu-
sato. Chi atà te kèene pàditune, conciosiache quelli habbino
accusato.

Gerundivo .

Une tue passune pàditune, io havendo accusato. E così
nell'altre persone .

Più che perfetto .

Chi une te kèfc pàditune, conciosiache io haveffi accusato.

Chi

Chi ti te kiscgnie pàditune , conciosìache tu haveffi accusato .
 Chi ài te kiscgnie pàditune , conciosìache quello haveffe accusato .
 Plur. Chi nà te kiscgnime pàditune , conciosìache noi haveffimo
 accusato . Chi jù te kiscgnite pàditune , conciosìache voi havef-
 sivo accusato . Chi atà te kiscgnine pàditune , conciosìache quel-
 li haveffero accusato .

Più che perfetto conditionato .

Nde pàs kèsc pàditune , se io haveffi accusato . Nde pàs
 kiscgnie pàditune , se tu haveffi accusato . Nde pàs kiscgnie pàdi-
 tune , se quello haveffe accusato . Plur. Nde pàs kiscgnime pàdi-
 tune , se noi haveffimo accusato . Nde pàs kiscgnite pàditune , se
 voi haveffivo accusato . Nde pàs kiscgnine pàditune , se quelli
 haveffero accusato .

Altro più breve .

Une me pàssune pàditune , se io haveffi accusato . E così
 nell'altre persone . Tì , ài , nà , jù , atà , &c.

Futuro .

Cur te padìs ; e te kèem pàditune , quando accusarò , &
 haverò accusato . Cur te pàditefc , e te kèsc pàditune , quando
 accusarai , & haverai accusato . Cur te pàditen , e te kèete pà-
 ditune , quando accusarà , & haverà accusato . Plur Cur te pà-
 dìsme , e te kèmi pàditune , quando accusaremo , & haveremo
 accusato . Cur jù te pàdissini , e te kini pàditune , quando accusa-
 rete , & haverete accusato . Cur te pàdissne , e te kèene pàdi-
 tune , quando accusaranno , & haveranno accusato .

Futuro conditionato .

Nde pàccia pàditune , se haverò accusato . Nde pàcc pàdi-
 tune , se haverai accusato . Nde pàst pàditune , se haverà accu-
 sato . Plur. Nde pàccim pàditune , se haveremo accusato . Nde
 pàcci pàditune , se haverete accusato . Nde pàccin pàditune , se
 haveranno accusato .

Fu-

Infinito .

Me pàditune, accusare .

Perfetto, e più che perfetto .

Me pàssune pàditune, haver accusato. Così per tutte l'altre persone. Ti, ài, nà, &c.

Futuro .

Une kam per te pàditune, io dovrò accusare . Ti ke per te pàditune, tu dovrà accusare . Ai ka per te pàditune, quello dovrà accusare . Plur. Nà kèmi per te pàditune, noi dovremo accusare . Jù kini per te pàditune, voi dovrete accusare . Atà kane per te pàditune, quelli dovranno accusare .

Gerundivo .

Tue pàditune, accusando .

Tue pàssune pàditune, havendo accusato . E così in tutte l'altre persone .

Participio .

Pàditisi, quello che accusa .

Supina .

Pàditune, accusato .

De verbi anomati, che nell' Infinito finiscono in *une*, e nell'Indicativo in *ve*. Come

Me Dàsciune: Amare, ò volere .

Indicativo presente .

Une due, io amo . Ti dò, tu ami . Ai dò, quello ama . Plur. Nà dueme, noi amamo . Jù dònì, voi amate . Atà duene, quelli amano, ò vogliono .

Preterito imperfetto .

Une dògnete, io amavo . Ti Dògnie, tu amavi . Ai dòn-te,
M quel-

quello amava. Nà dògneme, noi amavamo. Jù dògnete, voi amavivo. Atà dògnene, quelli amavano, ò volevano.

Pret. remoto.

Une dèscia, io amai. Ti dèsce, tu amasti. Ai dèsc, quello amò. Plur. Nà dèscim, noi amammo. Ju dèscite, voi amaste. Atà dèscin, quelli amarono, ò vollero.

Preterito propinquo.

Une kàm dàsciune, io hò amato. Ti ke dàsciune, tu hai amato. Ai ka dàsciune, quello hà amato. Plur. Nà kèmi dàsciune, noi havemo amato. Jùr kini dàsciune, voi havete amato. Atà kàne dàsciune, quelli hanno amato, ò hanno voluto.

Più che perfetto.

Une pàcc dàsciune, io havevo amato. Ti pàtte dàsciune, tu havevi amato. Ai pàt dàsciune, quello havea amato. Nà pàtme dàsciune, noi havevamo amato. Jù pàtte dàsciune, voi havevate amato. Atà pàtne dàsciune, quelli havevano amato, ò havevano voluto.

Futuro.

Une kam me dàsciune, io amarò. Ti ke me dàsciune, tu amarai. Ai ka me dàsciune, quello amarà. Nà Kèmi me dàsciune, noi amaremo. Ju kini me dàsciune, voi amarete. Atà kane me dàsciune, quelli amaranno, ò vorranno.

Futuro conditionato.

Nde dàccia, se amarò. Nde dàcc, se amarai. Nde dascà, se amarà. Nde dàccim, se amaremo. Nde dàcci, se amarete. Nde daccin, se amaranno, ò se vorranno.

Imperativo.

Dùci tì, ama tu. Dòn ài ami quello. Dùme nà, amiamo noi. Dòni jù, amiate voi. Dùene atà, amino, ò voglino quelli.

Fu-

Futuro .

Keme dàsciune tì , amarai tu . Ka me dàsciune ài , amarà quello . Kèmi me dàsciune nà , amaremo noi . Kini me dàsciune jù , amarete voi . Kane me dàsciune atà amaranno , ò vorranno quelli .

Optativo presente , & imperfetto .

Scèi te dògnete , Dio volesse , che io amassi . Scèi te dògnie , Dio volesse , che tu amassi . Scèi te dònate , Dio volesse , che quello amasse . Scèi te dògneme , Dio volesse , che noi amassimo . Scèi te dògnete , Dio volesse , che voi amassivo . Scèi te dògnene , Dio volesse , che quelli amassero , ò volessero .

Imperfetto imprecatorio .

Dàcc tì , che ami tu . Dàcc ài , che ami quello . Dàccim nà , che amiamo noi . Dacci jù , che amiate voi . Dàccin atà , che amino . ò voglino quelli .

Preterito .

Scèi te kèem dàsciune , Dio voglia , che io habbia amato . Scèi te kèesce dàsciune , Dio voglia , che tu habbi amato . Scèi te kèete dàsciune , Dio voglia , che quello habbi amato . Scèi te kèmi dàsciune , Dio voglia , che noi habbiamo amato . Scèi te kini dàsciune , Dio voglia , che voi habbiate amato . Scèi te kène dàsciune , Dio voglia , che quelli habbino amato , ò voluto .

Piu che perfetto .

Scèi te kèsc dàsciune , Dio volesse , che io havessi amato . Scèi te kiscgnie dàsciune , Dio volesse , che tu havessi amato . Scèi te kiscète dàsciune , Dio volesse , che quello havesse amato . Scèi te kiscgnime dàsciune , Dio volesse , che noi havessimo amato . Scèi te kiscgnite dàsciune , Dio volesse , che voi havessivo amato . Scèi te kiscgnine dàsciune , Dio volesse , che quelli havessero amato , ò voluto .

M 2 Fu-

Futuro.

Scèi te dùe , Dio voglia , che io ami . Scèi te dùesc , Dio voglia , che tu ami . Scèi te dònè , Dio voglia , che quello ami . Scèi te dùeme , Dio voglia , che noi amiamo . Scèi te dònì , Dio voglia , che voi amiate . Scèi te dùene , Dio voglia , che quelli amino , ò voglino .

Coniuntivo presente.

Chi une te dùe , conciosìache io ami . Chi ti te dùesc , conciosìache tu ami . Chi ài te dònè , conciosìache quello ami . Chi nà te dùeme , conciosìache noi amiamo . Chi jù te dònì , conciosìache voi amiate . Chi atà te dùene , conciosìache quelli amino , ò voglino .

Gerundio in di .

Me dàsciune : Di amare .

Gerundio in do .

Tue dàsciune: amando.

Gerundio in dum .

Attivo. Me dàsciune: ad amare .

Passivo. Meu dàsciune: Ad esser amato .

Imperfetto.

Chi une te dògnete , conciosìache io amassi , e amarei . Chi ti te dògnie , conciosìache tu amassi , e amareffi . Chi ài te dònte , conciosìache quello amasse , e amarebbe . Chi nà te dògneme , conciosìache noi amassimo , e amareffimo . Chi jù te dògnete , conciosìache voi amassivo , e amareffivo . Chi atà te dògnene , conciosìache quelli amassero , e amarebbero , volessero , ò vorrebbero .

Imperfetto conditionato .

Une me dàsciune : Se io amassi , ò se volessi . E costì in tutte l'altre persone . Ti , ài , nà &c.

Pre-

Preterito .

Chi une te kèem dàsciune , conciosìache io habbia amato. Chi ti te kèsc dàsciune , conciosìache tu habbi amato. Chi ài te kèete dàsciune , conciosìache quello habbia amato. Chi nà te kèmi dàsciune , conciosìache noi habbiamo amato. Chi jù te kini dàsciune , conciosìache voi habbiate amato. Chi atà te kène dàsciune , conciosìache quelli habbino amato , ò voluto..

Gerundivo .

Une tue pàs dàsciune , io havendo amato, ò voluto . E così in tutte l'altre persone .

Piu che perfetto .

Chi une te kèsc dàsciune . conciosìache io havessi amato. Chi ti te kiscgnie dàsciune , conciosìache tu havessi amato. Chi ài te kiscè dàsciune , conciosìache quello havessè amato. Chi nà te kiscgnime dàsciune , conciosìache noi havessimo amato. Chi jù te kiscgnite dàsciune , conciosìache voi havessivo amato. Chi atà te kiscgnine dàsciune , conciosìache quelli havessero amato , ò voluto..

Piu che perfetto conditionato .

Nde pàs kèsc dàsciune , se io havessi amato. Nde pàs kiscgnie dàsciune , se tu havessi amato. Nde pàs kiscè dàsciune , se quello havessè amato. Nde pàs kiscgnime dàsciune , se noi havessimo amato. Nde pàs kiscgnite dàsciune , se voi havessivo amato. Nde pàs kiscgnine dàsciune , se quelli havessero amato , ò voluto..

Altro più breve .

Une me pàs dàsciune , se io havessi amato. E così in tutte l'altre persone .

Futuro .

Cur te dùc , e te kèem dàsciune , quando , amarò , & haverò amato . Cur te dùesc , e te kèsc dàsciune , quando amarai , & haverai amato. Cur te dònè , e te kèete dàsciune , quando

do amarà , & haverà amato . Cur te dùeme , e te kèmi dàsciune , quando amaremo , & haveremo amato . Cur te dònì , e te kìnì dàsciune , quando amarete , & haverete amato . Cur te dùene , e te kèene dàsciune , quando amaranno , & haveranno amato , ò quando vorranno , & haveranno voluto .

Futuro Conditionato .

Nde pàccia dàsciune , se havrò amato . Nde pàcc dàsciune , se haverai amato . Nde pàst dàsciune , se haverà amato . Nde pàccim dàsciune , se haveremo amato . Nde pàcci dàsciune , se haverete amato . Nde pàccin dàsciune , se haveranno amato , ò se haveranno voluto .

Infinito .

Me dàsciune : Amare , e volere .

Perfetto , e piu che perfetto .

Me pàs dàsciune : haver amato , ò voluto . Così per tutte l'altre persone .

Futuro .

Une Kàm per te dàsciune , Io dovrò amare . Ti ke per te dàsciune , tu dovrai amare . Ai ka per te dàsciune , quello doverà amare . Nà kèmi per te dàsciune , noi doveremo amare . Jù kini per te dàsciune , voi doverete amare . Atà kane per te dàsciune , quelli doveranno amare , ò volere .

Gerundivo .

Tue dàsciune : Amando , ò volendo .

Tue pàs dàsciune : havendo amato , ò voluto . E così in tutte l'altre persone .

Participio .

Dàscesi : Quello che ama .

Supino .

Dàsciune : Amato .

Me

Me Dràsciune , stà per temere , ò dubitare . Si declina colla stessa regola del verbo antecedente : come une Drue : io dubito :. Ti drò &c.

Une Drognete : io dubitavo &c.

Une Drescia : io dubitai &c. è quasi l'istesso , non essendovi altro di vantaggio , che la lettera *r* intermedia .

De verbi anomali , che nell'Infinito finiscono in *une* , e nell'Indicativo in *i* , come

Me Ndègnune . Sedere .

Indic. pres.

Une Rì , io sedo . Ti rì , tu sedi . Ai rì , quello sede . Nà rìme , noi sedemo . Jù rìni , voi sedete . Atà rìne , quelli sedono .

Imperfetto .

Une rìgnete , io sedevo . Ti rìgnie , tu sedevi . Ai rìnte , ò rìte , quello sedeva . Nà rìgneme , noi sedevamo , Ju rìgnete , voi sedevate . Atà rìgnene , quelli sedevano .

Pret. perfetto remoto .

Une ndègnia , io sedei . Ti ndègne , tu sedesti . Ai ndègni , quello sedette . Nà ndèime , noi sedemmo . Jù ndèite , voi sedessivo . Atà ndèine , quelli sederono .

Pret. propinquo .

Une kàm ndègnune , io hò seduto . Ti kè ndègnune , tu hai seduto &c.

Più che perfetto .

Une pàcc ndègnune , io havevo seduto &c.

Futuro .

Une kàm me ndègnune , io sederò &c.

Fu-

Futuro conditionato .

Nde ndègnscia , se io federò . Nde ndègnisc , se tu federai .
 Nde ndègnit , se federà . Plur. Nde ndègnscim , se federemo .
 Nde ndègnsci , se federete . Nde ndègnscin , se federanno .

Imperativo .

Rì tì , fedi tu . Rì ài , feda quello . Plur. Rìme nà , sedemo noi . Rìni jù , sedete voi . Rìne atà , sedano quelli .

Futuro .

Ke me ndègnune tì , federai tu &c.

Optativo presente & imperfetto .

Scèi te Rìgnete , Dio volesse , che io sedessi &c.

Imperfetto imprecativo .

Ndègnisc tì , che fedi tu . Ndègnit ài , che feda quello .
 Ndègnscim nà , che sediamo noi . Ndègnsci jù , che sediate voi .
 Ndègnscin atà , che sedano quelli .

Preterito .

Scèi te kèem ndègnune , Dio voglia , che io habbia seduto .
 Scèi te kèfce ndègnune &c.

Più che perfetto .

Scèi te kèsc ndègnune , Dio volesse , che io haveffi seduto .
 Scèi te kiscgnie ndègnune &c.

Futuro .

Scèi te Rì , Dio voglia , che io feda . Scèi te Rìisce , Dio voglia , che tu fedi . Scèi te Rì , Dio voglia , che quello feda .
 Scèi te Rìme , Dio voglia , che noi sediamo . Scèi te Rìni , Dio voglia , che voi sediate . Scèi te Rìne , Dio voglia , che quelli sedano .

Coniun-

Coniuntivo presente.

Chi une te rì, Conciosfiache io seda. Chi ti te rìsce, conciosfiache tu sedi. Chi ài te rì, conciosfiache quello seda. Chi nà te rìme, conciosfiache noi sediamo. Chi jù te rìni, conciosfiache voi sediate. Chi atà te rìne, conciosfiache quelli sedano.

Gerundivo in di.

Me Ndègnune, di sedere.

Gerundio in do.

Tue ndègnune sedendo.

Gerundio in dum.

Me ndègnune, à sedere.

Imperfetto.

Chi une te rìgnete, conciosfiache io sedessi, e sederei. Chi ti te rìgnie &c.

Imperfetto conditionato.

Une me ndègnune, se io sedessi. Ti ài &c.

Preterito.

Chi une te kèem ndègnune, conciosfiache io habbia seduto. Chi ti te kèsc ndègnune, conciosfiache tu habbi seduto &c.

Gerundivo.

Une tue pàs ndègnune, io havendo seduto. Ti, ài, nà, jù, atà; dell'istesso modo.

Più che perfetto.

Chi une te kèsc ndègnune, conciosfiache io havessi seduto. Chi ti te kiscgnie ndègnune &c.

Più che perfetto conditionato.

Nde pàs kèsc ndègnune, se io havessi seduto. Nde pàs
N kisc-

kisegnìe ndègnune, se tu haveffi seduto. Nde pàs kisàte ndègnune &c.

Altro più breve.

Une me pàs ndègnune, se io haveffi seduto. Ti, ài, nà, jù, atà; tutti di un modo.

Futuro.

Cur te rì, quando federò. Cur te rìsce, quando federai. Cur te rì, quando federà. Cur te rìme, quando federemo. Cur te rìni, quando federete. Cur te rìne, quando federanno,

Futuro.

Cur te kèem ndègnune, quando havrò seduto. Cur te kescè ndègnune. Cur te kèete ndègnune. Cur te kèmi ndègnune. Cur te kini ndègnune. Cur te kèene ndègnune, quando haveranno seduto.

Futuro conditionato.

Nde pàccia ndègnune, se haverò seduto. Nde pàcc ndègnune. Nde pàst ndègnune. Nde pàccim ndègnune. Nde pàcci ndègnune. Nde pàccin ndègnune, se haveranno seduto.

Infinito.

Me ndègnune: sedere.

Per. e più che perfetto.

Me pàs ndègnune, hayer seduto.

Futuro.

Une kàm per te ndègnune, io dovrò sedere. Ti ke per te ndègnune &c.

Gerundivo.

Tue ndègnune, sedendo.

Tue pàs ndègnune, havendo seduto.

Par-

Participio .

Ndègnesi , quello che siede .

Supino .

Ndègnune , seduto .

De Verbi anomali , che nell'Infinito finiscono in *une* , e nell'Indicativo in *a* . come

Me mbaitune , per sostenere , ò tenere , ò mantenere .

Indicativo presente .

Une mbà , io sostengo . Ti mbà , ài mbà . Nà mbàme , jù mbàni , atà , mbàne .

Imperfetto .

Une mbàignete , io sostenevo . Ti mbàignie . Ai mbàinte . Plur. nà mbàigneme . Jù mbàignete . Atà mbàignene . quelli sostenevano .

Preterito remoto .

Une mbàita , io sostenni . Tì mbàite . Ai mbàiti . Plur. nà mbàme . Jù mbàte . Atà mbàne , quelli sostennero .

Preterito propinquo .

Une kàm mbàitune . Io hò sostenuto &c.

Futuro .

Une kàm me mbàitune . Io sosterrò &c.

Futuro condit.

Nde mbàicia , se io sosterrò . Nde mbàasc , se sosterrai . Nde mbàit , se sosterrà . Plur. nde mbàicim . Nde mbàici . Nde mbàicin .

Imperativo .

Mbà tì , tieni tu . Mbàan ài , tenga quello . Mbàme nà , teniamo noi . Mbàni jù , tenete voi . Mbàne atà , tengano quelli .

N 2 Opt.

Opt. pres. & imperf.

Scèi te mbàgnete, Dio volessè, che io tenessi. Scèi te mbàgnie: come l'imperfetto &c.

Imperfetto imprecatorio.

Mbàitfcia une, che tenga io. Mbàitisc tì, che tenghi tu. Mbàit ài, che tenga quello. Plur. Mbàitiscim nà, che teniamo noi. Mbàitisci jù, che teniate voi. Mbàitfcin arà, che tenghino quelli.

Preterito.

Scèi te kèem mbàitune, Dio voglia, che io habbia tenuto. Scèi te kèesce mbàitune &c.

Più che perfetto.

Scèi te kèsc mbàitune, Dio volessè, che io haveffi tenuto. Scèi te kiscgnie mbàitune &c.

Futuro.

Scèi te mbà, Dio voglia, che io tenga. Scèi te mbàitesc, Dio voglia, che tu tenghi. Scèi te mbàan, Dio voglia, che quello tenga. Plur. Scèi te mbàme. Scèi te mbàni. Scèi te mbàne.

Coniuntivo presente.

Chi une te mbà, conciosiache io tenga. Chì ti te mbàitesc, conciosiache &c.

Gerund. in di.

Me mbàitune: di tenere.

Gerund. in do.

Tue mbàitune: tenendo.

Gerund. in dum.

Attivo. Me mbàitune: à tenere.

Passivo. Meu mbàitune: ad esser tenuto.

Em-

Imperfetto .

Chi une te mbàignete , conciosiache io teneffi , e terrei . Chi ti te mbàignie , conciosiache tu teneffi &c. come l'imperfetto .

Imperfetto conditionato .

Une me mbàitune , se io teneffi : e così nell' altre persone .
Tì , ài , nà , jù , atà . Sempre , me mbàitune .

Preterito .

Chi une te kèem mbàitune , conciosiache io habbia tenuto .
Chi ti te kèesce mbàitune &c.

Gerundivo .

Une tue pàs mbàitune , havendo io tenuto . E così nell' altre persone . Tì , ài , nà , jù , atà .

Più che perfetto .

Chi une te kèsc mbàitune , conciosiache io haveffi tenuto .
Chi ti te kiscgnie mbàitune &c.

Più che perfetto conditionato .

Nde pàs kèsc mbàitune , se io haveffi tenuto . Nde pàs kiscgnie mbàitune .

Altro più breve .

Une me pàs mbàitune , se io haveffi tenuto . E così nell' altre persone . Tì , ài , nà , jù , atà &c.

Futuro .

Cur te mbà , quando terrò , Cur te mbàisc , quando terrai .
Cur te mbàit , quando terrà . Plur Cur te mbàiscim , quando terremo . Cur jù te mbàisci , quando terrete . Cur te mbàiscin , quando terranno .

Futuro .

Cur te kèem mbàitune , quando haverò tenuto .
Cur te kèesce mbàitune , quando haverai tenuto .

Cur

Cur te kèete mbàitune, quando haverà tenuto.
 Cur te kèmi mbàitune, quando haveremo tenuto.
 Cur te kini mbàitune, quando haverete tenuto.
 Cur te kèene mbàitune, quando haveranno tenuto.

Futuro conditionato.

Nde pàccia mbàitune, se haverò tenuto.
 Nde pàcc mbàitune, se haverai tenuto.
 Nde pàst mbàitune, se haverà tenuto.
 Nde pàccim mbàitune, se haveremo tenuto.
 Nde pàcci mbàitune, se haverete tenuto.
 Nde pàccin mbàitune, se haveranno tenuto.

Infinito.

Me mbàitune, Tenere, sostenere, ò mantenere.

Perfetto, e più che perfetto.

Me pàs mbàitune: Haver sostenuto.

Futuro.

Une kam per te mbàitune, io dovrò tenere. Ti ke per te mbàitune. Ai ka per te mbàitune. Nà kèmi per te mbàitune. Jù kini per te mbàitune. Atà kane per te mbàitune.

Gerundivo.

Tue mbàitune, tenendo.
 Tue pas mbàitune, havendo tenuto.

Participio.

Mbàitfi, quello che tiene.

Supino.

Mbàitune, tenuto, sostenuto, mantenuto.

De

De Verbi anomali, che nell'Infinito finiscono in *une*, nell'Indicativo in *es*; come

Me Mpètune: Affogare, soffocare, annegare.

Indicativo presente.

Une mpès, io affogo. Ti mpèten, tu affoghi. Ai mpèten, quello affoga. Plur. Nà mpèssime, noi affogamo. Jù mpèssini, voi affogate. Atà mpèssene, quelli affogano.

Imperfetto.

Une mpèsgnete, io affogavo. Ti mpèsgnie, tu affogavi. Ai mpèst, quello affogava. Plur. Nà mpèsgneme, noi affogavamo. Jù mpèsgnete, voi affogavate. Atà mpèsgnene, quelli affogavano.

Preterito remoto.

Une mpàta, io affogai. Ti mpète, tu affogasti. Ai mpèti, quello affogò. Plur. Nà mpètme, noi affogammo. Jù mpète, voi affogassivo. Atà mpène, quelli affogarono, ò soffocarono.

Preterito propinquo.

Une kam mpètune, io hò affogato &c.

Futuro.

Une kam me mpètune, io affogarò &c.

Futuro conditionato.

Nde mpètscia, se affogarò. Nde mpètsc, se affogarai. Nde mpèst, se affogará. Plur. Nde mpètscim, se affogaremo. Nde mpètsci, se affogarete. Nde mpètscin, se affogaranno.

Imperativo.

Mpèste tì, affoga tu. Mpèten ài, affoghi quello. Mpèssime nà, affoghiamo noi. Mpèssini jù, affogate voi. Mpèssene atà, affogano quelli.

Optat.

Optat. pres. & imperfetto.

Scei te mpə̀sgnete , Dio volesse , che io affogassi .
 Scei te mpə̀sgnie , Dio volesse , che tu affogassi .
 Scèi te mpə̀st , Dio volesse , che quello affogasse .
 Plur. Scèi te mpə̀sgneme , Dio volesse , che noi affogassimo .
 Scèi te mpə̀sgnete , Dio volesse , che voi affogassivo .
 Scèi te mpə̀sgnene , Dio volesse , che quelli affogassero .

Imperfetto imprec.

Mpə̀stcia une , che affoga io . Mpə̀stc tì , che affoghi tu .
 Mpə̀st ài , che affoghi quello . Mpə̀stcim nà , che affoghiamo
 noi . Mpə̀stci jù , che affoghiate voi . Mpə̀stcin atà , che affoghino
 quelli .

Preterito .

Scèi te kə̀em mpə̀tune , Dio voglia , che io habbia affogato .
 Scèi te kə̀esce mpə̀tune &c.

Più che perfetto .

Scèi te kə̀sc mpə̀tune , Dio volesse , che io havessi affogato .
 Scèi te kə̀scgnie mpə̀tune &c.

Futuro .

Scèi te mpə̀s , Dio voglia , che io affoga .
 Scèi te mpə̀stc , Dio voglia , che tu affoghi .
 Scèi te mpə̀ten , Dio voglia , che quello affoghi .
 Scèi te mpə̀ssme , Dio voglia , che noi affoghiamo .
 Scèi te mpə̀ssini , Dio voglia , che voi affoghiate .
 Scèi te mpə̀ssne , Dio voglia , che quelli affoghino .

Coniuntivo presente .

Chi une te mpə̀s , conciosia che io affoghi .
 Chi ti te mpə̀stc , conciosia che tu affoghi .
 Chi ài te mpə̀ten , &c. Simile al futuro di sopra .

Ge-

Gerundio in di.

Me mpètune, di affogare.

Gerundio in do.

Tue mpètune, affogando.

Gerundio in dum. Attivo.

Me mpètune, ad affogare.

Gerundio in dum. Passivo, & transitivo.

Meu mpètune, ad affogarsi, ò ad esser affogato.

Imperfetto.

Chi une te mpèsignete, conciosiache io affogassi, & affogarei. Chi ti te mpèsignie, conciosiache tu affogassi, & affogareffi, come l'Imperfetto.

Imperfetto conditionato.

Une me mpètune, se io affogassi. E così in tutte le persone, Ti ài, nà, jù, atà.

Preterito.

Chi une te kèem mpètune, conciosiache io habbia affogato. Chi ti te kèlce mpètune &c.

Gerundivo.

Une tue pàs mpètune, io havendo affogato. E così in tutte le persone. Ti, ài, nà, jù, atà.

Più che perfetto.

Chi une te kèsc mpètune, conciosiache io havessi affogato. Chi ti te kiscgnie mpètune &c.

Più che perfetto conditionato.

Nde pàs kèsc mpètune, se io havessi affogato. Nde pàs kiscgnie mpètune, se tu havessi &c.

O

Al-

Altro più breve.

Une me pàs mpètune , se io haveffi affogato . E costè nell' altre persone . Tì , ài , nà , jù , atà .

Futuro .

Cur te mpès , quando affogarò . Cur te mpètesc , quando affogarai . Cur te mpèten , quando affogarà . Plur. Cur te mpèssime , quando affogaremo . Cur te mpèssini , quando affogarete , Cur te mpèssine , quando affogaranno .

Futuro .

Cur te kèem mpètune , quando haverò affogato .
Cur te kèesce mpètune , quando haverai affogato .
Cur te kèete mpètune , quando haverà affogato .
Cur te kèmi mpètune , quando haveremo affogato .
Cur te kèni mpètune , quando haverete affogato .
Cur te kèene mpètune , quando haveranno affogato .

Futuro conditionato .

Nde pàccia mpètune , se haverò affogato .
Nde pàcc mpètune , se haverai affogato .
Nde pàst mpètune , se haverà affogato .
Plur. Nde pàccim mpètune , se haveremo affogato .
Nde pàcci mpètune , se haverete affogato .
Nde paccin mpètune , se haveranno affogato .

Infinito .

Me mpètune , affogare , e soffocare .

Perfetto , e più che perfetto .

Me pàs mpètune , haver affogato , ò soffocato .

Futuro .

Une kàm per te mpètune , io dovrò affogare .
Ti kè per te mpètune , tu dovrai affogare .

Ai kà:

Ai kà per te mpètune , quello dovrà affogare.
 Plur. Nà kèmi per te mpètune , noi dovremo affogare .
 Jù kini per te mpètune , voi dovrete affogare .
 Atà kane per te mpètune , quelli dovranno affogare .

Gerundivo .

Tue mpètune , affogando , soffocando .
 Tue pàs mpètune , havendo affogato .

Participio .

Mpèteti , quello che affoga .

Supino .

Mpètune , affogato , soffocato .

Simile al sudetto verbo si declinerà il verbo *me lutune* : che stà per pregare , il quale nell'Indicativo fà nella prima persona : *lùs* , io prego . Nella prima persona del Preterito remoto , fà *lùta* , io pregai : nell'Imperativo fà *lùte* : e nel Deprecatorio fà *lùccia* : come farebbe à dire : se io pregherò il Signore nostro . Si dirà Ndè lùccia Tenetone : e così và discorrendo , per tutti li tempi del verbo sudetto .

De verbi anomali , che nell'Indicativo finiscono in *re* , e nell'Infinito in *une* . Come

Me brètune : Rodere .

Indicativo presente .

Unè brè , io rodo . Ti brè , tu rodi . Ai brè , quello rode . Plur. Nà brèmi , noi rodemo . Jù brèni , voi rodete . Atà brène , quelli rodono .

Imperfetto.

Une brègnete, io rodevo. Ti brègnie, tu rodèvi. Ai brènt, quello rodeva. Plur. Nà brègnime, noi rodevamo. Jù brègnite voi rodevate. Atà brègnine, quelli rodevano.

Pret. remoto.

Une brìta, io rodei. Ti brìte, tu rodesti. Ai brìti, quello rodè. Plur. Nà brìme, noi rodemmo. Ju brìte, voi rodete. Atà brìne, quelli roderono.

Preterito propinquo.

Une kàm brìtune, io hò roso. Ti ke brìtune, tu hai roso. Ai ka brìtune, quello hà roso. Plur. Nà kèmi brìtune, noi havemo roso. Jù kini brìtune, voi havete roso. Atà kàne brìtune, quelli hanno roso.

Più che perfetto.

Une pàcc brìtunc, io havevo roso. Ti pàtte brìtunc, tu havevi roso &c.

Future.

Une kàm me brìtunc, io roderò. Pl &c.

Futuro conditionato.

Nde brìtscia, se io roderò. Nde brìtsc, se tu rodèrai. Nde brìit, se quello roderà. Plur. Nde brìtscim, se roderemo. Nde brìtsci, se roderete. Nde brìtscin, se roderanno.

Imperativo.

Bry ti, rodi tu. Brè ài, rodi quello. Plur. brèmi nà, rodemo noi. Brèni jù, rodete voi. Brène atà, rodano quelli.

Optativo presente & imperfetto.

Scèi te Brègnete, Dio volesse, che io rodeffi &c.

Im-

Imperfetto imprecativo .

Brìtscia une, che roda io . Brìtsc tì , rodi tu . Brìit ài ,
roda quello . Plur. Brìtscim nà , rodiamo noi . Brìtsci jù , rodiate
voi . Brìtscin arà , rodino quelli .

Preterito .

Scèi te kècm britune , Dio voglia , che io habbia roso .
Scèi te kèesce britune . Scèi te kèete britune . Scèi te kèmi brì-
tune . Scei te kìnì britune . Scèi te kèene britune , Dio voglia ,
che habbino roso .

Più che perfetto .

Scèi te kèsc britune : Dio volesse , che io havessi roso .
Scèi te kiscgnie britune : &c. come l' imperfetto .

Futuro .

Scèi te brè : Dio voglia , che io roda .
Scèi te brìtesc : Dio voglia , che tu rodi .
Scèi te brè , Dio voglia , che quello rodi .
Scèi te brèmi : Dio voglia , che noi rodiamo .
Scèi te brèni : Dio voglia , che voi rodiate .
Scèi te brène : Dio voglia che quelli rodano .

Coniuntivo Presente .

Chi une te Brè : conciosia che io roda . Chi ti te Brìtesc : con-
ciosia che tu rodi &c. come il futuro di sopra .

Gerundivo in di .

Mè Britune : di rodere . così in tutte le persone .

Gerundio in do .

Tue Britune : rodendo . così in tutte le persone .

Gerundio in dam arrivo .

Mè Britune : à rodere . così in tutte le persone .

Gi.

Gerundio in dum pass.

Meu brìtune : ad esser roso . à roderli .

Imperfetto .

Chi une te brègnete : conciosiache io rodeffi , e roderei . Chi ti te brègnie &c. come l' Imperfetto .

Imperfetto conditionato .

Une me brìtune : se io rodeffi e così in tutte le persone : Ti , ài , nà , jù , atà .

Preterito .

Chi une te kèem brìtune : conciosiache io habbia roso . Chi ti te kèesce brìtune &c.

Gerundivo .

Une tue pàs brìtune : io havendo roso . Così nell' altre persone : Ti , ài , nà , jù , atà .

Più che perfetto .

Chi une te kèsc brìtune : conciosiache io havessi roso : Chi ti te kiscgnie brìtune &c. come l' Imperfetto .

Più che perfetto conditionato .

Nde pàs kèsc brìtune : se io havessi roso .

Nde pàs kiscgnie brìtune &c. secondo le regole solite .

Altro più breve .

Une me pàs brìtune : se io havessi roso . E così in tutte le persone : Ti , ài , nà , jù , atà .

Futuro .

Cur te brè , e te kèem brìtune , quando roderò , & haverò roso . &c. secondo le regole solite . Cur te brìtesc . Cur te brè . Cur te brèmi . Cur te brèni . Cur te brène , e te kèene brìtune : quando roderanno , & haveranno roso .

Futuro conditionato .

Nde pàccia brìtune : se io haverò roso &c. secondo le regole solite di questo futuro .

In-

Infinito.

Me brìtune: roderè.

Perfetto e più che perfetto.

Me pàs brìtune: haver roso. E così in tutte le persone.

Futuro.

Une: kàm per te brìtune, Io dovrò rodere. Ti ke per te brìtune, Ai ka per te brìtune, Nà kèmi per te brìtune. Jù kini per te brìtune. Atà kàne per te brìtune, quelli dovranno rodere.

Gerundivo.

Tue brìtune: rodendo.

Tue pàs brìtune: havendo roso.

Participio.

Brìtesì: quel che rode.

Supino.

Brìtune: roso.

De' verbi anomali che nell' Infinito finiscono in *une*, e nell' Indicativo in *as*, come.

Me brìtune: raggiare fare il verso dell' asino.

Indic. pres.

Une brìtas: io raggio. Ti brìttèt: tu raggi. Ai brìttèt: quello raggia. Plur. Nà brìttasme, noi raggiamo. Jù brìttissini: voi raggiate. Atà brìttàsne: quelli raggiano.

Imperfetto.

Une brìttasgnete: io raggiaivo. Ti brìttàsgnie: tu raggiaivi. Ai brìttint: quello raggiaiva. Plur. Nà brìttasgneme: noi raggiamo. Jù brìttasgnete: voi raggiaivate. Atà brìttasgnene: quelli raggiaivano.

Pre-

Preterito remoto.

Une brìtta: io raggiài . Ti brìtte: tu raggiàsti . Ai brìtti: quello raggiò . Plur. Nà brìttme: noi raggiammo . Jù brìttite: voi raggiàssivo . Atà brìttine: quelli raggiarono .

Pret. propinquo.

Une kàm brìttune, io hò raggiato . . Ti kè brìttune. &c. secondo la regola solita .

Più che perfetto.

Une pàcc brìttune, io havevo raggiato . Ti pàtte brìttune . &c. secondo la regola solita .

Futuro.

Une kàm me brìttune, io raggiarò . Ti ke me brìttune . &c. secondo la regola solita .

Futuro conditionato.

Nde brìttscia, se raggiarò . Nde brìttsc, se raggerai . Nde brìtt se raggerà . Plur. Nde brìttscim: se raggiaremo . Nde brìttsci, se raggerete . Nde brìttsein: se raggeranno .

Imperativo.

Brìtt tì: raggia tu . Brìttet ài: raggia quéllo . brìttasme nà: raggiamo noi . brìttissini jù: raggiate voi . brìttassene atà: raggiano quelli .

Optativo presente, & imperfetto.

Scèi te brìttasgnete, Dio volesse, che io raggiassi .
 Scèi te brìttasgnie, Dio volesse, che tu raggiassi .
 Scèi te brìttint, Dio volesse, che quello raggiasse .
 Scèi te brìttasgneme, Dio volesse, che noi raggiassimo .
 Scèi te brìttasgnete, Dio volesse, che voi raggiassivo .
 Scèi te brìttasgnene, Dio volesse, che quelli raggiassero .

Im-

Imperfetto imprecatorio.

Bràttscia une : che raggia io . Bràttsc ti : che raggi tu . Bràtt
 ài che raggi quello . Plur. bràttscim nà : che raggiamo noi . Bràttsci
 jù , che raggiate voi . Bràttscin atà : che raggino quelli .

Preterito.

Scèi te kèem bràttune , Dio voglia , che io habbia raggiato , &c.
 secondo la solita regola .

Futuro.

Scèi te bràttàs , Dio voglia , che io raggia .
 Scèi te bràttesc : Dio voglia , che tu raggi .
 Scèi te bràttèt : Dio voglia , che quello raggi ,
 Scèi te bràttasme : Dio voglia , che noi raggiamo .
 Scèi te bràttissini : Dio voglia , che voi raggiate .
 Scèi te bràttasne : Dio voglia che quelli raggino .

Coniuntivo presente.

Chi une te bràttàs : conciosia che io raggia . Chi ti te bràttesc . &c. come il futuro di sopra .

Gerundio in di.

Me bràttune : di raggiare .

Gerundio in do.

Tue bràttune : raggiando .

Gerundio in dum.

Me bràttune : à raggiare .

Imperfetto.

Chi une te bràttàsnete : conciosia che io raggassi , e raggerei . Chi ti te bràttasnie . &c. come l'imperfetto .

Imperfetto conditionato.

Une me bràttune : se io raggassi . E così in tutte le persone : ti , ài , nà , jù , atà .

P

Pre-

Preterito .

Chi une te kèem brìttune : conciosiache io habbia raggiato .
Chi ti te kèesce brìttune , conciosia . &c. secondo la regola solita .

Gerundivo .

Une tue pàs brìttune : io havendo raggiato . Così nell' altre persone : ti , ài , nà , jù , atà .

Più che perfetto .

Chi une te kèsc brìttune : conciosiache io haveffi raggiato . Chi ti . &c. secondo la solita regola .

Più che perfetto conditionato .

Nde pàs kèsc brìttune : se io haveffi raggiato . Nde pàs kiscgnie brìttune : se tu . &c. secondo la solita regola .

Altro, più breve .

Une me pàs brìttune : se io haveffi raggiato . Così in tutte le persone : ti , ài , nà , jù , atà .

Futuro .

Cur te brìttàs , e te kèem brìttune : quando raggiarò , & harrò raggiato .

Cur te brìttesc , e te kèesce brìttune : quando tu raggerai , & haverai raggiato .

Cur te brìttèt , e te kèete brìttune : quando raggiarà , & haverà raggiato . Plur: Cur te brìttàsme , e te kèmi brìttune : quando raggiaremo , & haveremo raggiato .

Cur te brìttissini , e te kèni brìttune , quando raggiàrere , & haverete raggiato .

Cur te brìttàsne , e te kèene brìttune : quando raggiàranno , & haveranno raggiato .

Futuro Conditionato .

Nde pàccia brìttune : se haverò raggiato . Nde pàcc . &c. secondo la solita regola .

In-

Infinito .

Me brittune : raggiare .

Perfetto e più che perfetto .

Me pàs brittune : haver raggiato .

Futuro .

Une kam per te brittune : io dovrò raggiare . ti kè per te brittune . &c. secondo la solita regola .

Gerundivo .

Tue brittune : raggiando .

Tue pàs brittune : havendo raggiato .

Participio .

Brìttesi : quello che raggia .

Supino .

Brittune : raggiato .

Nota che il sudetto verbo è similissimo al verbo antecedente, me brittune, che stà per rodere : si dovrà dunque dare la forza alla lettera *tt*, radoppiata, acciò in vece di raggiare, non si roda.

De verbi anomali, che nell' Infinito finiscono in *une*: e nell' Indicativo in *ign*. come.

Me arẏune : venire.

Indicativo presente .

Une vign : io vengo . Ti vièn : tu vieni . Ai vièn : quello viene . Plur. Na vignme : noi venimo . Jù vini : voi venite . Arà vignne : quelli vengono .

Imperfetto ,

Une vigne : io venivo . Ti vigne : tu venivi . Ai vigne :

P 2 quello

quello veniva . Plur. Na vègnime : noi veniamo . Ju vègnite .
voi venivate . Atà vègnine : quelli venivano .

Preterito remoto .

Une erse : io venni . Ti erse : tu venisti . Ai erse , quello
venne . Plur. Na erse : noi venimo . Ju erse : voi veniste .
Atà erse : quelli vennero .

Pret. propinquo .

Une iam ò kàm arse : io son venuto .
Ti iee , ò ke arse : tu sei venuto .
Ai asè , ò ka arse : quello è venuto .
Plur. Na iemi , ò kèmi arse : noi siemo venuti .
Ju ini , ò kini arse : voi siete venuti .
Atà iane , ò kàne arse : quelli sono venuti .

Più che perfetto .

Une ièscete arse .	}	io ero venuto .
Une pacc arse .		
Ti isegnie arse .	}	tu eri venuto .
Ti patte arse .		
Ai isè arse .	}	quello era venuto .
Ai pàtt arse .		

Plur.

Nà isegnime arse .	}	noi eramo venuti .
Na pàtme arse .		
Jù isegnite arse .	}	voi erivo venuti .
Jù pàte arse .		
Atà isegnine arse .	}	quelli erano venuti .
Atà Pàtne arse .		

Futuro .

Une kàm me arse : io verrò . Ti ke me arse : tu ver-
rai . &c. secondo la solita regola .

Es-

Futuro condit.

Nd' àrscia: se io verrò . Nd' àrsc: se tu verrai .
 Nd' àræt: se quello verrà . Nd' arscim: se noi verremo .
 Nd' àrsci: se voi verrete . Nd' àrscin: se quelli verranno .

Imperativo.

Eia tì: vieni tu , vien ài , ò te vign ài: venga quello .
 Plur. viime:nà: veniamo noi , vini jù , venite voi . viine atà ,
 venghino quelli .

Optat. pres. & imperf.

Scèi te vignet , Dio volesse , che io venissi .
 Scèi te vigne , Dio volesse , che tu venissi .
 Scèi te vinte , Dio volesse , che quello venisse .
 Plur. Scèi te vignime , Dio volesse , che noi venissimo .
 Scèi te vignite , Dio volesse , che voi venissivo .
 Scèi te vignine , Dio volesse , che quelli venissero .

Imperfetto imprecatorio.

Arscia une , venga io . Arsc tì , venghi tu . Aræt ài , ven-
 ga quello . Arscim nà , veniamo noi . Arsci jù , veniate voi .
 Arscin atà , venghino quelli .

Preterito.

Scèi te kèem. àræune , Dio voglia , che io sia venuto . Scèi
 te kèesce , ò te ièesce àræune &c. secondo le solite regole .

Futuro.

Scèi te vlg , Dio voglia , che io venga .
 Scèi te vlisc , Dio voglia , che tu venghi .
 Scèi te vlg , Dio voglia , che quello venga .
 Plur. Scèi te vlime , Dio voglia , che noi veniamo .
 Scèi te vlni , Dio voglia , che voi veniate .
 Scèi te vlne , Dio voglia , che quelli venghino .

Coniuntivo presente.

Chi une te vlih , conciosfache io venga .

Chi ti te vliſc , conciosfache tu venghi .

Chi ài te vliḡn , conciosfache quello venga .

Plur. Chi nà te vliḡme , conciosfache noi veniamo .

Chi jù te vliḡni , conciosfache voi veniate .

Chi atà te vliḡne , conciosfache quelli venghino .

Gerundio in di.

Me àrḡune : Di venire , e di venirsene .

Gerundio in do.

Tue àrḡune : venendo .

Gerundio in dum.

Me àrḡune : à venire .

Imperfetto.

Chi une te vliḡnete , conciosfache io venissi , e verrei .

Chi ti te vliḡnie , conciosfache tu venissi , e verresti .

Chi ài te vliḡate , conciosfache quello venisse , e verrebbe .

Chi nà te vliḡnime , conciosfache noi venissimo , e verremmo .

Chi jù te vliḡnite , conciosfache voi venissivo , e verressivo .

Chi atà te vliḡnine , conciosfache quelli venissero , e verrebbe .

Imperfetto conditionato.

Une me àrḡune : Se io venissi . E così in tutte le persone .
Ti , ài , nà , jù , atà .

Preterito.

Chi une te ièem , ò te kèem àrḡune , conciosfache io sia venuto . Chi ti te ièſce , ò te kèſce àrḡune , conciosfacha &c. secondo le solite regole .

Gerundivo.

Une tue pàs àrḡune , ò tue kiène àrḡune , io essendo venuto &c. come nella solita regola .

Più

Più che perfetto .

Chi une te kèsc , ò te ièsc àr̃une , conciosiache io fossi venuto . Chi ti te kiscgnie , ò chi ti te iscgnie àr̃une , conciosiache tu fossi venuto &c. secondo la solita regola .

Più che perfetto condit.

Ndè pàs kèsc , ò nde pàs ièsc àr̃une , se io fossi venuto . Nde pàs kiscgnie , ò nde pàs iscgnie àr̃une , se tu fossi venuto &c. secondo la solita regola .

Altro più breve .

Une me pàs àr̃une , ò me kiene àr̃une , se io fossi venuto . E così in tutte l'altre persone . Ti , ài , nà , jù , atà .

Futuro .

Cur te vîi , quando verrò . Cur te vîisc , quando verrai . Cur te vîgn , quando verrà . Plur. Cur te vîime , quando verremo . Cur te vîni , quando verrete . Cur te vîine , quando verranno .

Futuro .

Cur te ièem , ò te kèem àr̃une , quando sarò venuto . Cur te kèesce , ò te ièesce àr̃une , quando sarai venuto . Cur te kèete , ò te ièete àr̃une , quando sarà venuto . Plur. Cur te kèemi , ò cur te ièemi àr̃une , quando saremo venuti . Cur te kèini , ò cur te ini àr̃une , quando sarete venuti . Cur te kèene , ò cur te jèene àr̃une , quando saranno venuti .

Futuro conditionato .

Nde pàccia , ò nde chiofscia àr̃une , se sarò venuto .
Nde pàcc , ò nde chiofsc àr̃une , se sarai venuto .
Nde pàst , ò nde chiòst àr̃une , se sarà venuto .
Nde pàccim , ò nde chiofscim àr̃une , se saremo venuti .
Nde pàcci , ò nde chiofsci àr̃une , se sarete venuti .
Nde pàccin , ò nde chiofscin àr̃une , se saranno venuti .

In-

Infinito .

Me àr̄une : venire .

Per. e più che perfetto .

Me pàs , ò me kiene àr̄une , esser venuto .

Futuro .

Une kàm per te àr̄une , io dovrò venire . Ti ke per te
àr̄une &c. -secondo la folita regola .

Gerundivo .

Tue àr̄une , venendo .

Tue kiene àr̄une , essendo venuto .

Participio .

Ar̄t̄fi , quello che viene .

Supino .

Ar̄une , venuto .

Del Verbo Me vot , ò Me votune , andare .

Indicativo presente .

Une vete , ò vente , io vado . Ti vè , tu vai . Ai vè , quel-
lo và . Plur. Nà vèmi , noi andamo . Jù vèni , voi andate . Atà
vène , quelli vanno .

Imperfetto .

Une vègnete , io andavo . Ti vègne , tu andavi . Ai vè-
inte , quello andava . Plur. Nà vègnime , noi andavamo . Jù
vègnite , voi andavate . Atà vègnine , quelli andavano .

Preterito remoto .

Une vòita , io andai . Ti vòite , tu andasti . Ai vòiri , quel-
lo

Io andò . Plur. Nà vòme, noi andamme . Jù vòite, voi andaste . Atà vòne, quelli andaròno .

Preterito propinquo .

Une kam vòtune , è kam vòtte , io sono andato . Ti ke vòtune , è jè vòtte tu sei andato &c. secondo la solita regola .

Più che perfetto .

Une pàcc vòtte , vel jèscete vòtune , io ero andato . Ti pàtte vòtte &c. secondo la solita regola .

Futuro .

Une kàm me vòtte , ò kàm me vòtune , io anderò . Ti ke me vòtte &c. secondo la solita regola del futuro .

Futuro conditionato .

Nde vòfscia , se anderò . Nde vòfsc , se anderai . Nde vòft , se anderà . Plur. Nde vòfscim , se anderemo . Nde vòfsci , se anderete . Nde vòfscin , se anderanno .

Imperativo .

Vè tì , ò ezz tì , ò scò tì , và tu . Vè ài , vadi quello . Plur. Vèmi nà , andiamo noi . Veni jù , andate voi . Vène atà , vadino quelli .

Opt. pres. & imperf.

Scèi te vègnete , Dio volesse , che io andassi . &c. secondo la regola dell'Ottativo .

Imperfetto imprecatorio .

Vòfscia une , vada io . Vòfsc tì , che vadi tu . Vòft ài , vadi quello . Plur. Vòfscim nà , andiamo noi . Vòfsci jù , andate voi . Vòfscin atà , vadino quelli .

Q

Pre-

Preterito .

Scèi te kèem vòtte, Dio voglia, che io sia andato. &c. secondo le regole di questo Preterito .

Più che perfetto .

Scèi te kèsc vòtte, Dio volesse, che io fossi andato. Scèi te kiscgnie vòtte &c. secondo le solite regole .

Futura .

Scèi te vète, ò scèi te vènte, Dio voglia, che io vada. Scèi te vèesce, Dio voglia, che tu vadi. Scèi te vè, Dio voglia, che quello vadi. Plur. Scèi te vème, Dio voglia, che noi andiamo. Scèi te vèni, Dio voglia, che voi andiate. Scèi te vène, Dio voglia, che quelli vadino.

Coniuntivo presente .

Chi une te vènte, conciosia che io vada. Chi ti te vèesce, conciosia che tu vadi. Chi ài te vè, conciosia che quello vadi. Plur. Chi nà te vème. Chi jù te vèni. Chi atà te vène.

Gerundio in di .

Mè vòtte, di andare .

Gerundio in dò .

Tue vòtte, ò tue vòtune andando .

Gerundio in dum .

Mè vòtte, ò tue vòtune, ad andare .

Imperfetto .

Chi une te vègnete, conciosia che io andassi. Chi ti te vègne, conciosia che tu andassi. Chi ài te vèinte, conciosia che quello andasse. Plur. Chi nà te vègnime, conciosia che noi andassimo. Chi jù te vègnite, conciosia che voi andassivo. Chi atà te vègnine, conciosia che quelli andassero .

fm-

Imperfetto conditionato.

Une me vòtte, se io andassi. Ti me vòtte, se tu andassi.
E così in tutte le persone.

Preteritò.

Chi une te jèem, ò te kèem vòtte, conciossiache io sia andato &c. secondo la solita regola.

Gerundivo.

Une tue pàs vòtte, ò tue kiene vòtte, io essendo andato. E così in tutte le persone.

Più che perfetto.

Chi une te kèsc vòtte, conciossiache io fossi andato &c. secondo la solita regola.

Più che perfetto conditionato.

Une nde pàs kèsc vòtte, se io fossi andato. Ti nde pàs kiscgnie vòtte, se tu fossi andato. Ai nde pàst kiscie vòtte &c. secondo la solita regola.

Altro più breve.

Une me pàs vòtte, se io fossi andato. E così nell'altre persone.

Futuro.

Cur te vènte, quando anderò. Cur te vèesce, quando anderai. Cur te vè, quando anderà. Plur. Cur te vèmi, quando anderemo. Cur te vèni, quando anderete. Cur te vène, quando anderanno.

Futuro.

Cur te jèem vòtte, quando sarò andato. Cur te jèsc vòtte, quando farai andato. Cur te jète vòtte, quando farà andato. Plur. Cur te jèmi vòtte, quando saremo andati. Cur te ini vòtte, quando farete andati. Cur te jène vòtte, quando faranno andati.

Futuro conditionato.

Nde pàccia vòtte, se farò andato. Nde pàcc vòtte, se farai andato &c. secondo le regole di questo futuro.

Infinito.

Me vòtte, ò me vòtune, andare.

Perfetto, e più che perfetto.

Me pàs, ò me kiene vòtte, essere andato.

Futuro.

Une kàm per te vòtte, io dovrò andare. Ti ke per te vòtte, tu dovrai andare. Ai ka per te vòtte, quello dovrà andare. Plur. Nà kèmi per te vòtte. Jà kini per te vòtte. Atà kane per te vòtte, quelli dovranno andare.

Gerundivo.

Tue vòtte, ò tue vòtune, andando.

Tue kiene vòtte, essendo andato.

Participia.

Vòttefi, quello che vò.

Supino.

Vòtune, andato: ò vòtta, andato.

De Verbi anomali, che nell'Infinito finiscono in *une*, nell'Indicativo in *es*; come

Me mbètune: e me bdètune; il primo stà per restare, come di cosa insolita: il secondo per morire.

Indicativo presente.

Une jès, io resto. Ti jèt, tu resti. Ai jèt quello resta.
Plur.

Plur. Nà jèssème , noi restamo . Jù jttini , voi restate . Atà jèssène , quelli restano .

Imperfetto .

Une jèsgnete , io restavo . Ti jèsgnie , tu restavi . Ai jèssète , quello restava . Plur. nà jèsgnime , noi restavamo . Jù jèsgnite , voi restavate . Atà jèsgnine . quelli restarono .

Preterito remoto .

Une mbècc , io restai . Tì mbètte , tu restasti . Ai mpètt , quello restò . Plur. nà mpème , noi restammo . Jù mbète , voi restaste . Atà mbène , quelli restarono .

Preterito propinquo .

Une kàm , ò jam mbètune , io son restato &c. Siccome gli altri preteriti propinqui .

Futuro .

Une kàm me mbètune , io resterò . Ti ke me mbètune &c. secondo la regola solita .

Futuro conditionato .

Nde mbèccia , se resterò . Nde mbècc , se resterai . Nde mbèett , se resterà . Plur. nde mbèccim , se resteremo . Nde mbècci , se resterete . Nde mbèccin , se resteranno .

Imperativo .

Itt tì , resta tu . Jèt ài , resti quello . Jèssème nà , restiamo noi . Ittini jù , restate voi . Jèssène atà , restano quelli .

Optat. pres. & imperfetto .

Scei te jèsgnete , Dio volesse , che io restassi . Scei te jèsgnie , Dio volesse , che tu restassi . Scèi te jèssète , Dio volesse , che quello restasse . Plur. Scèi te jèsgnime &c. come l'imperfetto .

Imperfetto imprec.

Mbèccia une , resti io . Mbècc tì , resti tu . Mbèett ài , resti

sti quello. Plur. Mbèccim nà , restiamo noi . Mbècci jù , restiate voi . Mbèccin atà , restino quelli .

Preterito , e più che perfetto .

Secondo le solite regole , e comuni de gli altri verbi .

Futuro .

Scèi te jès , Dio voglia , che io resti . Scèi te jècc , Dio voglia , che tu resti . Scèi te jèt , Dio voglia , che quello resti . Plur. Scèi te jèsseme , Scèi te ittini . Scèi te jèssene , Dio voglia , che quelli restino .

Coniuntivo presente .

Chi une te jès , conciosiache io resti . Chi ti te jècc , conciosiache tu resti . Chi ài te jèt . Plur. Chi nà te jèsseme . Chi jù te ittini . Chi atà te jèssene .

Gerund. in di .

Me mbètune : di restare : di restarvi .

Gerund. in do .

Tue mbètune : restando .

Gerund. in dum .

Me mbètune : à restare : à restarvi .

Imperfetto .

Chi une te jèsgnete , conciosiache io restassi , e resterei . Chi ti te jèsgnie . Chi ài te jèssete . Plur. Chi nà te jèsgnime . Chi jù te jèsgnite . Chi atà te jèsgnine .

Imperfetto conditionato .

Une me mbètune , se io restassi , Così ancora in tutte le persone .

Pre-

Preterito .

Chi une te jèem mbètune , conciosciache io sia restato . Chi
ti te jèsce mbètune , conciosciache &c. secondo la solita regola .

Gerundivo .

Une tue kiene , ò tue pàs mbètune , io essendo restato .
Così ancora nell'altre persone .

Più che perfetto .

Chi une te kèsc mpètune , conciosciache io fossi restato . Chi
ti te kiscgnie &c. secondo la solita regola .

Più che perfetto conditionato .

Une nde pàs kesc mbètune : se io fossi restato . Ti nde pàs
kiscgnie . &c. secondo la regola solita .

Altro più breve .

Une me pàs mbètune : se io fossi restato . E così nell'altre
persone .

Futuro .

Cùr te jès : quando restarò . Cùr te jecc : quando restarai .
Cùr te jet : quando restarà . Plur. Cùr te jèsme : quando resta-
remo . Cùr te ittini : quando restarete . Cùr te jèsne : quando re-
staranno .

Futuro .

Cùr te jèem mbètune : quando sarò restato .
Cùr te jèsce mbètune : quando sarai restato .
Cùr te jète mbètune : quando sarà restato .
Plur. Cùr te jèmi mbètune : quando saremo restati ,
Cùr te ini mbètune : quando sarete restati .
Cùr te jene mbètune : quando saranno restati .

Futuro cond.

Nde chiofscia , ò ndè pàccia mbètune : se sarò resta-
to &c. secondo la solita regola .

Par-

Participio.

Mbèteti quel che resta.

Supino.

Mbètune : restato.

Del verbo me Bdècune : morire.

Indicativo presente.

Une bdès : io muoio . Ti bdès : tu muori . Ai bdès : quello muore . Plur. Na bdesseme : noi morimo : Jù bdissini : voi morite : Atà bdessene : quelli muoiono .

Imperfetto.

Une bdisgnete : io morivo . Ti bdisgnie : tu morivi , Ai bdisfete : quello moriva . Nà bdisgnime : noi morivamo . Jù bdisgnite : voi morivate . Atà bdisgnene : quelli morivano .

Preterito remoto.

Une bdicchia : io morii . Ti bdicchie : tu moristi . Ai bdicchi : quello morì . Plur. Nà bdiime : noi morimmo . Jù bdiite : voi moriste . Atà bdiine : quelli morirono .

Futuro condit.

Nde bdèkscia : se morirò . Nde bdèksc : se morirai . Nde bdèkt : se morirà . Plur. Nde bdekscim : se moriremo . Nde bdèksci : se morirete . Nde Bdekscin : se moriranno .

Imperativo.

Bdis tì : muori tù . Bdès ài : muori quello . Bdèsseme nà : moriamo noi . bdissini jù morite voi . Bdèssene atà : moiano quelli .

Optativo pres. & Imperfetto.

Scei te bdisgnete : Dio volesse che io morissi .
 Scèi te bdisgnie : Dio volesse che tu morissi .
 Scei te bdisfete : Dio volesse che quello morisse .

Scèi

Seèi te bdisgnime: Dio volesse che noi morissimo.
 Scei te bdisgnite: Dio volesse che voi morissimo.
 Seèi te bdisgnine: Dio volesse che quelli morissero.

Imperf. imprc.

Bdekscia une: che muoia io.
 Bdeksc ti: che muori tu.
 Bdekt ti: che muoia quello.
 Plur. Bdekscim nà: che moriamo noi.
 Bdeksci jù: che moriate voi.
 Bdekscin atà: che muoiano quelli.

Coniuntivo presente.

Chi une te bdès: conciosia che io muora.
 Chi ti te bdècc: conciosia che tu muori.
 Chi ai te bdès: conciosia che quello muoia.
 Plur. Chi nà te bdèsseme: conciosia che noi moriamo.
 Chi jù te bdèssini: conciosia che voi moriate.
 Chi atà te bdèssene: conciosia che quelli muoiano.

Futuro.

Une kàm per te bdèkune: io dovrò morire. Ti ke per te
 bdèkune &c. secondo la solita regola.

Futuro.

Nde pàccia per te bdèkune: se havrò à morire. &c. se-
 condo la solita regola.

Gerund. in di.

Me bdèkune: di morire.

Gerund. in do.

Tue bdèkune. morendo.

Gerund. in dum.

Me bdèkune: à morire

R

Par-

Participio.

Bdèkfi: quel che muore.

Supino.

Bdèkune . morto.

Nota, che quando si mette il verbo così troncato, è segno che quello che vi manca, è secondo le regole consuete: perciò non accade far tante repliche: posciache, oltre il tedio, vi vorrebbe ancora un mondo di carta.

Del verbo che nell' Infinito termina in *une*, e nell' indicativo in *as*, come.

Me prèkune: toccare.

Indicativo presente.

Une Perkàs: io tocco. Ti pèrket: tu tocchi. Ai perkèt: quello tocca. plur. Nà perkàsme, noi tocchiamo. Jù perkittini: voi toccate. Arà perkàsene: quelli toccano.

Imperfetto.

Une perkìsgnete: io toccavo. Ti perkìsgnie, tu toccavi. Ai perkit: quello toccava. Plu. Nà perkìsgnime: noi toccavamo. Jù perkìsgnite: voi toccavate. Arà perkìsgnine: quelli toccavano.

Preterito.

Une prèka: io toccai. Ti prèke: tu toccasti. Ai prèku: quello toccò. Plu. Nà prèkme, noi toccammo. Jù prèkte: voi toccaste. Arà prèkne: quelli toccarono.

Futuro conditionato.

Nde prèkfcia: se toccherò. Nde prèkfc, se toccherai. Nde prèkt: se toccherà. plu. Nde prèkscim: se toccheremo. Nde prèksci: se toccherete. Nde prèkscin: se toccheranno.

Im-

Imperativo.

Prèke ti: tocca tu. Perket ài: tocca quella. Perkàssme nà: tocchiamo noi. Perkittini. jù, toccate voi. Perkàssne atà: toccano quelli.

Futuro.

Scèi te Perkàs: Dio voglia, che io tocca.
 Scèi te Perkàcc: Dio voglia, che tu tocchi.
 Scèi te Perkèt: Dio voglia, che quello tocchi.
 Plur. Scèi te perkàssme: Dio voglia, che noi tocchiamo.
 Scèi te perkittini: Dio voglia, che voi tocchiate.
 Scèi te Perkàssne: Dio voglia, che quelli tocchino.

Coniuntivo presente.

Chi une te perkàs: conciosìache io tocca.
 Chi ti te perkàcc: conciosìache tu tocchi.
 Chi ài te perket: conciosìache quello tocchi.
 Chi nà te Perkàssme: conciosìache noi tocchiamo.
 Chi jù te perkittini: conciosìache voi tocchiate.
 Chi atà te Perkàssne: conciosìache quelli tocchino.

Participio.

Prèkèfi quello che tocca.

Supino.

Prèkune: toccato.

Del Verbo che nell'Infinito termina in une, e nell'Indicativo in i. come.

Me ndègniune: sedere.

Indic. pres.

Une rì: io sedo. Tì rì: tu sedì. Ai rì, quello fede.
 Plu. Nà rìme: noi sedemo. Jù rìni: voi sedete. Atà rìne: quelli sedono.

R 2 Im-

Imperfetta.

Une rignete: io sedevo. Ti rignie: tu sedevi. Ai rite: quello sedeva. Plur. Nà rignime, noi sedevamo. Jù rignite: voi sedevate. Atà rignine: quelli sedevano.

Preterito remoto.

Une ndègnia: io sedei. Ti ndègne: tu sedesti. Ai Ndègni: quello sedè. Plur. Nà ndèime: noi sedemmo. Jù ndèite: voi sedeste. Atà ndèine: quelli sederonno.

Futuro conditionato.

Nde ndègnscia: se federò.
 Nde ndègnsc: se federai.
 Nde ndègnit: se federà.
 Plur. Nde ndègnscim: se federemo.
 Nde ndègnsci: se federete.
 Nde ndègnscin: se federanno.

Imperativo.

Rì tì: Sedi tù. Rì ài: sedita quello. Plur. Rime nà: sediamo noi. Rini jù: sedete voi. Rine atà: sedano quelli.

Futuro.

Scèi te rù: Dio voglia, che io sedita..
 Scèi te rùsce: Dio voglia, che tu sedita..
 Scèi te rì: Dio voglia, che quello sedita..
 Plur. Scèi te rime: Dio voglia, che noi sediamo..
 Scèi te rini: Dio voglia, che voi sediate..
 Scèi te rine, Dio voglia, che quelli sedano..

Coniuntivo pres.

Chi une te rà: conciossiache io sedita..
 Chi tì te rùsce: conciossiache tu sedita..
 Chi ài te rì: conciossiache quello sedita..
 Plur. Chi nà te rime: conciossiache noi sediamo.

Chi

Chi jù. te rìni : conciosfiche voi sediate .
 Chi atà. te rìne : conciosfiche quelli sedano .

Participio .

Ndègnefi : quel che sede .

Supino .

Ndègnune : seduto .

TAVOLA V.

Della Quarta Coniugatione de verbi .

Tutti li Verbi , che nell' Infinito terminano in *àam.* nell' Indicativo finiscono in *agn.* ò in *ign.* e nel Preterito in *a.* come .
 Me bàam : bagn : bana : per fare .
 Mè dàam daign : dava : per dividere separare .

Indicativo presente .

Une bagne : io faccio . Ti bàn : tu fai . Ai bàn : quello fa .
 Plu. Na bàime : noi facciamo . Jù bani : voi fate . Atà bàine :
 quelli fanno .

Imperfetto .

Une bagnetè : io facevo . Ti bagnie : tu facevi . Ai bante :
 quello faceva . Plu. Na bagnime : noi facevamo . Jù bagnetè :
 voi facevate . Atà bagnine : quelli facevano .

Pret. remoto .

Une bàna : io feci . Ti bàne : tu facesti . Ai bani : quello
 fece . Plu. Na bàame : noi facemo . Jù bàate : voi faceste . Atà
 bàane : quelli fecero .

Fu .

Futuro conditionato .

Nde bàfscia : se farò . Nde bàfsc : se farai . Nde bàft ; se farà . Plu. Nde bàfscim : se faremo . Nde bàfsci : se farete . Nde bàfscin : se faranno :

Imperativo .

Bàn tì : fà tu . Bàn ài : faccia quello . Plu. Bàime nà : facciamo noi . Bani jù : fate voi . Bàine atà , faccino quelli .

Operativo presente & imperfetto .

Scèi te bàgnete : Dio volesse , che io facessi . Scèi te bàgnie &c. come l'Imperfetto dell' Indicativo , sempre però avanti Scèi te .

Imperfetto Imprecatorio .

Bàfscia une : che faccia io . Bàfsc ti . Bàft ài . Bàfscim na : Bàfsci jù . Bàfscin atà .

Futuro .

Scèi te bàgn : Dio voglia , che io faccia .
 Scèi te bàasc : Dio voglia , che tu facci .
 Scei te bàn : Dio voglia , che quello faccia .
 Scèi te bàime : Dio voglia , che noi facciamo .
 Scèi te bàni : Dio voglia , che voi facciate .
 Scèi te bàine : Dio voglia , che quelli faccino .

Coniuntivo presente .

Chi une te bàgn , conciosia che io faccia . Chi ti te bàasc : conc. &c. come il sudetto futuro , sempre però avanti , chi ti .

Participio .

Bàafi : quel che fà .

Supino .

Bàam : fatto .

Me

Me dàam: ign. come l'altre dàam dava: Per dividere..

Indicativo presente..

Une dàign: io divido. Ti dàaen: tu dividi. Ai dàen quello divide. Plur. Nà dàime: noi dividemo. Ju dàani: voi dividete. Atà dàene: quelli dividono..

Imperfetto..

Dàagnete: io dividevo. Ti dàagne: tu dividevi. Ai dàant: quello divideva. Plur. Nà dàagnime, noi dividevamo. Jù dàagnite: voi dividevate. Atà dàagnine: quelli dividevano..

Preterito remoto..

Une dàava: io dividei. Ti dàave: tu dividesti. Ai dàau: quello divisè. Plur. Nà dàame: noi dividesimo. Jù dàate: voi divideste. Atà dàane, quelli divisero..

Futuro Conditionato..

Nde dàafcia: se dividerò. Nde dàafsc: se dividerai. Nde dàaft: se dividerà. Plur. Nde dàafscim: se divideremo. Nde dàafci: se dividerete. Nde Dàafcin: se divideranno..

Imperativo..

Dàae ti: dividi tu. Dàan ai: divida quello. Plur. Dààime nà: dividemo noi. Dàani jù: dividete voi. Dààene atà: dividano quelli..

Optativo pres. & Imperf.

Scèi te dàagnete: Dio volesse, che io divideffi. Scèi te dàagnie: Dio volesse, che tu divideffi. Scèi te dàant. Scèi te dàagnime. Scèi te dàagnite. Scèi te dàagnine: Dio volesse, che quelli dividessero:

Imperfetto imprecatorio..

Dàafcia une: che divida io. Dàafsc ti: che dividi tu.
Dàaft

Dàaft ài : che divida quello . Plur. Dàafscim nà : che dividiamo noi . Dàafsci jù , che dividiate voi . Dàafscin atà : che dividano quelli .

Future .

Scèi te dàaign : Dio voglia , che io divida .
 Scèi te dàafc : Dio voglia , che tu dividi .
 Scèi te dàan : Dio voglia , che quello divida .
 Plur. Scèi te dàaime : Dio voglia , che noi dividiamo .
 Scèi te dàani : Dio voglia , che voi dividiate .
 Scèi te dàacne : Dio voglia , che quelli dividano .

Coniuntivo presente .

Chi me te dàaign : conciosia che io divida . Chi ti te dàafc : &c. come il futuro di sopra , però in luogo di scèi , si metterà , *chi me . chi ti &c.*

Infinito .

Me dàam : dividere separare .

Participio .

Dàafi : quel che divide .

Supino .

Dàam : diviso . disunito . scompagnato separato .

Me làam : ign : va per lavare .

Me ciàam . ign : va . per spaccare .

Me pàam : ign : va : per seccare .

Me perdàam : ign : va : andar disperso .

Me kiàam : ign : va : piangere .

Me pegàam : ign : va : sporcare .

De Verbi che nell' Infinito finiscono in *àam.* e nell' Indicativo in *às.* come.

Me *nuràam*, *as*, *va*, ammazzare.

Me *ngàam*, *as*, *va*, stimolare.

Indicativo presente.

Une *nuràs* io ammazzo. Ti *nurèt*: tu ammazzi. Ai *nurèt* quello ammazza. Plur. Na *nuràssne*: noi ammazzamo. Jù *nurittini*: voi ammazzate, Atà *nuràssne*, quelli ammazzano.

Imperfetto.

Une *nurìsgnete*: io ammazzavo. Ti *nurìsgnie*: tu ammazzavi. Ai *nurittete*, quello ammazzava. Plur. Na *nurìsgnime*, noi ammazzavamo. Jù *nurìsgnite*; voi ammazzavate. Atà *nurìsgnne*: quelli ammazzavano.

Preterito remoto.

Une *nuràva*: io ammazzai. Ti *nuràve*. Ai *nuràu*. Plur. Na *nuràme*. Jù *nuràte*. Atà *nuràne*: quelli ammazzarono.

Futuro conditionato.

Nde *nuràfscia*, se ammazzerrò. Nde *nuràfsc*, se ammazzerrai. Nde *nuràft*, se ammezzerrà. Plur. Nde *nuràfscim*, se ammazzaremo. Nde *nuràfsci*, se ammazzarete. Nde *nuràfscin*, se ammazzeranno.

Imperativo.

Nuràe *tì*: ammazza tu. *Nurèt* *ài*: ammazzi quello. Plur. *nuràssne* *nà*: ammazzamo noi. *Nurittini* *jù*: ammazzate voi. *Nuràssne* *atà*: ammazzino quelli.

Optativo presente, & imperfetto.

Scèi te *nurìsgnete*, Dio volesse, che io ammazzassi. Scèi te *nurìsgnie*. Scèi te *nurittete*. Scèi te *nurìsgnime*. Scèi te *nurìsgnite*. Scèi te *nurìsgnene*.

Imperfetto imprecativo .

Nuràfscia une, che ammazzi io . Nurafsc tì. Nuraft ài .
 Plur. Nurafscim nà . Nurafsci jù . Nurafscin atà , ammazzino
 quelli .

Coniuntiva presente .

Chi une te nuràs : conciosfache io ammazzi . Chi ti te nuràcc . Chi ài te nurèt . Chi nà te nuràsme . Chi jù te nurittini . Chi atà te nuràssne , conc. &c.

Futura .

Scèi te nuràs : Dio voglia, che io ammazzi . Scèi te nuràcc : Dio voglia, che tu ammazzi . Scèi te nurèt , Dio voglia, che quello ammazzi . Plur. Scèi te nuràsme : Dio voglia, che noi ammazziamo . Scèi te nurittini : Dio voglia, che voi ammazziate . Scèi te nuràssne : Dio voglia, che quelli ammazzino .

Participio .

Nuràafi : quello che ammazza .

Supino .

Nuràam ammazzato .

Del Verbo Cascare .

Me Ràam : per cascare, cadere .

Indic. pref.

Une bye : io cado . Ti bye : tu cadi . Ai bye : quello cade . Plur. nà byeme : noi cascamo . Jù byni voi cascate . Atà byene : quelli cascano .

Imperfetto .

Une bygnete , io cascavo . Ti bygnie , tu cascavi . Ai bynt , quello

quello cascava . Plur. Nà bygnime , noi cascavamo . Jù bygnite voi cascavate . Atà bygnine , quelli cascavano .

Pret. remoto .

Une ràe , ò ràasce , io cascai . Tì ràe . Ai ràa . Nà ràame . Ju ràate . Atà ràane .

Futuro conditionato .

Nde ràfscia , se io cascherò . Nde ràfsc . Nde ràft . Nde ràfscim . Nde ràfsci . Nde ràfscin , se cascheranno .

Imperativo .

By tì , casca tu . Bìe ài . Plur. byème nà . Byni jù . Byène atà , cascano quelli .

Optat. pres. & imperf.

Scèi te Bygnete , Dio volesse , che io cascassi . Scèi te Bygnie &c. come l'Imperfetto .

Imperfetto imprecatorio .

Ràfscia une , che ammazzi io . Rafsc tì , &c. come il Futuro conditionato .

Futuro .

Scèi te bye , Dio voglia , che io caschi . Scèi te byesc , Dio voglia , che tu caschi . Scèi te bye , Dio voglia , che quello caschi . Plur. Scèi te byème . Scèi te byni . Scèi te byene .

Participio .

Byesi : quello che casca .

Infinito .

Ràam : cascato .

Del Verbo Vedere.

Me Pàam: per vedere.

Indicativo presente.

Une sciòff, io vedo. Ti scèff, tu vedi. Ai scèff, quello vede. Plur. Nà sciòffme, noi vedemo. Jù scìffni, voi vedete. Atà sciòffae, quelli vedono.

Imperfetto.

Une scìfnete, io vedevo. Ti scìfnie, tu vedevi. Ai scìffte, quello vedeva. Plur. Nà scìfngime, noi vedevamo. Jù scìfngite, voi vedevate. Atà scìfngine, quelli vedevano.

Preterito remoto.

Une pàe, vel pàasce, io viddi. Ti pàae, tu vedesti. Ai pàa, quello vidde. Plur. Na pàame, noi vedemmo. Jù pàate, voi vedeste. Atà pàane, quelli viddero.

Futuro condit.

Nde pàscia: se vedrò. Nde pàasc: se vedrai. Nde pàate: se vedrà. Nde pàascim: se vedremo. Nde pàasci: se vedrete. Nde pàascia: se vedranno.

Imperativo.

Scìff ti: vedi tu. Scèff ài: veda quello. Plur. Sciòffme nà: vedemo noi. Scìffni jù, vedete voi. Sciòffme atà: vedano quelli.

Opt. pres. & imperf.

Scèi te scìfnete, Dio volesse, che io vedessi. Scèi te scìfnie &c. Come l'Imperfetto di sopra.

Imperfetto imprecatoria.

Pàascia une: che veda io. Pàasce ti: che vedi tu. Pàate ài.

ài. Pàascim nà . Pàasci jù . Pàascin atà .

Futuro.

Scèi te scidoff, Dio voglia, che io veda.

Scèi te sciffesc: Dio voglia, che tu vedi.

Scèi te scèff: Dio voglia, che quello veda.

Plur. Scèi te scioffme: Dio voglia, che noi vediamo.

Scèi te sciffini: Dio voglia, che voi vediate.

Scèi te scidffene: Dio voglia che quelli vedano.

Participio.

Pàasi, quello che vede.

Supino.

Pàam, veduto.

TAVOLA VI.

Della Quinta Coniugazione de' Verbi.

Tutti li Verbi, che nell'Infinito terminano in *re*, nell'Indicativo finiscono in *r*, e nel Preterito in *a*, come
Me bdièrre, per perdere.

Indic. pres.

Une bdièr: io perdo. Ti bdièr: tu perdi. Ai bdièr: quello perde. Plur. nà bdièrreme: noi perdiamo. Jù bdièrini: voi perdetes. Atà bdièrrene: quelli perdono.

Imperfetto.

Une bdièragnete: io perdevo. Ti bdièragnie: tu perdevi. Ai bdièrte, quello perdeva. Plur. nà bdièragneme, noi perdevamo.

mo. Jù bdièrgnite : voi perdevate. Atà bdièrgnine : quelli perdevano.

Preterito remoto.

Une Bdòra : io perdei. Ti bdòre : tu perdesti. Ai bdùer : quello perdeva. Plur. Nà bdùerme : noi perdemmo. Ju bduèrte voi perdeste. Atà bdùerne : quelli perdettero.

Futuro condit.

Nde bdièrscia : se perderò. Nde bdièrsc : se perderai. Nde bdièrt : se perderà. Plur. nde bdièrscim : se perderemo. Nde bdièrsci : se perderete. Nde bdièrscin : se perderanno.

Imperativo.

Bdyre ti : perdi tu. Bdièr ài : perda quello. Plur. bdièrme nà : perdiamo noi. Bdìrini jù : perdiate voi. Bdièrne atà : perdino quelli.

Optat. pres. & imperf.

Scèi te bdièrgnate, Dio volesse, che io perdessi. Scèi te bdièrgnie &c. Come l'Imperfetto.

Imperfetto imprec.

Bdièrscia une, che perda io. Bdièrsc ti, che perdi tu &c. come il Futuro condit. di sopra.

Futuro.

Scèi te bdièr, Dio voglia, che io perda. Scèi te bdièrsc, Dio voglia, che tu perdi. Scèi te bdièr, Dio voglia, che quello perda. Plur. Scèi te bdièrme. Scèi te bdìrini. Scèi te bdìrene, Dio voglia, che quelli perdano.

Coniuntivo presente.

Chi une te bdièr : conciosia che io perda. Chi ti te bdièrsc. &c. Come il Futuro di sopra.

Par-

Participio .

Bdirèsi, quel che perde .

Supino .

Bdièrre , perduto .

Me. Tierre : *r. a.* Filare .Me sàtierre : *r. a.* Lacerare , squarciare .Me marre : *r. a.* Prendere , apprendere .Me nzierre : *r. a.* Liberare .Me nuierre : *r. a.* Impiccare , appiccare .Me schierre : *r. a.* Suentrare , come fanno i macellari .

TAVOLA VII.

Della Sesta Coniugazione de' Verbi .

Tutti li Verbi che nell'Infinito terminano in *le* ; nell'Indicativo finiscono in *el* . come

Me cèle : Per aprire .

Indic. pres.

Une cèl : io apro . Tì cèl : tu apri . Ai cèl : quello apre .

Plur. Nà cèleme : noi aprimo . Jù cèlini : voi aprite . Atà cèlene : quelli aprono .

Imperfetto .

Une cìlgnete , io aprivo . Tì cìlgnie , tu aprivi . Ai cìlte , quello apriva . Plur. Nà cìlgnime noi aprivamo . Jù cìlgnite , voi aprivate . Atà cìlgnine , quelli aprivano .

Pre-

Preterito remoto .

Una cila : io aprii . Tì cìae : tu apristì . Ai cìai : quello aprì . Plur. Nè cìlme : noi aprimmo . Jù cìlte : voi apriste . Atà cìlne : quelli apritono .

Futuro cond.

Nde cìlscia : se aprirò . Nde cìlsc : se aprirai . Nde cìlt : se aprirà . Plur. Nde cìlscim : se apriremo . Nde cìlsci : se aprirete . Nde cìlscin , se apriranno . *Si vuol pronunciare anche cèlscia &c.*

Imperativo .

Cèl , ò cìl tì : apri tu . Cìl ài : apri quello . Plur. Cìlme nà : apriamo noi . Cìlani jù : aprite voi . Cìlne atà : aprino quelli .

Optativo pres. & imperf.

Scèi te cìlgnete : Dio volesse , che io aprissi .
 Scèi te cìlgnie : Dio volesse , che tu aprissi .
 Scèi te cìlte : Dio volesse , che quello aprisse .
 Plur. Scèi te cìlgnime : Dio volesse , che noi aprissimo .
 Scèi te cìlgnite : Dio volesse , che voi aprissivo .
 Scèi te cìlgnine : Dio volesse , che quelli aprissero .

Imperf. imprecat.

Cìlscia une : che apri io . Cìlsc tì : che apri tu . Cìl ài : che apri quello . Plur. Cìlscim nà : che apriamo noi . Cìlsci jù : che apriate voi . Cìlscin atà : che aprino quelli .

Futuro .

Scèi te cìl : Dio voglia , che io apra .
 Scèi te cìlsc : Dio voglia , che tu apri .
 Scèi te cìl : Dio voglia , quello apri .
 Plur. Scèi te cìlme : Dio voglia , che noi apriamo .
 Scèi te cìlani : Dio voglia , che voi apriate .
 Scèi te cìlne : Dio voglia , che quelli aprino .

Co-

Coniuntivo presente.

Chi une te cìa : conciosfiache io apra .

Chi ti te cìalefc : conciosfiache tu apri .

Chi ài te cìa : conciosfiache quello apri .

Plur. Chi nà te cìleme : conciosfiache noi apriamo .

Chi jù te cìlini : conciosfiache voi apriate .

Chi atà te cìlene : conciosfiache quelli aprino .

Participio.

Cèles : è cìalefc quel che apre .

Supino:

Cèle , ò cìle : aperto .

Me mberceale : ò me mberciale : ferrare , chiudere .

Me mbiele : ola : seminare ,

Me siele , iel : sola : Introdurre circondare .

Me perziele : iel : ola : accompagnare .

Me pscieale : el : ola : ravuolgere ,

Me pscieale : el : ola : inviluppare .

Me crieale : el : ola : disviluppare . disvolgere .

Me siele : el : sola : menare . condurre .

Del Verbo , che nell' Infinito termina in *le* . e nell' Indicativo in *as* . come .

Me foale , flas , foala : per parlare .

Indicativo presente.

Une flàs : io parlo . Ti flèt : tu parli . Ai flèt : quello parla . Plur. Nà flàsme . noi parliamo . Jù flittini : voi parlate . Atà flàsene : quelli parlano .

Imperfetto.

Une flìgnete : io parlavo . Ti flìgnie : tu parlavi . Ai flìt-

T

te :

te: quello parlava. Plur. Nà flìsgnime: noi parlavamo. Jù flìsgnite: voi parlavate. Atà flìsgninc: quelli parlavano.

Preterito remoto.

Une fola: io parlai. Ti fole: tu parlasti. Ai fola: quello parlò. Plur. Nà fola: noi parlammo. Jù fole: voi parlaste. Atà fole: quelli parlarono.

Futura cond.

Nde fòlscia: se parlerò. Nde-fòlsc: se parlerai. Nde fòl: se parlerà. Plur. Nde fòlscim: se parleremo. Nde fòlsci: se parlerete. Nde fòlscin: se parleranno.

Imperativo.

Fòl tì: parla tu. Flètt ài: parli quello. Plur. Flàsseme nà: parliamo noi. Flittini jù: parlate voi. Flàssene atà: parlino quelli.

Optativo pres. & imperfetto.

Scèi te flìsgnete: Dio volesse, che io parlassi. Scèi te flìsgnie &c. come l'Imperfetto dell' Indicativo.

Imperfetto imprecatorio.

Fòlscia une: che parli io. Fòlsc tì: che parli tu. Fòl ài: che parli quello. Plur. Fòlscim nà: che parliamo noi. Fòlsci jù: che parlate voi. Fòlscin atà: che parlino quelli.

Futura.

Scèi te flàs:	Dio voglia, che io parla.
Scèi te flàcc.	Dio voglia, che tu parli.
Scèi te flètt ò te flàs:	Dio voglia, che quello parli.
Plur. Scèi te flàsseme:	Dio voglia, che noi parliamo.
Scèi te flittini.	Dio voglia, che voi parlate.
Scèi te flàssene:	Dio voglia, che quelli parlino.

Co-

Coniuntivo presente .

Chi une te flàs , Conciossiache io parla . Chi ti- te flàcc , conciossiache tu parli . Chi ài te flèt , conciossiache quello parli . Plur. Chi nà te flàsseme . Chi jù te flittini . Chi atà te flàssene conc. &c.

Participio .

Fòlessi : quel che parla .

Supino .

Fòle : parlato .

TAVOLA VIII.

Della Settima Coniugazione del Verbo .

TVtti li Verbi che nell' Infinito terminano in *ijm.* nell' Indicativo finiscono in *ign.* nel Preter. in *u.* come .
Me hìim : entrare .

Indicativo presente .

Une hìign : io entro . Ti hìin : tu entri . Ai hìin : quello entra . Plur. Na hìime : noi entriamo . Jù hìini : voi entrate . Atà hìine , quelli entrano .

Imperfetto .

Une hìignete : io entravo , Ti hìignie : tu entravi . Ai hìinte : quello entravà . Plur. Na hìignime : noi entravamo . Jù hìignite : voi entravate . Atà hìignine : quelli entravano .

Preterito remoto .

Une hìina : io entrai . Ti hìine : tu entrasti . Ai hìini : quello entrò . Plur. Na hìime : noi entriamo . Jù hìite : voi entraste . Atà hìine : quelli entrarono .

T 2 Fu-

Futuro conditionato.

Nde hùifscia, se entrerà. Nde hùifsc : se entrerai. Nde hùifsc : se entrerà. Plur. Nde hùifscim : se entreremo. Nde hùifsci : se entrerete. Nde hùifscin : se entreranno.

Imperativo.

Hùin ti : entra tu. Hùin ài : entra quello. Plur. Hùime nà : entriamo noi. Hùini jù : entrate voi. Hùine arà : entrino quelli.

Optativo pres. & imperfetto.

Scèi te hùignete : Dio volesse che io entrassi. Scèi te hùignie. Scèi te hùinte. Plur. Scèi te hùignime. Scèi te hùignire. Scèi te hùignine.

Imperfetto imprecatorio.

Hùifscia unè, entra io. Hùifsc ti, entri tu. Hùifsc ài, entri quello. Plur. Hùifscim nà : entriamo noi. Hùifsci jù : entriate voi. Hùifscin arà : entrino quelli.

Futuro.

Scèi te hùign, Dio voglia, che io entra.
 Scèi te hùifsc, Dio voglia, che tu entri.
 Scèi te hùign, Dio voglia, che quello entri.
 Plur. Scèi te hùime, Dio voglia, che noi entriamo.
 Scèi te hùini, Dio voglia, che voi entriate.
 Scèi te hùine, Dio voglia, che quelli entrino.

Coniuntivo presente.

Chi unè te hùign : conciosia che io entra. Chi ti te hùifsc : Chi ài te hùign. Chi nà te hùime. Chi jù te hùini. Chi arà te hùine.

Participio.

Hùifi : quello che entra.

Supino.

Hùim : entrato.

Me

Me lep̃im: ign: na .	Eccare .
Me p̃im: ign: va .	Bere .
Me perp̃im: ign: va .	Trangugiare , inghiottire .
Me sc̃im .	Mettere : ammettere , porre . .
Me rr̃im .	Arrivare : giungere .
Me mbeerr̃im .	Arrivare : giungere .
Me pr̃im .	Andare avanti , guidare . .
Me ch̃im .	Havere la copula .
Me: ñim .	Annegrire .
Me mbl̃im .	Germogliare .
Me mp̃im .	Stupidire di qualche membro, d'ormeggiarsi .
Me gr̃im .	Tritare qualche cosa con ferro .
Me nkr̃im .	Aggiacciare gelare .
Me chriim .	Dileguare : disgelare .

TAVOLA IX.

Dell' Ottava Coniugatione de Verbi.

T Vtri quelli Verbi , che nell' Infinito terminano in *vum* , nell' Indicativo finiscono in *e* . e nel Preterito in *a* , come .
 Me vum , per mettere ò porre .

Indicativo presente .

Une vèe , io pongo . Ti vèe , tu poni . Ai vèe quello pone . Plur. Nà vème , noi poniamo . Jù vèni : voi ponete . Atà vèene , quelli pongono .

Imperfetto .

Une vènete , io ponevo . Ti vègnie , tu ponevi . Ai vènt , quello poneva . Blur. Na vègnime , noi ponevamo . Jù vègnite . Atà vègnine .

Preter-

Preterito remoto .

Une vùna : io posi . Ti vùne . Ai vùni . Plur. Nà vùme .
Jù vùte , Arà vùne .

Futuro conditionato .

Nde vùfscia , se io porrò . Nde vùfsc , se tu porrai . Nde
vùft : se quello porrà . Plur. Nde vùfscim . Nde vùfsci . Nde vùfscin .

Imperativo .

Vèe tì : poni tu . Vèe ài : ponga quello . Plur. Vème nà :
poniamo noi . Vèni jù : ponete voi . Vène atà : ponghino quelli .

Optativo pres. & imperfetto .

Scei te vègnete : Dio volesse , che io ponessi . Scei te vègnie &c.
come l' Imperfetto .

Imperf. imprec.

Vùfscia une : ponga io . Vùfsc tì : vùft ai , ponga quello .
Plur. vùfscim nà . vùfsci jù . vùfscin atà .

Futuro .

Scei te vèe : Dio voglia , che io ponga . Scei te vèesce . Scei
te vèe . Plur. Scei te vème . Scei te vèeni . Scei te vèene .

Coniuntivo pres.

Chi une te vèe : conciosia che io ponga . Chi tì te vèesce .
Chi ài te vèe . Plur. Chi nà te vème . Chi jù te vèeni . Chi
atà te vèene .

Infinito .

Me vùum : porre , ò mettere , ò collocare .

Me pervùum . Sottomettere , umiliare .

Me perùum . Portare in quà .

Me scpùum . Portare in là .

Me

Me sčũm , ũgn , na . Spingere .
 Me pšũm . ũgn , na . Sputare .
 Me ndũm , ũgn , na . Stomacare .

TAVOLA X.

Della Nona Coniugatione de Verbi .

Tutti li Verbi , che nell' Infinito terminano in *jem* . nell' Indicativo finiscono in *egn* . e nel Preterito in *ua* . come .

Me kliem , kliegn , klieva : potare .

Indicativo presente .

Une kliegn : io poto . Tĩ klieni : Ai klien : Plu. Na klieime :
 Jũ klieni : Atà klieine .

Imperfetto ,

Une kliegnete : io potavo . Ti kliegnie : Ai klient : Plu. Na kliegnime :
 Jũ kliegnite : Atà kliegnine .

Pret. remoto ,

Une klieva : io potai . Ti klieve : Ai klieu : Plu. Na klie-
 me : Jũ klie : Atà klieine :

Futura conditionato .

Nde kliefscia , se potarẽ . Nde kliefsc . Nde klieft . Plur.
 Nde kliefscim . Nde kliefsci . Nde kliefscin .

Imperativo .

Kliei ti , pota tu . Klien ài , potà quello . Plur. klieime nà :
 potamo noi . Klieni jũ , potate voi . Klieine atà , potino quelli .

Optati-

Optativo pres. & imperfetto.

Scèi te kliegnete, Dio volesse che io potassi. Scèi te kliegnie &c. come l'Imperfetto dell'Indicativo.

Imperfetto imprecatorio.

Kliefschia une, pota io kliefsc ti: Klieft ai: Plur. Kliefschim nà. Kliefschi jù. Kliefschin atà.

Futuro.

Scèi te kliega. Dio voglia, che io pota. Scèi te kliefc. Scèi te kliegn. Plur. Scèi te klieime. Scèi te klieini. Scèi te klieine.

Coniuntivo presente.

Chi une te kliegn: conciosia che io pota. Chi ti te kliefc. Chi ai te kliegn. Plur. chi nà te klieime. Chi jù te klieini. Chi atà te klieine.

Participio.

Kliefi: quello che pota.

Supino.

Kliem: potato.

Me ndyem: sentire, ascoltare.

Me nyem: cuocere allesto.

Me pernyem: frammischiare, mescolare.

Me pyem: cacciare.

Meu perpyem: andar di sotto.



TAVOLA XI.

153

Della Decima Coniugazione del Verbo.

Tutti quelli Verbi che nell'Infinito finiscono in *ane*; nell'Indicativo finiscono in *a*, e nel Preterito ancora in *a*. come
Mangiarane: Per mangiare.

Indic. pres.

Une hà: io mangio. Tì hà: tu mangi. Ai hà: quello mangia. Plur. Nà hàme: noi mangiamo. Jù hani: voi mangiate. Atà hàne: quelli mangiano.

Imperfetto.

Une hàgnete, io mangiavo. Tì hàgnie, tu mangiavi. Ai hànte, quello mangiava. Plur. Nà hàgnime noi mangiavamo. Jù hàgnite, voi mangiavate. Atà hàgnine, quelli mangiavano.

Preterito remoto.

Une hàngra: io mangiai. Tì hàngre: tu mangiasti. Ai hàngri: quello mangiò. Plur. Nà hàngreme: noi mangiammo. Jù hàngrete voi mangiaste. Atà hàngrene: quelli mangiarono.

Futuro conditionato.

Nde hàngriscia, se mangiarò. Nde hàngrisce, se mangiarai. Nde hàngrite, se mangiarà. Plur. nde hàngriscim, se mangeremo. Nde hàngrisci, se mangerete. Nde hàngriscia, se mangeranno.

Imperativo.

Hà tì, mangia tu. Hàin ài, mangi quello. Hàme nà, mangiamo noi. Hàni jù, mangiate voi. Hàne atà, mangino quelli.

Optat. pres. & imperfetto.

Scei te hàgnete, Dio volesse, che io mangiassi. Scei te

V hà-

hàgnie . Scèi te hànte . Plur. Scèi te hàgnème . Scèi te hàgnete .
Scèi te hàgnene .

Imperfetto condizionato .

Hangriscia une , mangia io . Hangrisc ti , mangi tu . Hangrite
ài , mangi quello . Plur. Hangriscim nà , mangiamo noi . Hangri-
sci jù , mangiate voi . Hangriscin atà , mangino quelli .

Futuro .

Scèi te hà , Dio voglia , che io mangia . Scèi te hàsce .
Scèi te hàan . Plur. Scèi te hàme . Scèi te hàni . Scèi te hàne .
Dio voglia : &c.

Coniuntivo pres.

Chi une te hà , conciosia che io mangi . Chi ti te hàsce .
Chi ài te hàan . Chi nà te hàme . Chi jù te hàni . Chi atà te hàne .

Infinito .

Me ngrane , mangiare .

Participio .

Hàafi , quello che mangia .

Supino .

Ngrane , mangiato .

Me lane : là : lascia . Lasciare .

Me zane : zà : zuna . Imparare .

Me nzane : nza : nzuna . Pigliare , cattivare .

Me sane : sà : suna . Pigliare .

Me niane : nà : nuna . Quagliare , condensare .

Me persane : persà : persuna . Perseguire .

Me sane : sà : suna . Impedire .

Indicativo presente.

Une zàa, io imparo. Ti zèe. Ai zèe. Plur. nà zàme. Jù zìni. Atà zàne.

Imperfetto.

Une zìgnete, io imparavo. Ti zìgnie. Ai zìnte. Plur. nà zìgnime. Jù zìgnite. Atà zìgnine.

Preterito remoto.

Une zuna, io imparai. Tì zune. Aizùu. Plur. nà zùume. Jù zùute. Atà zùune.

Futuro condizionato.

Nde zància, se imparerò. Nde zàncè. Nde zànte. Plur. zàncim. Nde zànci. Nde zàncin.

Imperativo.

Zèe tì: imparà tu. Zèe ài: impari quello. Plur. Zàme nà: Zìni jù. Zàne atà.

Optativo pres. & Imperfetto.

Scèi te zìgnete: Dio volesse che io imparassi. Scèi te zìgnie &c. come l'Imperfetto.

Futuro.

Scèi te zàa: Dio voglia, che io impari. Scèi te zàasce. Scèi te zàa. Plur. Scèi te zàme. Scèi te zìni. Scèi te zàne.

Participio.

Zàasi: quel che imparà.

Supino.

Zàane: imparato.

Voce , e suono particolare .

Del verbo 𐌿𐌿ðm : dico .

Indicativo presente .

Une 𐌿𐌿ðm : io dico . Ti 𐌿𐌿ue . Ai 𐌿𐌿ðo . Plur. Na 𐌿𐌿ðmi .
Jù 𐌿𐌿ðni : Atà 𐌿𐌿ðne .

Imperfetto .

Une 𐌿𐌿ðscgnete : io dicevo . Ti 𐌿𐌿ðscgnie . Ai 𐌿𐌿ðsc .
Plur. Nà 𐌿𐌿ðscgnime . Jù 𐌿𐌿ðscgnite . Atà 𐌿𐌿ðscgnine .

Preterito .

Une 𐌿𐌿àse : io dissi . Ti 𐌿𐌿àe . Ai 𐌿𐌿à . Plur. nà 𐌿𐌿àm .
Jù 𐌿𐌿àte . Atà 𐌿𐌿àne .

Futuro conditionato .

Nde 𐌿𐌿àscia , se dirò . Nde 𐌿𐌿àsc , se dirai . Nde 𐌿𐌿àst ,
se dirà . Plur. Nde 𐌿𐌿àscim , se diremo . Nde 𐌿𐌿àsci , se dire-
te . Nde 𐌿𐌿àscin , se diranno .

Imperativo .

𐌿𐌿ue ti , dì tu . 𐌿𐌿òt ài , dica quellb . Plur. 𐌿𐌿ðmi nà ,
diciamo noi . 𐌿𐌿ðni jù , dire voi . 𐌿𐌿ðne atà , dicano quelli .

Opt. pres. & imperf.

Scèi te 𐌿𐌿ðscgnete , Dio volesse , che io dicessi . Scèi te
𐌿𐌿ðscgnie etc. come l'Imperfetto .

Futuro .

Scèi te 𐌿𐌿ðm : Dio voglia , che io dica . Scèi te 𐌿𐌿ðsc .
Scèi te 𐌿𐌿òt . Plur. Scèi te 𐌿𐌿ðmi . Scèi ta 𐌿𐌿ðni . Scèi te 𐌿𐌿ðne .

Co

Coniuntivo presente.

Chi une te *ffòm* : conciosiache io dica. Chi ti te *ffò-*
esc &c. come il Futuro sudetto.

Infinito.

Me *ffàne* : dire.

Sè le montagne di Scuttari dicono. Me *ffàsciune* : non variano
però gli altri tempi.

Del Verbo me *prēm* : tagliare.

Indic. pres.

Une *perēs* : io taglio. Te *perèt*. Ai *perèt*. Plur. *nà perēs-*
feme. Jù *perittini*. Atà *perēsene*.

Imperfetto.

Une *perisgnete*, io tagliavo. Ti *perisgnie*. Ai *peritte*. Plur.
Nà perisgnime. Jù *perisgnite*. Atà *perisgnine*.

Preter. remoto.

Une *pèrava*, io tagliai. Ti *pèreve*. Ai *pèrev*. Plur. *Nà*
pèreme. Ju *pèrete*. Atà *pèrene*.

Futuro conditionato.

Nde *pèrefscia*, se taglierò. Nde *pèrefso*. Nde *pèrefc*. Plur.
Nde *pèrefscim*. Nde *pèrefsci*. Nde *pèrefscin*.

Imperativo.

Perè ti, taglia tu. *Berèt àb*. Plur. *Pèrefseme nà*. *Pèrittini*
jù. *Pèrefseme atà*.

Optat. pres. & imperf.

Scài te *perisgnete*, Dio volesse, che io tagliassi. Scài te
perisgnie &c. come l'Imperfetto.

En-

Futuro.

Scèi te perès, Dio voglia, che io taglia. Scèi te perècc.
 Scèi te perès. Plur. Scèi te perèssime. Scèi te perittini. Scèi
 te perèssene.

Coniuntivo presente.

Chi une te perès: conciosiache io taglia. Chi ti te perècc.
 Chi ài te perèt. Plur. Chi nà te perèssime. Chi jù te perittini.
 Chi atà te perèssene.

Infinito.

Me prèem: Tagliare.

Del Verbo me blèem: Comprare.

Indic. pres.

Une blèe: io compro. Ti blèe. Ai blèe. Plur. Nà blème.
 Jù blini. Atà blène.

Imperfetto.

Une blignete: io compravo. Ti blignie. Ai blinte. Plur.
 Nà blignime. Jù blignite. Atà blignine.

Preterito remoto.

Une blèva: io comprai. Ti blève. Ai blèu. Plur. nà blème.
 Jù blète. Atà blène.

Futuro condit.

Nde blèfscia: se compserò. Nde blèfsc. Nde blèft. Plur.
 nde blèfscim. Nde blèfsci. Nde blèfscin.

Imperativo.

Blì xì: compra tu. Blèe ài: compri quello. Plur. blème
 nà. Blini jù. Blène atà.

Opr.

Optat. pres. & imperf.

Scèi te blignete, Dio volesse, che io comprassi. Scèi te blignie &c. Come l'Imperfetto.

Futuro.

Scèi te blèe, Dio voglia, che io compra. Scèi te blèesce. Scèi te blèe. Plur. Scèi te blème. Scèi te blini. Scèi te blène.

Infinito.

Me blèem. Comprare.
 Me c'perblèem. Riscattare, redimere.
 Me perbèem. Spergiurare.
 Me lèem. Nascere.

Avvertimento.

NOta, che siccome il Verbo *Havere*, serve di compagno in molti tempi alli Verbi attivi, così per ajuto de' Verbi passivi fa mestieri del Verbo *Essere*: per questa cagione cominceremo dalla sua continuata divisione de' tempi.

Me kiene: jam: kiesc. Essere.

Indicativo presente.

Une jam: io sono. Ti jèe: tu sei. Ai asà: quello è. Plur. Nà jèmi: noi siamo. Ju jni: voi sete. Arà jàne: quelli sono.

Imperfetto.

Une jèscete: io ero. Ti iscnìe: tu eri. Ai isàe: quello era. Plur. Nà iscnime, noi eravamo. Ju iscnìte: voi eravate. Arà iscnine: quelli erano.

Preterito remoto.

Une kiesc: io fui. Ti kiè: tu fosti. Ai kiè: quello fu.
 Plur.

Plur. Nà kleme: noi fummo. Jù kiete: voi foste. Atà kiene: quelli furono.

Preterito propinquo.

Une kàm kiene, ò jam kiene io sono stato. Ti je kiene: tu sei stato. Ai asèt kiene: quello è stato. Plur. Nà jèmi kiene: noi siamo stati. Jù ini kiene: voi siete stati. Atà jàne kiene: quelli sono stati.

Più che perfetto.

Une pàcc kiene: io ero stato. Ti pàtte kiene: tu eri stato. Ai pàtt kiehe: quello era stato. Plur. Nà pàtme kiene: noi eravamo stati. Jù pàte kiene: voi erivo stati. Atà pàtne kiene: quelli erano stati.

Futuro.

Une kàm me kiene, io sarò. Ti ke me kiene, tu sarai. Ai kà me kiene, quello sarà. Plur. Nà kèmi me kiene, noi faremo. Jù kèni me kiene, voi farete. Atà kàne me kiene: quelli faranno.

Futuro conditionato.

Une nde kiòfscia: io se sarò. Nde kiòfsc: se tu sarai. Nde kiòft: se sarà. Plur. Nde kiòfscim: se faremo. Nde kiòfscèi: se farete. Nde kiòfscin: se faranno.

Imperativo.

Jì tì: sii tu. Jète ài: sii quello. Jèmi nà: siamo noi. Jai jù: siate voi. Jàne atà: siano quelli.

Futuro.

Kè me kiene tì: sarai tu. Kà me kiene ài: sarà quello. Plur. kèmi me kiene nà: faremo noi. Kèni me kiene jù: farete voi. Kàne me kiene atà: faranno quelli.

Optativo pres. & Imperf.

Scèi te jèscete: Dio volessè, che io fossi. Scèi te iscgnie. Scèi

161

Scèi te iscte. Plur. Scèi te isegnime. Scèi te isegnite. Scèj te isegnime.

Imperfetto Imprecatorio.

Kiòfscia une, sia io Kiofsc ti, sii tù. Kioft ài, sia quello.
Plur. Kiòfscim nà: siamo noi. Kiòfsci jù, fiate voi. Kiòfscin atà, fiano quelli.

Preterito.

Scèi te kèem kiene: Dio voglia, che io sia stato.
Scèi te kèesce kiene: Dio voglia, che tu sii stato.
Scèi te kèete kiene: Dio voglia, che quello sia stato.
Scèi te kèmi kiene: Dio voglia, che noi siamo stati.
Scèi te kini kiene: Dio voglia, che voi fiate stati.
Scèi te kène kiene: Dio voglia, che quelli fiano stati.

Più che perfetto.

Scèi te kescete kiene: Dio volesse, che io fossi stato.
Scèi te kiscgnie kiene: Dio volesse, che tu fossi stato.
Scèi te kiset kiene: Dio volesse, che quello fosse stato.
Scèi te kiscgnime kiene: Dio volesse che noi fossimo stati.
Scèi te kiscgnite kiene: Dio volesse che voi fossivo stati.
Scèi te kiscgnine kiene: Dio volesse, che quelli fossero stati.

Futuro.

Scèi te jèem: Dio voglia, che io sia. Scèi te jèsce, Dio voglia, che tu sii. Scèn te jète, Dio voglia, che quello sia. Plur. Scèi te jèmi, Dio voglia che noi siamo. Scèi te ini, Dio voglia, che voi fiate. Scèi te jène, Dio voglia che quelli fiano.

Contuntivo presente.

Chi une te jèem, conciosfache io sia. Chi ti te jèsce: Chi ài te jète. Plur. Chi nà te jèmi conciosfache noi siamo. Chi jù te ini, Chi atà te jène.

Gerundivo.

Une tue kiene, io essendo. Ti tue kiene. Aì tue kiene.
Nà tue kiene. Jù tue kiene. Atà tue kiene.

Imperfetto.

Chi une te jèscete, conciosiache io fossi, e farei. Chi ti te
iscgnie, conciosiache tu fossi, e faresti. Chi ài te isce, concio-
siache quello fosse, e sarebbe. Chi nà te iscgnime, conciosiache
noi fossimo. Chi jù te iscgnite, conciosiache voi fossivo. Chi atà
te iscgnine, conciosiache quelli fossero, e farebbero.

Imperfetto conditionato.

Une me kiene: Se io fossi. E così in tutte le persone.

Preterito perfetto.

Chi une te jèm, ò te kèem kiene: conciosiache io sia stato. Chi ti
te jèsce kiene, conciosiache tu sij stato. Chi ài te jète kiene: con-
ciosiache quello sia stato. Chi nà te jèmi kiene: conciosiache noi
siamo stati. Chi jù te ini kiene: conciosiache voi siate stati. Chi
atà te jène kiene: conciosiache quelli siano stati.

Gerundivo.

Une tue pàssune kiene, ò une tue kiene kiene: io essendo
stato. Così in tutte le persone.

Più che perfetto.

Chi une te kèscete kiene: conciosiache io fossi, e farei stato.
Chi ti te kiscgnie kiene: conciosiache tu fossi stato. Chi ai te
kiste kiene: conciosiache quello fosse stato. Plur. Chi nà te kisc-
gnime kiene: conciosiache noi fossimo stati. Chi jù te kiscgnire
kiene: conciosiache voi fossivo stati. Chi atà te kiscgnine kiene:
conciosiache quelli fossero, e farebbono stati.

Più che perfetto conditionato.

Nde pàs kèscete kiene: se io fossi stato. Nde pàs kiscgnie
kie-

kiene: se tu fossi stato. Nde pàs kistsie kiene: se quello fosse stato. Plur. Nde pàs kiscignime kiene: se noi fossimo stati. Nde pàs kiscgnite kiene: se voi fossivo stati. Nde pàs kiscgnine kiene: se quelli fossero stati.

Altro più breve.

Une me pàssune kiene, ò me kienekiene: se io fossi stato. E così nell'altre persone.

Futuro.

Cur te jèem: quando sarò. E te kcèm kiene: e quando sarò stato. Cur te jèsce: quando sarai. E te keèsce kiene: e quando sarai stato. Cur te jète: quando sarà. E te keète kiene: e quando sarà stato. Plur. Cur te jèmi: quando saremo. E te kèmi kiene: e quando saremo stati. Cur te ini: quando sarete. E te kini kiene: e quando sarete stati. Cur te jène: quando saranno. E te kène kiene: e quando saranno stati.

Futuro conditionato.

Nde pàccia kiene, ò nde kiòfscia kiene: se sarò stato. Nde pàcc kiene: se sarai stato. Nde pàst kiene: se sarà stato. Plur. Nde pàccim kiene: se saremo stati. Nde pàcci kiene: se sarete stati. Nde pàccin kiene: se saranno stati.

Infinito.

Me kiene: essere.

Perfetto, e più che perfetto.

Me kiene kiene: esser stato.

Futuro.

Une kàm per te kiene: io dovrò essere. Tl kè per te kiene: tu dovrai essere. Ai kà per te kiene: quello dovrà essere. Plur. Nà kèmi per te kiene: noi dovremo essere. Jù kini per te kiene: voi dovrete essere. Atà kàne per te kiene: quelli dovranno essere.

Gerundio in di, & in dum.

Me kiene, di essere : & ad essere ..

Gerundio in da.

Tue kiene, essendo :

Tue kiene kiene, essendo stato..

Supino ..

Kiene, stato : ò con alcuni : kienune , stato..

Nota , che l'Infinito passivo differisce dall'Infinito attivo per una lettera vocale, che vi si aggiunge alla prima sillaba : come

Me mpsùem , insegnare : attivo..

Meur mpsùem , esser insegnato : passivo ..

Le Regole per sapere da se formare l'Indicativo , Imperfetto , Preterito , e Futuro passivo , le leggerete doppo il seguente Verbo :
Me dasciùne : e meu dasciùne .

TAVOLA XII.

*Della Coniugazione de Verbi Passivi, cosà
Transitivi come Intransitivi..*

Indic. pres.

Une jàm dasciùne : io sono amato . Ti jè dasciùne : tu sei amato . Ai asà dasciùne : quello è amato . Plur. nà jèmi dasciùne : noi siamo amati . Jù ini dasciùne : voi siete amati . Atà jàne dasciùne : quelli sono amati ..

Imperfetto ..

Une jèscete dasciùne : io ero amato . Ti iscgnie dasciùne : tu

tu eri amato. Ai iscte dâsciune: quello era amato. Plur. nà iscnime dâsciune: noi eramo amato. Jù iscnite dâsciune: voi erivo amati. Atà iscnine: dâsciune quelli erano amati.

Preterito remoto.

Une kiêsc dâsciune: io fui amato. Ti kiê dâsciune: tu fosti amato. Ai kiê dâsciune: quello fu amato. Plur. Na kiême: dâsciune: noi fummo amati. Jù kiête dâsciune: voi foste amati. Atà kiêne dâsciune: quelli furono amati.

Pret. propinquo.

Une jâm, ò kâm kiene dâsciune: io son stato amato. Ti jê ò kêe kiene dâsciune: tu sei stato amato. Ai afê, ò kâ kiene dâsciune: quello è stato amato. Plur. Nà jêmi kiene dâsciune: noi siamo stati amati. Jù ìni kiene dâsciune. Atà jane kiene dâsciune: quelli sono stati amati.

Più che perfetto.

Une pâcc kiene: ò jêscete kiene dâsciune: io ero stato amato. Ti iscnie kiene dâsciune. Ai iscte kiene dâsciune. Plur. nà iscnime kiene dâsciune: noi eravamo stati amati. Jù iscnite kiene dâsciune. Atà iscnine kiene dâsciune.

Futuro.

Une kâm me kiene dâsciune: io sarò amato. Ti kê me kiene dâsciune: tu sarai amato. Ai kâ me kiene dâsciune: quello sarà amato. Plur. nà kemi me kiene dâsciune: noi faremo amati. Jù kîni me kiene dâsciune: voi sarete amati. Atà kâne me kiene dâsciune: quelli faranno amati.

Futuro condit.

Nde kiôfscia dâsciune: se sarò amato. Nde kiôfsc dâsciune. Nde kiôft dâsciune. Plur. Nde kiôfscim dâsciune: se faremo amati. Nde kiôfsci dâsciune. Nde kiôfscin dâsciune.

Im-

Imperativo.

Jèscce, ò jì dàsciune-tì : sî tu amato . Jète dàsciune ài : sia quello amato . Plur. Jèmi dàsciune nà : siamo amati noi . Jni dàsciune jù : siate amati voi . Jène dàsciune atà : siano amati quelli .

Opt. pres. & imperf.

Scèi te jèscete dàsciune , Dio volesse , che io fossi amato . Scèi te iscgnie dàsciune . Scèi te iscte dàsciune . Plur. Scèi te iscgnime dàsciune , Dio volesse , che noi fossimo amati . Scèi te iscgnite dàsciune . Scèi te iscgnine dàsciune .

Imperfetto imprecatorio .

Kiòfscia une dàsciune , sia io amato . Kiòfsc tì dàsciune , sî tu amato . Kiòft ài dàsciune sia quello amato . Plur. Kiòfscim nà dàsciune , siamo noi amati . Kiòfsci jù dàsciune , siate voi amati . Kiòfscin atà dàsciune , siano quelli amati .

Preterito , e Futuro .

Scèi te kèem , è te jèem kiene dàsciune : Dio voglia , che io sia , e sia stato amato . Scèi te kèsce , e te jèscce kiene dàsciune : Dio voglia &c. Scèi te kèete , e te jèete kiene dàsciune : Dio voglia &c. Plur. Scèi te kèmi , e te jèmi kiene dàsciune : Dio voglia , che noi siamo , e siamo stati amati . Scèi te kini , e te ini kiene dàsciune . Scèi te kèene , e te jène kiene dàsciune .

Più che perfetto .

Scèi te jèscete kiene dàsciune , Dio volesse , che io fossi stato amato . Scèi te iscgnie kiene dàsciune . Scèi te iscte kiene dàsciune . Plur. Scèi te iscgnime kiene dàsciune : Dio volesse , che noi fossimo stati amati . Scèi te iscgnite kiene dàsciune . Scèi te iscgnine kiene dàsciune .

Futuro .

Scèi te kèem dàsciune : Dio voglia , che io sia amato &c. detto di sopra nel Preterito .

Co-

Coniuntivo pres.

Chi une te jèem dàsciune : conciossiache io sia amato . Chi
tì te jèsce dàsciune . Chi ài te jète dàsciune . Plur. Chi nà te jèmi
dàsciune : conciossiache noi siamo amati . Chi jù te ini dàsciune .
Chi atà te jène dàsciune .

Gerund.

Une tue kiene dàsciune : essendo io stato amato . Così in
tutte le persone .

Imperfetto .

Chi une te jèscete dàsciune , conciossiache io fossi amato .
Chi ti te iscgnie dàsciune . Chi ài te iscte dàsciune . Plur. Chi nà
te iscgnime dàsciune . Chi jù te iscgnite dàsciune . Chi atà te
iscgnine dàsciune .

Imperfetto conditionato .

Une me kiene dàsciune : se io fossi amato . Così in tutte
le persone .

Preterito perfetto .

Chi une te kèem kiene dàsciune : conciossiache io sia stato
amato . Chi tì te kèsce kiene dàsciune . Chi ài te kèete kiene
dàsciune . Plur. Chi nà te kèmi kiene dàsciune : conciossiache noi
siamo stati amati . Chi jù te kèni kiene dàsciune . Chi atà te
kèene kiene dàsciune .

Gerundivo .

Une tue pàs kiene dàsciune : essendo io stato amato . E così
in tutte le persone .

Perfetto , e più che perfetto .

Nde pàs kèsce kiene dàsciune : se io fossi stato amato . Nde
pàs kiscgnie kiene dàsciune . Nde pàs kisccte kiene dàsciune .
Plur. Nde pàs kiscgnime kiene dàsciune . Nde pàs kiscgnite kiene
dàsciune . Nde pàs kiscgnine kiene dàsciune .

Al-

Altro più breve.

Une me kiene kiene dàsciune : se io fossi stato amato . E così in tutte l'altre persone.

Futuro .

Cur te jèem dàsciune : quando sarò amato . Cur te jèsce dàsciune . Cur te jète dàsciune . Plur. Cur te jèmi dàsciune . Cur te ini dàsciune . Cur te jène dàsciune : quando saranno amati .

Altro .

Cur te kèem kiene dàsciune , quando sarò stato amato . Cur te kèsce kiene dàsciune . Cur te kèete kiene dàsciune . Plur. Cur te kèmi kiene dàsciune . Cur te kèni kiene dàsciune . Cur te kène kiene dàsciune , quando saranno stati amati .

Futuro condit.

Nde kiòfscia kiene dàsciune : se sarò stato amato . Nde kiòfse kiene dàsciune . Nde kiòft kiene dàsciune . Plur. Nde kiòfscim kiene dàsciune . Nde kiòfsci kiene dàsciune . Nde kiòfscin kiene dàsciune : se saranno stati amati .

Infinito pres. & imperfetto.

Me kiene dàsciune . Esser amato .

Più &c.

Me kiene kiene dàsciune . Esser stato amato .

Futuro .

Kàm per te kiene dàsciune . Dovrò esser amato &c.

Participio.

I dàsciun : amante .

Dùesi : quel che ama .

Su-

Supino .

Dàsciune: amato .

Te dàsciunite: l'amore : carità .

Gerund.

Tue kiene dàsciune: essendo amato .

Tue pàs kiene dàsciune : essendo stato amato .

Infinite .

Meù dàsciune : amarsi l'un l'altro , e volersi :

Indicativo presente .

Nà dùemi : noi ci amiamo . Jù duehì : voi vi amate . Arà dè-
hèn : quelli si amano .

Imperfetto ,

Nà dògnscim : noi ci amavamo . Jù dògnscihì : voi vi ama-
vate . Arà dògnscihin : quelli si amavano .

Preterito .

Une te dèscia : io ti amai . Ti me dèscè : tu mi amasti . Ai
mi dèsc : quello mi amò . Plu . Nà u dùeme : noi ci volemmo .
Nà te ddùeme : noi ti volemo . Nà e dùeme : noi la volemmo .
Nà i dùeme : noi gli volemo , & amamo .

*Regola , e modo di sapere da se formare
li tempi passivi intransitivi .*

L'Indicativo del Verbo passivo lo formarete dal suo Imperativo
attivo , à cui aggiugnendovi due , ò trè lettere , cioè , *hem* : ò
pure , *em* : haverete la prima persona dell' Indicativo passivo ,
Exempli gratia : Fà tu : in Albanese si dice : Bân tì : à Bân , ag-

Y

giun-

giungetegli, *em*, ò *hem*: farà bànem, ò bàhem: e vuol dir: io mi faccio. Averta però, che al bàhem: vi è cascata la *n.* e ciò per l'uso dell'idioma.

La notizia de gli altri tempi l'apprenderete in pratica de seguenti Verbi: come.

Meu Bàam: farfi.

Indicativo presente.

Une bànem: io mi faccio. Ti bàne: tu ti fai. Ai bànet: quello si fa. Plur. Nà bànem: noi ci facciamo. Jù bàni: voi vi fate. Atà bànen: quelli si fanno.

Imperfetto.

Une bànesc: io mi facevo. Ti bàascnie: tu ti facevi. Ai bànehi: quello si faceva. Plur. Nà bàncim: noi ci facevamo. Jù bàncite: voi vi facevate. Atà bàanscine: quelli si facevano.

Preterito remoto.

Une u bàasc: io mi feci. Ti u bàane: tu ti facesti. Ai u bàal: quello si fece. Plur. Nà u bàame: noi ci facemo. Jù u bàate: voi vi faceste. Atà u bàane: quelli si fecero.

Preterito propinquo.

Une jàm bàam: io sono fatto &c.

Più che perfetto.

Une jèscete bàam: io ero fatto &c.

Futura.

Une kàm meu bàam: io mi farò &c.

Futuro conditionato.

Nd'u bàascia, se mi farò. Nd'u bàasc, se ti farai. Nd'u bàft: se

se si farà . Plur. Nd'u bàfscim : se ci faremo . Nd'u bàfsci : se vi farete . Nd'u bàfscin : se si faranno .

Imperativo .

Bàanu tì : fatti tu . Bàner ài : si facci quello . Plur. Bàncmi nà : facciamci noi . Bàni jù : fatevi voi . Bànen atà : si facciano quelli .

Infinito .

Meu , ò me u bàam : farsi .

Me kiene bàam : esser fatto .

Me kiene kiene bàam : esser stato fatto .

Per t'u bàam : da farsi .

Me u mbàitune : mantenersi , ò tenersi .

Indicativo presente .

Une mbàhem : io mi mantengo . Ti mbàhe : tu ti mantieni . Ai mbàhet : quello si mantiene . Plur. Nà mbàhemi : noi ci manteniamo . Jù mbàhii : voi vi mantenete . Atà mbàhen : quelli si mantengano .

Imperfetto .

Une mbàhesc : io mi mantenevo . Ti mbàhescnie : tu ti mantenevi . Ai mbàhei : quello si manteneva . Plur. Nà mbàhiscme : noi ci mantenevamo . Jù mbàhiscite : voi vi mantenevate . Atà mbàhiscine : quelli si mantenevano .

Preterito remoto .

Une u mbàitesc : io mi mantenni . Ti u mbàite : tu ti mantenești . Ai u mbàiti : quello si mantenne . Plur. Nà u mbàitim : noi ci mantenemmo . Jù u mbàitite : voi vi mantenevate . Atà u mbàitin : quelli si mantennero .

Futuro conditionato .

Nd'u mbàitscia , se mi manterrò . Nd'u mbàitisc , se ti man-

Y 2 ter-

terrai . Nd'u mbàit, se si manterrà . Plur. Nd'u mbàitscin, se ci manterremo . Nd'u mbàitsci, se vi manterrete . Nd'u mbàitscin, se si manterranno .

Imperativo.

Mbàu tì : mantienti tu . Mbàhet ài : mantengasi quello .
Plur. mbàhemì nà : manteniamci noi . Mbàii jù : mantenetevi voi .
Mbàhen atà : si mantenghino quelli .

Infinitivo.

Me u mbàitune : mantenersi, sostenersi, tenersi .
Me kiene mbàitune : esser mantenuto .
Me kiene kiene mbàitune : esser stato mantenuto .
Per t'u mbàitune : da mantenersi, o da tenersi .

Me u psàicæ : intricarsi, involuparsi .

Indicativo, presente.

Une psàicem, io m'intrico . Ti psàicæ, tu t'intrichi . Aà psàicet, quello s'intrica . Plur. Nà psàicemi, noi ci intricamo .
Jù psàicaii, voi v'intricate . Atà psàicæn, quelli s'intricano .

Imperfetto.

Une psàicæsc, io m'intricavo . Ti psàicæsgn, tu t'intricavi . Ai psàicæhi, quello s'intricava . Plur. Nà psàicæscihim, noi ci intricavamo . Jù psàicæscite : voi v'intricavate . Atà psàicæscihine, quelli s'intricavano .

Preterito remoto.

Une u psàicæsc : io m'intricai . Tì u psàicæ : tu t'intricasti .
Ai u psàicæ : quello s'intricò . Plur. Nà u psàicæame : noi c'intricamo . Jù u psàicæate : voi vi intricaste . Atà u psàicæane : quelli s'intricarono .

En-

Futuro cond.

Nd'u pſàlſcia : ſe m'intricarò . Nd'u pſàlſc : ſe t'intricherai . Nd'u pſàlſc . Plur. nde u pſàlſcim : ſe ci intricaremo . Nd'u pſàlſci : ſe v'intricarete . Nd'u pſàlſcin : ſe s'intricheranno .

Imperativo .

Pſàixu tì : Intricati tu . Pſàlſet ài : ſi intrichi quello . Plur. Pſàlſemi nà : intricamoci noi . Pſàlſii jù : intricatevi voi . Pſàlſen atà : ſi intrichino quelli .

Infinito .

Me u pſàlſe : intricarsi .
 Me kiene pſàlſe : eſſer intricato .
 Me kiene kiene pſàlſe : eſſer ſtato intricato .
 Per t'u pſàlſe : da intricarsi .
 Pſàlſeſ : quel che intrica .

Me u mreculàem : maravigliarſi .

Indic. pref.

Une mreculàhem : io mi maraviglio . Tì mreculàhe : tu ti maravigli . Ai mreculàhet : quello ſi maraviglia . Plur. Nà mreculàhemi : noi ci maravigliamo . Jù mreculàhii : voi vi maravigliate . Atà mreculàhen : quelli ſi maravigliano .

Imperfetto .

Une mreculàheſc , io mi maravigliavo . Tì mreculàheſcne , tu ti maravigliavi . Ai mreculàheſc , quello ſi maravigliava . Plur. Nà mreculàheſcneme : noi ci maravigliavamo . Jù mreculàheſcnete , voi vi maravigliavate . Atà mreculàheſcnene , quelli ſi maravigliavano .

Preterito remoto .

Une u mreculàheſc : io mi maravigliai . Ti u mreculàheſc : tu ti

ti maravigliasti. Ai u mrèculùe: quello si maravigliò. Plur. Nà u mrèculùeme: noi ci maravigliamo. Jù u mrèculùhete: voi vi maravigliaste. Atà u mrèculùhene: quelli si maravigliarono.

Preterito propinquo.

Une jàm mrèculùem: io mi sono maravigliato. Ti jee mrèculùem: tu ti sei maravigliato. Ai asà mrèculùem: quello si è maravigliato. Plur. Nà jèmi mrèculùem: noi ci siamo maravigliati. Jù ini mrèculùem: voi vi siete maravigliati. Atà jàne mrèculùem: quelli si sono maravigliati.

Più che perfetto.

Une jèscete mrèculùem: io mi ero maravigliato. Ti iscgnie mrèculùem: tu ti eri maravigliato. Ai isà mrèculùem: quello si era maravigliato. Plur. Nà iscgnime mrèculùem: noi ci eravamo maravigliati. Jù iscgnite mrèculùem: voi vi eravate maravigliati. Atà iscgnine mrèculùem: quelli si erano maravigliati.

Futuro.

Une kàm me u mrèculùem, io mi maraviglierò. Ti ke me u mrèculùem, tu ti maraviglierai. Ai kà me u mrèculùem, quello si maraviglierà. Plur. Nà kèmi me u mrèculùem, noi ci maravigliaremo. Jù klni me u mrèculùem, voi vi maravigliarete. Atà kàne me u mrèculùem, quelli si maraviglieranno.

Futuro condizionato.

Nd'u mrèculofscia, se mi maraviglierò. Nd'u mrèculofsc, se tu ti maraviglierai. Nd'u mrèculoft, se quello si maraviglierà. Plu. nd'u mrèculofscim, se noi ci maravigliaremo. Nd'u mrèculofsci, se voi vi maravigliarete. Nd'u mrèculofscin, se quelli si maraviglieranno.

Imperativo.

Mrèculòu tì, maravigliati tu. Mrèculòhet ài, si maravigli quello. Plur. mrèculòhemi nà, maravigliamci noi. Mrèculòhii jù, maravigliatevi voi. Mrèculòhen atà, si maraviglino quelli.

Fu-

Futuro..

Kè me u mrèculùem tì: ti maravigliarai tu.. Kà me u mrèculùem ài: si maravigliarà quello.. Plur. kèmi me u mrèculùem nà: ci maravigliaremo noi.. Kìni me u mrèculùem jù: vi maravigliarete voi.. Kàne me u mrèculùem atà: si maravigliaranno quelli..

Optativo: pres. & Imperf.

Scèi te mrèculòhesc.: Dio volesse, che io mi maravigliassi, e maravigliarei.. Scèi te mrèculòscgnie: Dio volesse, che tu ti maravigliassi.. Scèi te mrèculòhei: Dio volesse, che quello si maravigliasse.. Plur. Scèi te mrèculòscgnime: Dio volesse, che noi ci maravigliassimo.. Scèi te mrèculòscgnite: Dio volesse, che voi vi maravigliassivo.. Scèi te mrèculòscgnine: Dio volesse, che quelli si maravigliassero, e si maravigliarebbero..

Imperf. imprecat:

U mrèculòfscia une: mi maravigli io.. U mrèculòfsc tì: ti maravigli tu.. U mrèculòft ài: si maravigli quello.. Plur. U mrèculòfscim: nà: ci maravigliamo noi.. U mrèculòfsci jù: vi maragliate voi.. U mrèculòfscin atà: si maraviglino quelli..

Preter. perfetto..

Scèi te jèem mrèculùem: Dio voglia, che io mi sia maravigliato.. Scèi te jèsc mrèculùem: Scèi te jète mrèculùem.. Plur. Scèi te jèmi mrèculùem.. Scèi te ini mrèculùem.. Scèi te jène mrèculùem..

Più che perfetto..

Scèi te jèscete mrèculùem: Dio volesse, che io mi fossi maravigliato.. Scèi te iscgnie mrèculùem.. Scèi te iscte mrèculùem.. Plur. Scèi te iscgnime mrèculùem.. Scèi te iscgnite mrèculùem.. Scèi te iscgnine mrèculùem..

Futuro..

Scèi te mrèculòhem: Dio voglia, che io mi maravigli.. Scèi te

te mrèculòhesc . Scèi te mrèculòhet . Scèi te mrèculòhemi . Scèi te mrèculòhii . Scèi te mrèculòhen .

Gerund. in di .

Me u mrèculùem : di maravigliarmi .

Gerundio in do .

Tue u mrèculùem : maravigliandomi .

Gerund. in dum .

Me u mrèculùem : à maravigliarmi .

Prèt. imp.

Chi une te mrèculòhesc : conciosiache io mi maravigliassi , e maravigliarei . Chi ti te mrèculòscgnie . Chi ài te mrèculòhei . Chi nà te mrèculòscgnime . Chi jù te mrèculòscgnite . Chi atà te mrèculòscgnine .

Imperf. cond.

Une me u mrèculùem , se io mi maravigliassi . Così in tutte le persone .

Preterito perfetto .

Chi une te jèem mrèculùem : conciosiache io mi sia maravigliato . Chi ti te jèsc mrèculùem . Chi ài te jète mrèculùem . Plur. Chi nà te jèmi mrèculùem . Chi jà te ini mrèculùem . Chi atà te jène mrèculùem .

Gerundio .

Une tue kiene mrèculùem : essendomi maravigliato . Così nell'altre persone .

Più che perfetto .

Chi une te jèscete mrèculùem : conciosiache io mi fossi maravigliato . Chi ti te iscgnie mrèculùem . Chi ai te iscte mrèculùem . Plur. Chi nà te iscgnime mrèculùem . Chi jù te iscgnite mrèculùem . Chi atà te iscgnine mrèculùem .

Più

Più che perfetto conditionato .

Une te kiene kèsc mrèculùem : se io mi fossi maravigliato .
Ti te kiene kiscgnie mrèculùem : se tu ti fossi maravigliato .
Ai te kiene kiste mrèculùem : se quello si fosse maravigliato .
Plur. Nà te kiene kiscgnime mrèculùem : se noi ci fossimo maravigliati .
Jù te kiene kiscgnite mrèculùem : se voi vi fossimo maravigliati .
Atà te kiene kiscgnine mrèculùem : se quelli si fossero maravigliati .

Altro più breve .

Une me kiene kiene mrèculùem : se io mi fossi maravigliato .
Così in tutte le persone .

Futuro .

Cur te mrèculùhem : quando mi maraviglierò . E te jècm mrèculùem : e mi sarò maravigliato . Cur te mrèculùesc . E te jèsc mrèculùem : quando &c. Cur te mrèculùhet . E te jète mrèculùem : quando &c. Plur. Cur te mrèculùhemi . E te jèmi mrèculùem : quando &c. Cur te mrèculùhii . E te ini mrèculùem : quando &c. Cur te mrèculùhen . E te jène mrèculùem : quando &c.

Futuro conditionato .

Nde kiòfscia kiene mrèculùem : se mi sarò maravigliato .
Nde pàcc , ò nde kiòfsc kiene mrèculùem : se ti sarai &c. Nde pàst , ò kiòfst kiene mrèculùem : se si sarà &c. Plur. Nde pàccim , ò kiòfscim kiene mrèculùem : se &c. Nde pàcci , ò kiòfsci kiene : se &c. Nde pàccin , ò kiòfscin kiene mrèculùem : se &c.

Infìn. pres. & imperf.

Me u mrèculùem : maravigliarsi .

Perfetto , e più che perfetto .

Me kiene mrèculùem : essersi maravigliato .

Futuro .

Per t'u mrèculùem : doversi maravigliare .

Mrèculùem : maravigliato .

Z

TA-

TAVOLA XIII.

De Verbi Impersonali.

Gia sapete, che si dicono Impersonali per cagione, che sono privi della prima, e seconda persona : sono però di due modi, cioè alcuni di voce attiva, & alcuni di voce passiva : quelli.

*Della voce attiva sono.**Indicativo presente.*

Rèscen, nevigà .

Preterito imperfetto.

Rèscen, nevigava .

Preterito remoto.

Rèsci, nevigò .

Pret. propinquo.

Ka rèsciune, hà nevigato .

Più che perfetto.

Pat rèsciune, aveva nevigato .

Futuro.

Ka me rèsciune, nevigarà .

Futuro conditienato.

Nde resà, se nevigarà .

Imperativo.

Rèsc nevigà, ò nevighi .

Op-

Optativo .

Scèi te rèscen : Dio volessè , che nevigassè .

Preterito perfetto .

Scèi te kèete rèsciune , Dio voglia , che habbi nevigato .

Più che perfetto .

Scèi te kiscet rèsciune , Dio volessè , che havevessè nevigato .

Futuro .

Scèi te rèscen , Dio voglia , che nevigghi .

Coniuntivo .

Chi te rèscen : conciossiachè nevigghi .

Chi te rèscen : conciossiache nevigassè .

Me rèsciune : se nevigassè .

Chi te kèete : rèsciune , che habbia nevigato .

Chi te kiscet rèsciune : che havevessè nevigato .

Nde pàs kiscet rèsciune , se havevessè nevigato .

Futuro .

Cur te rèscen , quando nevigarà , e te kèete rèsciune , & havrà .

Nde pàst rèsciune , se havrà nevigato .

Infinito .

Me rèsciune , nevigare .

Me pàssune rèsciune , haver nevigato .

Per te rèsciune , dover nevigare .

Tue rèsciune , nevigando .

Me raam scii : piovere .

Indicativo .

Biè scii : piove .

Z 2 Im-

Preterito imperfetto.

Byte scii : piovea .

Preterito remoto.

Ràa scii : piovette .

Preterito imperfetto.

Ka ràam scii : hà piovuto .

Plù che perfetto.

Pat ràam scii : haveva piovuto .

Futuro .

Ka me ràam scii : pioverà .

Imperativo.

Byer scii : piovì .

Optativo.

Scèi te byte scii : Dio volesse , che piovesse . Raft scii : pio-
vi , che piovì .

Scèi te kèete ràam scii : Dio voglia , che habbia piovuto .

Scèi te kiscete ràam scii : Dio volesse , che havebbe piovuto .

Scèi te byer scii : Dio voglia , che piovì .

Coniuntivo.

Chi te byer scii : conciosiache piovì .

Chi te byte scii : conciosiache piovesse .

Me raam scii : se piovesse .

Chi te kèete ràam scii : conciosiache habbia piovuto .

Chi te kiscete ràam scii : conciosiache havebbe piovuto .

Nde pàst kisc ràam scii :) se havebbe piovuto .
Me pàssune ràam scii :)

Futuro.

Cur te byer scii : quando pioverà .

Cur te kèete ràam : quando havrà piovuto .

Nde

Nde pàst ràm cii: se havrà piovuto.

Infinito.

Me ràm scii: piovere.

Me pàssune ràm scii: haver piovuto.

Per te ràm scii: dover piovere.

Tue ràm scii: piovendo.

Me bumbulèem: Tuonare.

Indicativo.

Bumbulòn: tuona. Bumbulònt: tuonava.

Bumbulòi: tuonò.

Ka bumbulèem: hā tuonato.

Pat bumbulèem: haveva tuonato.

Ka me bumbul èem: tuonerà.

Nde bumbulò ft: se tuonerà.

Imperativa.

Bumbulòn: tuoni.

Oprativo.

Scèi: te bumbulònt, Dio volessè, che tuonassè.

Bumbulòft: che tuoni.

Scèi te kèere bumbulèem, Dio voglia, che habbia tuonato.

Scèi te kist bumbulèem: Dio volessè, che haveffe tuonato.

Scèi te bumbulògn: Dio voglia, che tuoni.

Coniuntivo presente.

Chi te bumbulògn: conciossiache tuoni.

Chi te bumbulònt: conciossiache tuonasse.

Me bumbulèem: se tuonassè.

Chi te kèere bumbulèem: che habbia tuonato.

Chi te kist bumbulèem: che haveffe tuonato.

Nde

Nde pàs kifèt bumbulùem : (se haveſſe tuonato .
 Me pàſſune bumbulùem : (

Futuro .

Cur te bumbulègn : quando tuonerà .
 Cur te kèete bumbulùem , quando havrà tuonato .
 Nde pàſt bumbulùem : ſe havrà tuonato .

Infinito .

Me bumbulùem : tuonare .
 Me pàs bumbulùem : haver tuonato .
 Per te bumbulùem : dover tuonare .
 Tue bumbulùem : tuonando .

Piacere .

Indicativo .

Mi pèlchien : mi piace .
 Ti pelchien : ti piace . I pelchien : gli piace .
 Nà pelchien : ci piace . V pelchien : ci piace .
 I pelchien : li piace .

Imperativo .

Mi pelchiente : mi piaceva . Così per ogni perſona . Tì ,
 i , nà , v , i , pelchiente .

Preterito remoto .

Mi pelchicè : mi piacque . Così per ogni perſona .

Pret. propinquo .

Mi kà pelchiùem : mi hà piaciuto . Così nell'altre perſone .
 Più

Più che perfetto .

Mi pàt pelchiàem : mi havea piaciuto . Così nell'altre persone .

Futuro .

Kà me mi pelchiàem : mi piacerà . Così &c.

Nde mi pelchieft : se mi piacerà . Così &c.

Imperativo .

I pelchiegn : piaccigli .

Optativo pres. & Imperfetto .

Scei te me pelchiente : Dio volesse , che mi piacesse .

Scèi te me kèete pelchiàem : Dio voglia , che mi habbia &c.

Scèi te me kistè pelchiàem : Dio volesse , che mi haveffe &c.

Futuro .

Scèi te me pelchiegn : Dio voglia , che mi piaccia .

Coniuntivo .

Chi te me pelchiegn : conciosiache mi piaccia .

Chi te me pelchient : conciosiache mi piacesse .

Me mi pelchiàem : se mi piacesse .

Chi te mi kistè pelchiàem : che mi haveffe piaciuto .

Nde me mi pàs kistè pelchiàem : (se mi haveffe piaciuto .

Me mi pàs pelchiàem : (se mi haveffe piaciuto .

Futura .

Cur te me pelchiegn : quando mi piacerà .

E Cur te me kèete pelchiàem : e mi havrà piaciuto .

Nde mi pàst pelchiàem : se mi havrà piaciuto .

Infinito .

Me pelchiàem : piacere .

Me pàs pelchiàem : haver piaciuto .

Per te pelchiàem : dover piacere .

Tue

Tue pelchiùem : piacendo .

Tue me mi pelchiùem : piacendomi .

Dolere .

Indic.

Mi fembet : mi duole .

Ti fembet : ti duole .

I fembet : gli duole .

Plur. Nà fembet : ci duole .

V fembet : vi duole .

I v fembet : li duole .

Imperfetto .

Mi fimbte : mi doleva .

Ti fimbte : ti doleva .

I fimbte : gli doleva .

Plur. Nà fimbte : ci doleva .

V fimbte : vi doleva .

I v fimbte : li doleva .

Preterito remoto .

Mù fimbti : mi duolse : così nell'altre persone con la regola di sopra .

Pret. propinquo .

Mi kà fimbtune : mi hà doluto .

Più &c.

Mi pàt fimbtune : mi havea doluto .

Futuro .

Kà me mù fimbtune : mi duolerà &c.

Fu-

Futuro condit.

Nd'ù mù pàst ʒimbtune : se mi havrà dolsuto .

Nd'ù tù pàst ʒimbtune : se t'havrà doluto .

Imperativo .

ʒimbtu : dogliti .

Operativo presente , & imperfetto .

Scèi te me ʒimbte : Dio volesse , che mi dolesse .

Scèi te me kèete ʒimbtune : Dio voglia , che m'abbia doluto .

Scèi te me kist ʒimbtune : Dio volesse , che mi fosse dolsuto .

Scèi te me ʒembet : Dio voglia che mi dolga .

Coniuntivo .

Chi te me ʒembet : conciosfiache mi dolga .

Chi te me ʒimbte : conciosfiache mi dolesse .

Me m'ù ʒimbtune : se mi dolesse .

Chi te me kèete ʒimbtune : conciosfiache m'abbia doluto .

Chi te me kist ʒimbtune : conciosfiache mi havebbe doluto .

Nd'ù mù pàs kist ʒimbtune : (se mi havebbe doluto .

Me mù pàs kist ʒimbtune : (se mi havebbe doluto .

Gerundio .

Tue me m'ù ʒimbtune : dolendomi .

Tue me mi pàs ʒimbtune , havendomi doluto .

Infinito .

Me ʒimbtune : dolere .

Me pàs ʒimbtune : haver doluto .

Per t'ù ʒimbtune : da dolersi .

I ʒimbtiscim , ò i ʒembiscim : dolente .

Appartenere, e toccare.

Indicativo presente.

Mi perket : m'appartiene : mi tocca .
 Mi perkitte : m'apparteneva : mi toccava .
 Mi prèku : m'appertenne : mi toccò .
 Mi kà prèkune : m'è appartenuto : m'è toccato .
 Mi pàt prèkune : m'era appartenuto : m'era toccato .
 Kà me mi prèkune : m'apparterrà : mi toccherà .
 Nde m'ù prèkt : se m'apparterrà : se mi toccherà .

Imperativo .

Prektu, tu : appartengati .

Optativo pres. & imperf.

Scèi te me pèrkitt : Dio volesse , che mi appartenesse .
 Scèi te me kèete prèkunè : Dio voglia , che mi sia appartenuto .
 Scèi te me kist prèkune : Dio volesse , che mi fosse appartenuto .
 Scèi te me pèrkas : Dio voglia , che mi appartenghi .

Coniuntivo presente .

Chi te me pèrkas : conciosfiache mi appartenghi .
 Tue me mi prèkune : appartenendomi .
 Chi te me perkitt : conciosfiache mi appartenesse .
 Me mi prèkune : se mi appartenesse .
 Chi te mi kèete prèkune : che mi habbia appartenuto .
 Tue me mi pàssune prèkune : essendomi appartenuto .
 Chi te me kist prèkune : che mi fosse appartenuto .
 Nde me pàs kist prèkune : (se mi fosse appartenuto .
 Me mi pàs prèkune : (

Futuro .

Cur te me pèrkas : quando mi apparerà .
 Cur te me kèete prèkune : quando mi farà appartenuto .

Nde,

Nde m'ù pàst prèkune : se mi farà appartenuto .

Infinito .

Me prèkune : appartenere . Toccare .

Me pàssune prèkune : esser appartenuto .

Per te prèkune : dover appartenere .

Tue prèkune : appartenendo .

Bisognare .

Indicativo .

Duhèt : bisogna .

Duèhite : bisognava .

U dèsc : bisognò .

Asà dàsciune : è bisognato .

Kisà , ò pat dàsciune : era bisognato .

Ka me ù dàsciune : bisognerà .

Imperativo .

Dùehit : bisogni ,

Optat. pres. & imperfetto .

Scei te duèhite : Dio volesse , che bisognasse .

Scei te kèete dàsciune : Dio voglia , che sia bisognato .

Scèi te kisà dàsciune : Dio volesse , che fosse bisognato .

Scèi te dùhei : Dio voglia , che bisogni .

Coniuntivo presente .

Chi te duhet : conciosia che bisogni .

Tue dàsciune : bisognando .

Chi te dùheite : che bisognasse .

Me dàsciune : se bisognasse .

Chi te kèete dàsciune : che sia bisognato .

A a 2 Tue

Tue pàs dàsciune : havendo bîfognato .
 Chi te kîst dàsciune : che fosse bîfognato .
 Nde pàs kîst dàsciune : (se fosse bîfognato .
 Me pàs dàsciune : (

Futuro .

Cur te duhèt : quando bîfognerà .
 Cur te kèete dàsciune : quando havrà bîfognato .
 Nde pàst dàsciune : se havrà bîfognato .

Infinita .

Meu dàsciune : bîfognare .
 Me pàs dàsciune : haver bîfognato .
 Per t'ù dàsciune : dover bîfognare .
 Tue dàsciune : bîfognando .
 Nevòie : bîfognò .

Parere, sembrare .

Infìn .

Mi düket : mi pare .
 Mi dükelhî : mi pareva .
 M'ù duk , ò m'ù dukti : mi sembrò : mi parve .
 M'asèt dukune : mi è sembrato .
 Mi kiè dukune : mi era sembrato .
 Mi kà dukune : mi hà sembrato .
 Mi pat dukune : mi havea sembrato .

Futuro .

Kà me m'ù dükùne : mi sembrerà .
 Nde m'ù dük : se mi parerà .

Im-

Imperativo ..

Tù dukt : ti paia : ti sembrà.
 Kà me t'ù dükune : ti parerà.

Opt. pres. & imperf.

Scèi te me dükhehi : Dio volesse , che mi pareffe.
 Scèi te me kèete dükune : Dio voglia , che mi sia sembrato .
 Scèi te mi kist dükune : Dio volesse , che mi fosse sembrato..
 Scèi te me düket : Dio voglia , che mi paia ..

Coniuntivo presente ..

Chi te mi düket : conciosiache mi paia ..
 Tue me m'ù dükune : sembrandomi ..
 Chi te mi dükhehi : che mi pareffe .
 Me m'ù dükune : se mi pareffe .
 Chi te me kèete dükune : che mi sia sembrato..
 Tue me mi kiene dükune : essendomi parso ..
 Chi te mi kist dükune : che mi fosse parso ..
 Ndem'ù pàs kist dükune : se mi fosse parso ..

Futuro ..

Cur te mi düket : quando mi sembrarà.
 Cur te mi kèete dükune : quando mi sarà parso ..

Infinito ..

Me ù dükune : sembrare , parere ..
 Me ù pàs dükune esser parso ..
 Per t'ù dükune : dover parere .
 Tue ù dükune : parendo , sembrando ..

Il sudetto Verbo vale ancora per apparire di cosa all'occhio , sia da lontano , ò da vicino . Come da lontano scuopro un cavallo : dico al compagno . Prei se largu duket gni kaà.

Im-

Impersonal. pass. Fare.

Indicativo presente.

Bànet : si fa .
 Bàheite , ò bahey : si faceva .
 V bàa : si fece .
 Asèt bàam : si è fatto .
 Kiè bàam : si era fatto .
 Kà meu bàam : si farà .
 Nd'ù bast : se si farà .

Imperativo.

V bàst : si facci , ò faccieti .

Optat. pres. & imperf.

Scèi te bahey : Dio volesse , che si facesse .
 Scèi te jète bàam : Dio voglia , che sia fatto .
 Scèi te isète bàam : Dio volesse , che fosse fatto .
 Scèi te bàanet : Dio voglia , che si faccia .

Coniuntivo presente.

Chi te bàanet : conciosia che si facci .
 Tue u bàam : facendosi .
 Chi te bànehii : che si facesse .
 Meu bàam : se si facesse .
 Chi te jète bàam : che si sia fatto .
 Tue kiene bàam : essendosi fatto .
 Nde kisèt kiene bàam : (se si fosse fatto .
 Me kiene bàam : (

Futuro.

Cur te bàanet : quando si farà .
 Cur te jète bàam : quando sarà fatto .

In-

Infinito.

Meu , ò me u bàam : farsi .
 Me kiene bàam : essersi fatto
 Per t'u bàam : doversi fare
 I bàami : il fatto . *Mas.*
 E bàmeja : la fatta . *Fem.*
 Te bàamite : la cosa fatta . *Nev.*
 Bàesi : quel che fà .

Meu scèrbàem : servirsi , essersi servito .
 Meu ndighiùem : esser'obedito .
 Meu ndimùem : esser'ajutato .
 Meu lezhèem : esser letto .
 Meu mpsùem : esser'insegnato .

Meu sckùem : andarsene , partirsi .

Nota , che il Verbo ultimo sudetto in Albanese hà suono di Verbo attivo , e non mai passivo , se non rare volte , e quasi abusivamente , come :

Jo mi parto . Une sckogn : ò sckoihh .

Quello si parte . Ai sckon .

Quello s'è partito . U sckùe ka : questo fà vista di passivo , à cagion del primo u. del Preterito ; e si dice ancora . Sckòì , cioè : parti .



DE PARTECIPII ALBANESI.

Formula I.



LI Albani hanno nel proprio idioma più Partecipii, che l'Italiano per cagione sì della varietà de Verbi, come ancora, che da Verbi operativi nè cavano e l'istruimento, e il nome dell'opera: come per essemplio:

Me-farkùem: verbo: cioè, lavorare cosa di ferro. *Farkùesi*: è il Fabro. *Farka*: è la bottega del fabro. L'Italiano non hà questa regola generale.

Si formano dunque i Partecipii Albanesi dalli suoi supini, sian attivi, ò pure passivi, dalli quali essi derivano.

Acciò si formi il suo Partecipio da questo Supino, cioè: *sckrùem*: che in Italiano vuol dir, scritto: si toglierà via l'ultima lettera, ch'è la *m*. & in luogo di essa porvi la sillaba *fi*. allora si leggerà, *sckrùefi*: cioè quello, che scrive, lo Scrivano.

Dal Supino *sckrùem*: nè cavaremo la scrittura aggiungendovi due lettere nel principio, e due nel fine: *te*, e *it*: e si leggerà. *Te sckruemit*: cioè, la scrittura.

La sudetta regola sarà generalissima per tutti li Verbi, fuorché di quelli della terza Coniugatione: come *me liḡume* &c. e per dare à questi ancora il suo Partecipio: dalli loro Supini, levaremo via le ultime trè lettere: cioè, *une*, restando, *liḡ*: à cui aggiungendovi trè altre lettere, cioè: *efi*, farà, *liḡefi*: cioè quel che lega: e questo appunto sarà il Partecipio del Verbo, *me liḡune*: cioè ligare. Poscia caveremo, *liḡete*: cioè, il legaccio: e *te liḡumit*: il ligame.

Formula II.

Per il participio passivo.

Il Partecipio passivo si formerà ancora dal Supino passivo, ag-

aggiungendovi un *i*. nel principio, & un'altro nel fine: quando il Participio sarà mascolino. E quando sarà femminile di suo genere: in vece della, *i*. vi si aggiungerà una *e*. nel principio, & un'altra nel fine: come, il Supino del Verbo: leggere, è *lez-
zùem*, cioè: letto. Il Participio mascolino sarà: *i lezùem*, cioè: il letto: *e lezùeme*, sarà il Participio del genere femminile.

Formula III.

Li Participii attivi si declineranno, come li sostantivi.
Li Participii passivi, come li aggettivi.

Essempio per la declinazione del Participio attivo. Masc.

Nom. Lezùesi: il leggente: quel, che legge.
G. Lezùesit: del leggente.
D. Lezùesit: al leggente.
Ac. Lezùesin: il leggente.
V. ò Lezùes: ò leggente.
Ab. Prei lezùesit: dal leggente.
Plur. Lezùesite: li leggenti: quelli, che leggono.
G. Lezùeset: delli leggenti.
D. Lezùeset: alli leggenti.
A. Lezùesite: li leggenti.
V. ò lezùesi: ò leggenti.
Ab. Prei lezùescit: dalli leggenti.

Essempio per il gen. Fem.

Nom. Lezùese: la leggente: quella, che legge.
G. Se lezùesese: della leggente.
D. Se lezùesese: alla leggente.
A. Te lezùesene: la leggente.
V. ò lezùese: ò leggente.
Ab. Prei se lezùeset: dalla leggente.

B b

Plur.

- Plur. Lezùesat : le leggenti .
 G. Lezùesavet : delle leggenti .
 D. Lezùesavet : alle leggenti .
 A. Lezùesat : le leggenti .
 V. ò lezùesa : ò leggenti .
 Ab. Prei lezùesasc : dalle leggenti .

Essempia . Del Part. pass. Masc.

- Nom. I lezùemi : il letto . quello , che è letto .
 G. Te lezùemit : del letto .
 D. Te lezùemit : al letto .
 A. Te lezùemin : il letto .
 V. ò i lezùem : ò letto .
 Ab. Prei se lezùemit : dal letto .
 Plur. Te lezùemit : li letti .
 G. Te lezùemet : delli letti .
 D. Te lezùemet : alli letti .
 A. Te lezùemit : li letti .
 V. ò lezùemi : ò letti .
 Ab. Prei se lezùemescit : dalli letti .

Essempia . Per il gen. Fem.

- Nom. E lezùemeia : la letta .
 G. Se lezùemese : della letta .
 D. Se lezùemese : alla letta .
 A. Te lezùemene : la letta .
 V. ò E lezùeme : ò letta .
 Ab. Prei se lezùemet : dalla letta .
 Plur. Te lezùemat : le lette .
 G. Se lezùemavet : delle lette :
 D. Se lezùemavet : alle lette .
 A. Te lezùemat : le lette .
 V. ò Te lezùema : ò lette .
 Ab. Prei se lezùemasc : dalle lette .

Offer-

Osservazione.

Del Me, Te, Ne, Vi, che in vece de Pronomi si pongono avanti il Verbo.

Prima di passare à gli Avverbj, mi par bene trattare brevemente di quelle particelle, che in vece di Pronomi si pongono sovente nè nostri ragionamenti.

Me, Te, Gli, si usa nel caso retto, & avanti il Verbo :
Come per esempio :

Mi diè V. S. Illustrissima una lettera .

Mi fàa sottiniia jote e Ndriccime gni lettere .

Ti hò tante volte ordinato di parlar poco .

Ti kam kach here urfendem me fole pak .

Ci, Nè, Vi, Gli, Li, Le, insieme col Verbo .

Nè diè in quel giorno quaranta sferzate .

Nà fàa nd'at ditte kattare fiett te raamat .

Ci disse : dover passare di là dal mare .

Ne fàa : per t'u fckuem per te detit .

Vi piacque, ò signori, ascoltarci .

V pelchièu, ò Gottinii, me nà nd'em .

Gli portò un canestrino di frutti dal suo giardino .

Iperuni gni scportrese pemesc prei bàcit se vete .

Li venne in pensiero di partirsi .

I ràa nde mend me fckuem .

Le medeme doppo il Verbo .

Dacci fratello il tuo cavallo migliore .

Epna Velàa kaalne tande maa temle .

B b

a

Per

Per unirlo alla cavalleria del R è .
Me e mbàskùem mbe lueriise. Regir.

Daròvene un'altro più ornato per il Papa .
Kam me jù fane gni tictet màa stolissune per Pàpene .

Guardatevi però di manifestare , che sia il mio .
Ruchii prò me kalcsùem , se asèt emi .

Guardici Dio , di non ubbidirti .
Ruitna Hay , mos me te ndigùem .

Se ne vadino dunque con Dio . | ò verò : Te sckòine
Sckòni prà me tene sòne . | prà me Hayn .

DELLA PROPOSITIONE.

LA Propositione è parte d'orazione , la quale con l'altre parti si osserva la prima , precedendole , ò sola , ò congiunta con esse . Sola : come : Atà , chi te vign prei sine sott , mire s'arēt . Cioè : quel , che da Dio viene : ben venghi . Congiunta : come : here here prevariten scèntete : cioè , alle volte prevaricano gli huomini giusti in questa vita .

Al Nominativo servono . Nde , cioè , nella : vete nde kùfse : vado in chiesa . Ndài , cioè , vicino , serve al Nominativo , e all'Accusativo . Come : vicino à casa : ndai scetepii : vicino à Dio : ndài tene sòne .

Perpàra . Serve al dativo : come perpàra Pietrit : cioè , avanti à Pietro .

Cundra : contro . Serve al Dativo : come : cundra Papele : contro al Papa .

Te : ketè : di quà . Serve all'Accusativo : come : te , ò ketè lamene , cioè : di quà dal fiume .

Reff . Perciarch : intorno . Serve al Dativo : come : intorno alla Chiesa : si dice : reff Kiscese .

Proi :

Prei : verso . Serve al Nominativo , quando si mostra di andare : come : vado verso casa : vete prei sctepii .

Prei : dall . Serve all'Ablativo : come : prei meje : da me .

Iasct . **Pòr** : fuori . Serve al Dativo : come : fuor che il fratte : iasct fratit .

Nder : frà , ò trà . Serve all'Accusativo : come : nder nee : frà di noi .

Ndene : sotto , ò di sotto . Serve al Dativo , e Nominativo : come : ndene mde : sotto à me . **Ndene scàtt** : sotto il letto .

Per : per . Serve all'Accusativo : come : per pune tande : cioè : per causa tua . **Per tæ** : per te : **per atà** : per quelli .

Affer : appressò . Serve al Dativo , & Ablativo : come : affer tinesott : ò affer tinesott : appressò Dio .

Sècündresè : secondo , siccome . Serve al Dativo : come : sècündresè Pait : secondo Paolo .

Per te , **ò te** : di là . Serve all'Accusativo : come : per tè , **ò te** perruene : di là dal torrente .

Per mbì , **ò mbì** : sù . Serve al Nominativo , e Accusativo : come : per mbì sctepii : sù la casa : mbì tæ : sopra te .

Ndier : infino . Serve al Nominativo , e Dativo : come : ndier bisctit : cioè : infino al manico . **Ndier Sekòdre** : infino à Scuttari .

Mè : cioè , con . Serve all'Accusativo : come : me teneòne : con Dio .

Paa : senza . Serve all'Accusativo : come : paa teneone : senza Dio .

Mbe : in , & , a . Serve all'Accusativo , e Nominativo : come : spresògn mbe teneone : spero in Dio . **Ez mbe sctepii** : vè à casa .

Tek , **ò te** : da , dal . Serve al Nominativo : come : ka àrune tek une : cioè , è venuto da me . E une sckova te ài : & io andai da lui , ò da quello .

M : da . Serve all'Ablativo , e Accusativo : come : asct m' jusc : cioè : è da voi : asct m'nè : è da noi .

N : da . Serve all'Ablativo : come : Ntèje : cioè : da te .

No-

Nota. Quando nelle sudette proposizioni si dice, che serve al Nominativo, s'intende del primo Nominativo, che è indeclinabile, come si può vedere nel suo luogo.

Pò, è proposizione verbale, tacitamente, ò espressamente: tacitamente precede il Verbo nelle risposte: come: à mi bànc, cìs te porosita: cioè: m'hai fatto quel, che ti commesi. Può risponderli dall'amico: Pò: e ciò significa d'haver fatto il tutto.

Pò, serve al Presente, & Imperfetto del modo Indicativo: come: io vengo: può dirsi: pò vign. Hò trovato, che veniva: e ghietta, chi pò vinte. Ancora si può usare nelle dimande: come: che fà il Padrone? Cìsc pò bànc Fotti? Risponde. Fà orazione: pò bànc oratt. Mà veramente, che cosa egli fà. Risponde: pò frot offiziin: dice l'ufficio.

A, è ancora proposizione verbale, la quale serve à tutti li tempi delle interrogazioni del modo Indicativo, & alli tempi dell'Ottativo, mostrando desiderio. Come: voglio sapere da Francesco, se quà verrà Marco: dico così: eh Frank, à pò vièn Märku? Cioè: e là Francesco, viene Marco? Mi risponde: pò vien: viene.



DEGLI AVVERB J¹⁰⁹ ALBANI.



'Avverbio è parte dell' orazione, la quale aggiunta alle voci esplica, e definisce la loro significazione.

Le significazioni dell'avverbj sono molte: di tempo, di luogo, di qualità, di quantità. Alcuni tengono officio di negare, alcuni di affermare, alcuni di accrescere, alcuni di diminuire, alcuni di temperare, alcuni di giurare, di desiderare, di vietare, alcuni esortano, alcuni servono à rammentare, alcuni à paragonare, alcuni ad'avanzare, altri à riserbare, alcuni tengono voce di somiglianza, altri di dubbj, altri dimostrano, altri eleggono, alcuni contengono atti della persona, alcuni chiamano, alcuni mettono à ordine, alcuni distinguono, alcuni fanno augurio, e alcuni dimandano.

Quei, che dinotano tempo.

Hoggi, *sod*. Hieri, *die*. Stà mane, *nde minghiès*. Stà sera, *mbramene*. Stà notte, *sonde*. Domani, *nèssere*. Domattina, *nèssere heret*. Doppo dimani, *mbas: nèssere*. L' altro del doppo dimani, *te nèssere*. Hieri l' altro, *para die*. In questo momento, *nde kètè ciàs*. à quest' ora, *nde kètè sabàt*, ò *nde kètè ore*, ò *nde kètè kòbe*. Adesso, *tasè*, ò *tasèti*. Poco fa, *pak here*. Alcune volte, *ndogn here*. Alle volte, *here here*. Ogni volta, *giçç here*. Niuna volta, *as gni here*. Sempre, *giçç here*. Mai, *giamai*, *cuar*, ò, *ascuur*. A' buon hora, *heret*. Sul tardi, *vène*. Verso mezzo giorno, *prei mies ditte*. verso il vespero, *prei mbrame*. Verso la sera, *prei natte*. Di notte, *nattene*. Di giorno, *dittene*. A mezzo giorno, *nde mies ditte*. Fin che, *ndier sè*. Alquanto volte, *dissa here*. All' ora, *at' here*. Avanti, *perpara*. Per l' avvenire, *bassandà*. Per il passato, *parandà*. In quest' anno, *sn viett*, L' anno passato, *viett*. l' anno di là, *para viett*. Tempo: il tempo, *mott: motti*.

Quei,

Quei, che dinotano luogo :

Quì ketù. Quà : kahà. Là , arhie , atù . Lì : dí quà , kèndèi . Di là , andèi . Per traverso , per te ~~per~~uer . Per le coste , per brignete . Dove , kù . Di sopra , ~~stermàl~~ . Sopra , ~~sèperi~~ . Più sopra , maà nalt . Di sotto , ndene . Abasso giù , poscèt . Più giù , persund . Più profondo : maà nk~~per~~el . Di qui oltre , ketù pari . Di quà oltre , kessàide . Di lì oltre , atù pari . Di là oltre , assàide . Dentro , mbrènd . Fuori , iascèt . Per dove , kah . Del luogo , vèndassit . Luogo , vend .

Di Qualità .

Bene , mire . Malamente , keceb . Veramente , mirefil . Dotamente , ditscim . Ignorantemente , marriscèt . Legiadramente , biescim . Sconciamente , scemptuescim . Con bellezza , bellamente , buccure . Fortemente , forscim . Bravamente , triminiscèt . Prudentemente , urtiscèt . Astutamente , diokrechiscèt . Da Ladro , cussariscèt . Segretamente , Tìnete . Facilmente , ~~vdob~~ . ò , kolàì . Difficilmente , Fescètire . Felicemente , lumscim . Da huomo concubinario , curueniscèt . Da demonio , diemeniscèt . Al roverscio , parapsète . Alla dritta , mpàre . Da frate , fratiniscèt . Da Prete , pristiniscèt . Da nobile , buiariscèt . Da signore , sottiniscèt . Da italiano , all' italiana , talianiscèt . ò latiniscèt . Da albanese , arbeniscèt . Da Turco , turchiscèt . Alla greca , grechiscèt . Da zingaro , magiuppisèt . Da hebreo , cefuttiscèt . Da gentile , giauriscèt . Alla scoperta , mbale facchie . Di nascosto , fsechas . Da villano , katundfiscèt . Alla peggio , keceb .

Di Quantità .

Molto , sciùm . Assai , schimb . ò sciùm . Fuor di misura : tèpere . Poco , pak . Pochettino , tantino , pak . Meno , mengù . Sommamente , fort . ò , forscim . ò , maa fort . Tanto quando , che à noi visibile , ò vicino : kacchie . Tanto quando è da noi lontano , acchie . Lungamente , ghiatscim . Brevemente , fckurtscim . Quanto , san . Profondamente , ek~~per~~elscim . Una gran quantità , sciùm , ò , gni alàì .

De Composti .

Ndieri kù . sin dove , Ndieri ketù . sin qui , ndier atù . Sin
li

li. *Ndier kahà*: fin quà. *Ndier athiè*: fin là. *Ndier Schòdre*: infino à Scuttari.

Di Negazione.

Non-nò-mò-mos-nuk-iò-s'-as-niente-asgiàa-aragbij-niente-asperbè.
niente- *Aspak-aspak-aspak*.

Di Giurare.

Per Dio, per *Teneone*, Per *bukt*, e per *krupt*: per il pane, e per il sale. Basta così, per non dar qui le regole da giurare à semplici.

Di Affermare.

Così: *Astù*: sì sì, *etò*, *eh eh*, *bürzene*: veramente. *Mirefl*: da huomo di fede. *Bessa bes-àmanat-maidie-gniment*.

Di Desiderio.

Dio, voglia: *Goten e fasit*, ò *macaar*: scèi te. Di successo: *pàa hiir*. *Ngant*: non, volendo volontariamente. *Posta fat*: per forza. Per *fuune*: per vergogna. Per *fuune*: buon successo: *Fat mire*: fortunato. *Fatoff*: hora sfortunata, ora e vesa.
Di esortare. Hor sù: *deh prà*. Allegramente: *me semble te mire*, *semble e mire* &c.

Di perdono: *Ti ndieft* *sq* *gni mischierere*. Cioè, Dio ti perdoni: Dio ti facci misericordia.

D'Imprecazione: *Hangrete Huiku*: che ti mangi il Lupo. *Hangrete giarpeni*: che ti morda il serpe. *Hangresc muno*, ò *gni mutt*: Che mangi lo sterco.

Di riconciliazione. Te paccia scendosc *velaa*. Cioe: che t'abbia fano fratello. Te iam *truem velaa*: sono à tuoi piedi fratello.

Di vendetta. V bafscia *Turk*, nde mos te *vurafscia*. Cioe:
C c che

che mi faccia Turco, se non t'ammazzerò. V bafcia kàur, nde mos te perefscia cruet. Cioè: che mi faccia infedele, se non ti taglierò la testa.

Di interrogare. I kùì à, ò, asà: di chi è. Kusc à chi: è. Te kuite iane: di chi sono. Te kultat iane: di chi sono. Teziite, jane: quali sono. Te ziiat jane: quali sono. Cisc ban: che cosa fa. Cisc dòche: cosa vuole. Perse erri: perche venne.

Di ordinare. Ban asàù: fa così. Mos ez àtiè: non andar là. Vien quì: eia ketù. Và lì: ez atà. Va presto: fckazfò. Prestamente: per te cpeit. Di galoppo: merente. A tutta carriera: tue v lescudem. Và comè ti piace: ez, si te pelchien. O presto, ò piano: dò ferk, dò kaadal.

Di ubbidire. Commanda Signore: urfendot. Che commanda Signore: leppe fuldan. Volentieri: bürfene.

Discretivi. Piedi, posà. O perriere: all' ingiù. Per pietà, ò, per mal, ò, termà, ò, termàl: all' insù. Per traverso: per te fffuer. A uno: à uno: kà gnia kà gnia.

Di compassione. Ingrat: I mieri: I paa fatt: I miezki: sfortunato. I uobek, I vorfeni, I paa giàa: povero. I paa perinte, i paa vax asene: senza Padre, e senza Madre, senza Fratelli.

Di ringraziamento. Palemi falem? nderefe: Afferim.

Di silenzio. Hest zitto. Mos ban zàa: non far strepito. Cindrò, durò: stà fermo. Mos fckrue maà kessosc: non scriver più di queste cose.

Della Interiezione.

La Interiezione, parte ancora ella della volgar grammatica, alle altre s'interpone, per cagion di esprimere gli affetti: e le passioni dell'animo, come ella ci mostra nel nome.

Sue significazioni sono.

Di lode, come: i paa sciach: il senza pari.

Di

Di giubilo, come: *i lumi un per tuu: me beato per te.*
 Di sdegno, come: *cpòr, haide, bicchiu, bicc: và via.*
 Di dolore, come: *veme: sod, e sod: mal per me.*
 Di animo grato, come: *afferim, brè brè: gradisco.*
 Di lagrimante, come: *bè ho: kecch per miu: mal per me.*
 Di sospirante, come: *eech i maffi sot: oh Gran Signore.*
 Di meraviglia, come: *hhai hhai, laabdia.*
 Di burla, e scherno, come: *huu: kecchiaan.*
 Di silentio, come: *hèst: zitto, ò taci: mos ban zaa.*
 Di timore, come: *hei: sod, e sod.*
 Di presagio avverso, come: *i mieri, i miezkil: miserabile.*
 Di scacciare con fastidio, come: *trestu: sfratta.*
 D'imprecazione, come, *haide drecb, vattene diavolo.*

Della Coniugazione.

La coniugazione è parte, che và incatenando, & ordinando il parlamento, perciò si chiama coniugazione, le di cui specie, e significazioni sono varie; alcune copulative, disgiuntive, causali, condizionali, & altre contradicenti. Le copulative, ò congiuntive sono, *dò, & e* per ascù, cioè: *ò, e* per questo. come: Per questo io voglio, che, *ò tu, ò Pietro andiate dal Vescovo.* Per ascù une duo, *se, dò ti, dò Pietri fckoni te.* Upesckup, la non ha bisogno di esplica, usandola gli Albanesi, come noi. come e tu ancora. *e ti ende.*

Disgiuntive, come: *mos, tò, dò.* Come: *mòs fckò atù: non andar lì. Iò iò, mòs e ban: nò à, nò l' fare.*

Collettive, ò illative, come: *une: io, praa.* Dunque. *Per-sè: perchè.*

Causali, come: *per atà: per quello.* *Prasckm: per questo, prò: però.*

Condizionali, come: *Nde: se. Nde mos: se nò. Tasckti: adesso. Ndere: mentre.*

Contradicienti: come: non dimeno: nulla dimeno: *id menguas giaa mengu*. Benche: *ndonefe*.

Ee: questa è una voce, che nulla significa, mà s' dà alle parti molto spesso senza significar cosa veruna: si dice per leggieria, o per aprirsi la strada al ragionare, o per ripigliare il tralasciato. come ancora: *e aschu Eotri em*: e così mio Signore.

De Preteriti, e supini.

Non accade per questi, qu' dir altro, havendone trattato distintamente, e abundantemente nelle proprie tavole, e regole delle Coniugazioni de Verbi. Ne meno qui parmi convenevole, che io stia a perder il tempo intorno alle concordanze delle parti, che sarebbe un affrontare il buono, e dotto Italiano, che brama imparar l'idioma albanese: circa che altro modo più facile non dovrà usare: che di voltar fedelmente le parole italiane in albanese, accordandosi la nostra frase con quella, come già hò detto di sopra. Stimo in tanto non poco necessario portare qualche instruzione di ortografia albanese, per scrivere più leggiadramente in quell'idioma.

Osservazioni del Nom. col Verbo, dell' Aggettivo col Sostantivo, e delli Sostantivi insieme.

AD ogni verbo personale finito si richiede il nominativo, e se alle volte non vi sarà espressamente, s'intenderà tacitamente, come: *U ne kendogn*, io canto. *Kendogn*, canto.

Più nomi singolari possono havere un sol verbo; & all' ora il verbo sarà plurale, come: Qui sono il Prete, & il Frate: *kesu iane Pristi, e Frati*.

Nota, che ogni qual volta il verbo ricerca doppo di se l' accu-

accusativo, bisognerà, che allora l'italiano ricorra all' accusativo albanese, altrimenti farà suono di nominativo, come all' italiana, mà l'albanese nol costuma, e sarebbe errore far il contrario à questo avvertimento, come: Vi prego di pregare il Signore per me: pò *ju lutem me lutune Tenesone per mùe.*

Li nomi aggettivi, li pronomi, e li participii s' accordano colli suoi sostantivi in genere, numero, e caso. Come era l'inverno horrido: *ishtë dimini i fort.* Tempo freddo: *mott i fosti.* Molte volte una picciola scintilla hà prodotto gran fuoco: *sciun here gni ffirmij sckendij e bàani ciarrn te mafe.*

Li nomi sostantivi, se sono due insieme, sempre il secondo farà genitivo: e se il primo farà di gen. masc. al genitivo precederà la *i.* & essendo il primo di g. f. ò, n. al genitivo precederà la *e.* *Esempio pe' l' masch.*

Il cavallo di Pietro: *kaaxi i Pietrit.* 1 gen. masc.

La casa di Pietro: *shtëpia e Pietrit.* 2 gen. fem.

La confessione di Pietro: *te refxemite e Pietrit.* 3 gen. neu.

Nel plurale. In tutti li generi si serve della lettera *e.*

Esemp. per il g. m. Li cavalli di Pietro: *kualte e Pietrit.*

Esemp. per il g. f. Le case di Pietro: *shtëpijte e Pietrit.*

Il neutra, plurale non l'hanno: mà si servono del fem. eccetto che, nel stato in loco, à loco, e per loco. Che nelli genitivi singolari si servono del *te.* *Esemp. in loco.*

Io sto in casa di Pietro: *rì nde shtëpij te Pietrit.* à loco.

Io vò alla casa di Pietro: *vete mbe shtëpij te Pietrit.* per loco.

Passo per la casa di Pietro: *schogn per shtëpij te Pietrit.*

Nelli plurali non si servono di niuna lettera, quando che il primo sostantivo è di num. plu. v. g. Io stò nelle possessioni di Pietro: *vne rì nde bastinete Pietrit.* Io vò alli campi di Pietro: *vne vete. mb' arat Pietrit.* Io passo per li campi di Pietro: *une sckogn per arat Pietrit.*

Il primo sostantivo, essendo singolare, & il secondo di num. plu. si servono ancora della *te.* come: Io stò nella casa de Pretti: *rì nde shtëpij te Priftinet.*

Li sostantivi, essendo ambi due del maggior numero, al genitivo.

nitivo non precederà il *te*. Io resto nelle possessioni dè Preti: une jes nde bastinete Priftinet.

Due sostantivi, se saranno insieme, e gli precede la proposizione nel, nella, ò, con. al genitivo precederà il *te*. come: Nella fortezza dell' huomo: nde fuchij te nicrijt, ò te nieriut. Con l'aiuto di Dio: me ndime te Tinesot. Nel tempo della morte: nde kòe te morfese, ò, morfese. Nel fin della vita: nde fija te ierese.

Il secondo sostantivo, quando farà plu. si dirà, così: nel tempo de Romani: nde koe te Romanevet. Nella servitù dè Turchi: nde robij te Turchiet.

Con le limosine de Frati: me lemoscenat te Fratinet. Alli fratelli di Pietro: vexatenet e Pietrit. O danno degli huomini: oh dam i niereset. O danni degli huomini: oh damete e niereset.

Dalla morte di Pietro: prei morfiet se Pietrit.

Dalla casa di Pietro: prei sciepiet se Pietrit.

Dalle possessioni del Vescovo: prei bastinafc s' Upesckupit.



207~

OSSERVAZIONI UTILISSIME DEL

P. LECCE RIFORMATO

P A R T E I I.

Circa l'ortografia della lingua albanese, col modo di sapere unire due Nomi insieme.

A



Prima lettera dell' alfabeto significa terminazione di nomi femminili nel minore, e maggior numero: nel minor numero serve per articolo: nel maggior numero serve per torlo via. Come, nel minor numero, si dice: *Eogna*: la Signora. Nel maggior numero, si dice: *Eogna*: Signore.

A. è terminazione de nomi neutri aggettivi. Come: *Tè bàamè*: azioni. Senza l' articolo.

A. serve nel principio di tutte le interrogazioni. Come: *Ate pelthien?* Cioè: ti piace.

A. si replica successivamente più volte nel ridere *aaa*.

A. è principio de nomi de Genitori, come: *Ari*: il Padre: *Ama*: la Madre.

A. è principio d' avverbio: come: *At here*: quella volta allora.

A. è principio di molti nomi, come: *Anduè*: Antonio. *Agà i lescese*: l' Agà d' Alessio.

B: *sc-*

B

B Seconda lettera, benché sia prima consonante, è ancora mutola: però appresso gli Albanesi si fa pur troppo sentire, essendo principio di giuramento. Come: *Bessa bess*. Cioè: Per la fede mia umana.

B. è principio di molti nomi. Come: *Bueli*: bufalo. *Buk*: pane. *Buk*: paglia &c.

B. ha una regola privilegiata, che dove da noi si mette la *m*. avanti di essa, e non la *n*. gli Albanesi vi mettono è l'una, e l'altra, come: *Mbà*, cioè: tieni. *Nbuke*, cioè: Di pane.

B. è principio d'ammirazione, come: *brè brè*.

B. non si raddoppia nell'idioma albanese.

C

C E consonante mutola & appresso i Romani era detta lettera di mestizia, dinotando condennazione: appresso gli Albanesi è lettera indicatoria: come, *c'è*, cioè: ecco.

C. ha particella col *k*, e ponno servire scambievolmente insieme, come: *cu*, *ku*, cioè: dove. *Cu*, *ku*: questo.

C. quando è duplicata nel fine della parola senza vocale susseguente, si pronuncia, come il *ci*: *pacc*: non si dirà secco, ma framischiata coll' *i*. in guisa tale, che se gli dà la forza della *i*. pacci, ma non terminerà nella *i*.

C. segnata coll'apostrofo farà meglio nella composizione d'alcune parole, come: *me c' baaam*: disfare, & in quest'altra: *c' pefc*. spesso.

Ci, si pone in vece del pronome *noi*. nel primo caso del maggior numero, come: *schèmi*, *ci baimè*: non habbiamo, che farci.

Cisc, è posto per avverbio, come: *cisc bân*: che fai.

Cusc: vuol dir chi, come: chi è? *cusc asct*?

Chi

Chi, e ki: hanno diverso significato, e suono nell' Albanese: il *chì*: è tempo d' Imperativo, e significa una parola sporca, e *kì*, significa il quale, e la quale, & è indeclinabile.

Che, quando significa il quale, ò li quali in Italiano in Albanese si dirà: i *sià*, ò *tesite*.

D

D Consonante. Serve all' Albanese per segno di spiccio nell' opera da cominciarfi presto, ò pure s' ella è cominciata, finirla sovente: come, *dèh*: cioè, sù via, fate presto, spiccietela, or via.

D. Al de suol precedere la *n*. in occasione frequente, come, *Nde shtëpi*: in casa. *Nde vofse*: se vi anderai. Hà vigor dunque di *in*. e di *se*, in tal caso.

Deh, è nota di compassione, d' allegrezza, di desiderio, e di dolore, come, *Deh pra totti i nderfcimi*: or via Signor honorato.

Di, è prima persona dell' indicativo di sapere, & anche della seconda, e terza, & Imperativo: come: *Dì une*: sò io. *Dì ti*: sai tu. *Dì ài*: sà quello.

Di, se al di, vi si aggiungerà avanti la *s*: come: *sdì*: significa non sò. e se vi si aggiungerà una *te* in fine, significa il giorno, come, *Mb' at dit*: in quel giorno.

E

E Seconda vocale è serva di tutte le consonanti, ò in principio, ò in mezzo, ò in fine della parola, & è principio del numero, e nome aggettivo femminile, & anche termine de medemi senza articolo, come, *Epare*: prima: *E mire*: buona.

E, è ancora termine, & articolo di molti sostantivi nel maggior numero, come, *gùrete*: le pietre.

D d

E, la

E. la è, serve ancora per introduzion di discorso, quando in una assemblea niuno parla, come, *Ee.*

E. è fine nel minor numero senza l' articolo delle vocifeminili, come: *Grue*, *Eogne*: Donna, Signora.

E. ò ancora semplicemente congiunge le parole, come, usiamo noi, *Hà ti*, e *io Pietri*: mangia tu, e non Pietro.

Eia è segno di persona, che pensa molte cose, mà non la cava fuori: *Eja.*

Em. à questa se vi si pone nel principio la *h.* significa ancora congiunzione di parole, come: *Hem Pietri*, *hem Pali*: e Pietro, e Paolo.

E. dilungata col fiato è segno d' animo dolente.

E. è principio di minaccie, come: *E mōre ti*: e là tu.

F

F E consonante d' assai buon suono: però appresso gli Albanesi si pratica poco nel principio de nomi, e quasi niente nel principio de verbi.

F. si trova raddoppiata nel mezzo di qualche verbo, e nel fine di alcuni altri, come: *Miffune*; zappato. *Sciòff*: io vedo.

F. è principio de seguenti nomi: *Fiku*: il fico. *Fatti*: la gola. *Futta*: il senale, ò grembiale. *Füll*: filo. *Furra*: il forno. *Fatòssi*: venturoso.

G

G E consonante muta: e gli Albanesi la pronunciano, come i nostri Veneziani: e se ciò si sapesse, si potrebbe in molte parole rinfrancar una lettera, come à dire: Città in albanese, si dirà *Gistette*, e così deve scriversi: però i Romani non dandogli la pronuncia alla veneziana, farà d' vopo mettervi accanto la *h.* e farà *Ghistette*.

G. è

G. è principio d'alcune parole, le quali nel latino cominciano in *i*. come *Judeo*, in albanese si dirà: *Giudij*, pronunciato alla Romana.

G. è principio ancora di avverbio, e si pronuncierà alla Veneziana, come, *Giàa*: qualcheda.

G. è principio ancora di nome, come: *Giuchi*: il giudizio finale, ò particolare.

G. allora, se gli darà la pronuncia alla veneziana, quando gli siegue la *e*, ò la *i*. e non altre vocali, come: *Guri*: la pietra &c.

G. alle volte gli Albanesi hanno in uso qualche parola turchesca, che comincia dalla *g*. allora si pronuncierà alla Romana: perche i Turchi così la pronunciano, come: *Gennett*. Paradiso.

H

H Secondo l'opinione d'alcuni Italiani non è lettera, mà nota di aspirazione, e dicono, che da per sè niente vale: quest'ultimo è falso, perche una cosa, che da per se non vale, ovunque si ponga mai vale: mà essendo ella di gran valore fuori d'Italia, non è bene à dirsi, quel niente vale. Bisogna dunque dire, che solo da que' soggetti non è stimata, li quali non la ponno sfuggire, almeno di framischiarla con alcune parole: come, quando si dirà: che, chi, parecchi, vecchi, finocchi &c.

Sin dal 1554. per quanto leggo, vi fù fiera contesa in Italia, per abolirla affatto. Io però lasciando à miei Italiani letterati simili questioni, esorto coloro, che bramano imparare l'Albanese, che siano amici della *H*. per esser in quell'Idioma vera, e più che carissima lettera, & anche aspirazione.

H. con la *a*. appresso formano così unite alcuni tempi del verbo: *me ngrane*, cioè: mangiare, come si puol osservare nell'Indicativo, Imperativo, e Coniuntivo d'esso verbo: *Un hà*: io mangio. *Hà ti*: mangia tu &c.

D d 2 *H*. è

H. è principio di molti nomi, come: *Hàna*. la luna: *Hùiku*: il Lupo.

H. dalli Albanesi si costuma nel principio, mezzo, e fine delle parole: *aalba*: *aalhb*: Dio: *Hui*. Dio. *schruhet*: si scrive.

I

I Terza vocale in ordine, è terminazione di alcuni nomi di famiglie, come, *Vladagni*. *Zumi*. *Skazzi*.

I. è terminazione di molti nomi mascholini, e femminini, come: *Pietri*, *Pietro*. *Sstepii*, casa: sono però del minor numero, essendovi per il maggior numero altro finale.

I. è principio di molti nomi, e di varie forti: & alle volte serve per articolo, *pracisè* ne' masch.

I. è tempo Imperativo del verbo essere, come: *I Ti*: *sijtù*.

I. è principio del nome della vita, che si chiama: *Jeta*.

I. è articolo ancora di tutti li Aggettivi, e si mette nel principio, e fine d'essi nomi: la I. del fine è quella, che dichiara l'articolo, come: *I mazi*: il grande. *I maz*: grande.

I è principio del Santissimo nome di Giesù: *Jesu*: così in albanese: *E jeta*: la vita.

K

K Ancora questa figura in Italia gli Avversarii han sepellita: **K**. mà quanto non serve quivi, altrettanto è molto necessaria nell' Idioma albanese, servendo nel principio, mezzo, e fine delle parole; siano Verbi, Nomi, o Avverbj. Verbo, *ke*: cioè: hai. nome: *Kotòr*: kattaro: *Kiò*: questa: *Kèrèi*: di quà. *Nkèrèi*: voltato.

L. è

L

L E consonante di dolce suono. & una delle semivocali. è principio di Nomi, Verbi, Avverbj. *Làam*: lavato. *Larg*. lontano.

L. non si raddoppia, che nel mezzo, ò nel fine della parola: come, *Me cele*: aprire. *Cià*: apri; raddoppiata però si serve della *λ* come, *Lula*: fiore. *Me cele*: aprire. *Me mbercele*: serrare: & è più usata, da chi hà scritto in quest' idioma.

M

M E semivocale, e di mediocre suono. e principio di molti Nomi, Verbi, Avverbj, & anche di congiuntione, come: *Due me u marre me tu*: voglio teco pigliarmela. Serve ancora avanti alla B. come: *Mbès*: ò *nbès*: con fede, ò in fede. *Mbe dritte*: al chiaro del giorno, ò della verità.

M. si raddoppia in queste voci: *Dammi*: il danno. *Jerusalemj*: Gerusalemme.

Me, è principio di tutti li verbi attivi, e passivi. *Me fane*: dare. *Me u fane*: esser dato.

Mi, si mette avanti al verbo, non al nome, come: *Mi bane mire*: mi hai fatto bene.

M, è prima figura del tempo, e della morte, come: *Morti*: il tempo. *Morfia*: la morte. *Mutti*: lo sterco. *Mund*: tormento.

N

N E lettera consonante semivocale, così detta per la chiarezza del suono, è molto necessaria alla formazione de' tempi, così nel minore, come nel maggior numero, come: *ai ban*:

ban : quello fà. *Atà bàine* : quelli fanno. *Atà banen* : quelli si fanno,

N. serve l'ablativo, come proposizione in, ò nel, come : Fate le cose in dua? *Bani castiat ndusc*.

Nà : si dice nel terzo, & in tutti gli obliqui del maggior numero, e significa noi.

O

O E la quarta vocale in numero, la quale manda fuori la sua voce chiara, e sonora; si pone dalli Albanesi per segno di esclamazione, di desiderio, e di godimento : come, O te beato : ò *i lumi tì*. O misero : ò *i mierij*. vi si puole anche aggiungere la *h. oh*.

O. & oh, hoi : sono usate in modo di chiamare, come, O mòre, òi, hòi, hòi.

O. è principio di pochi verbi. Et anche di questa lettera scarseggiano i principii de' Nomi, & Avverbij, come : *opèt* : di nuovo.

O. quando da noi si usa in sentimento di overo, in Albanese, si dice : *dò*, come : O tu, ò quello : *dò ti*, *dò ài*.

Ove; ove sei : in Albanese si dice : *ku ie?*

O. è principio di ripressioni, e minaccie : come, ò tu : *ò ti*.

P

P E consonante, che hà gran conformità con la b. talmente, che alcune volte scappa da se la lingua : come, *Meu mpiim*, e *me u mbiim* : istupidirsi di qualche membro. col p, si dice da Clementini, e col b : da Scuttarini.

Per, è usato da gli Albanesi tanto quanto da noi, é nell'istesso modo con tutti li nomi, come, Per voi : *per jù*. per amor tuo : *per ndere tande*.

Q. è

Q

Q E lettera per se stimata muta: ond' io havendo osservato, che gli Albanesi non se nè servono per li nomi, nè per li verbi: e per dirla, come vâ: io non ve l' hò trovata mai nel principio delle parole, nè tampoco nel mezo, ò. fine: & in tanto ve l' hò messa nell' alfabeto, acciò sia conosciuta da quei Albanesi, che usano i Breviarij, Missali, & altri libri di divozione in lingua latina, ò. volgare.

R

R E consonante liquida, ò. semivocale, & è di suono aspro.

R. quando hà la sola *A*. in compagnia costituisce la terza persona del preterito remoto del verbo: *cascare*: come, *ài rà mbi fete*: quello cascò sù la terra.

R. è principio di molti Nomi, Verbi, & Avverbj.

R. si raddoppia nelli seguenti Infiniti. *Me marre*: pigliare. *Me bdierre*: perdere. *Me ffire*: chiamare, & altri della medema coniugazione.

S

S E consonante di doppio suono in principio, & in fine di parole: come da queste, e simiglianti voci si può conoscere. *Shkàdrese*: cioè di Scuttari. *Se Motrese*: alla Sorella.

S. serve in luogo della z. e questa anche vi fosse, si pronuncierà s. come: *Tezite*, si leggerà. *Tefite*, cioè: li quali.

S. serve in luogo del non avanti il verbo: come, *Une sdi*: io non sò. *Sbanet*: non. si fa.

Sc,

Se, serve ancora in luogo del *non* : e porta seco di più l' articolo: come: *Une sèdi* : io no'l sò .

Se, serve ancora in luogo del *che*, come : io non sò , che Francesco fece il suo negozio . *Une sdì, se Francu bani punen o vete . E sèi ? di che ?*

Se, serve nel principio , e fine di tutti li genitivi, e dativi di genere femin . Come : La carrozza bisogna alla sorella : *kocciju dubet se motrese .*

Da questa regola se n' escludono li sostantivi assoluti : come : La conocchia, ò la rocca bisogna alla Donna : *furka dubet gruese .*

Si, serve in luogo d' avverbio : come : *Si ka sckrùem* . Cioè : come hà scritto .

Si, e Sicundrese : il *sì* : come : il *Sicundrese* : siccome .

Siperi è avverbio, e significa : sopra, come : Tutto il ben vien da sopra : *giŋŋ te mirete vien se siperi* . Nota, che hora vi si aggiunge la *se* : e mutasi l' avverbio in aggettivo, per il da avanti sopra .

Siperi, come puro avverbio dovrà dirsi, così : sopra senza il di, ò da . Portare sù la stoppa : *scipini stuppene siperi ; ò termal .*

Siperi, resta sempre indeclinabile : si unisce ancora col *per*. come : Gli sparse la farina per sopra . *I derŋi mielt per siperi* .

Siperi, si pronuncia sempre breve, come appunto diciamo noi : Vva passa di Lipari : *ŋi ŋŋomì nà : rusci i ŋŋati prei Liparit .*

T

T E consonante di doppio suono in lingua Italiana, cioè *du-ro*, come *malatia*, e *molle*, come *avarizia*, *amicizia* . Nell' Albanese hà il suo suono naturale : e quando occorresse mollificarlo, si servirebbono della *s* ò della *d*. come il Veneziano : che dice, *malado*, e *maladia* .

T. è principio di tutti gli aggettivi nel neutro, come potrete osservare nella serie de nomi .

T. è

T. serve per articolo nel maggior numero de' nomi femminini, neutri, relativi, e possessivi, e di molti anomali, anche nel maggior numero. Come per gli anomali: *Fratini*, e *Priftini*: cioè, Frati, e Preti. Li Frati, e li Preti: *Fratinit*, e *Priftinit*. Per il genere femin. *Eogna*: Signore, ò Padrone. *Eognat*: le Signore, ò le Padrone. Per il neutro: *Mie*, si dirà: *tè mia*. Le mie: *tè miat*.

T: è principio, e fine di tutti li genitivi del minore, e maggior numero de' gli aggettivi, e masc. come potrete ancora osservare nella propria Tavola de' nomi.

T. è fine di tutti li genitivi, e dativi nel minore, e maggior numero de' nomi della seconda declinazione.

T. è fine di tutti li genitivi, e dativi nel maggior numero de' nomi della prima declinazione.

T. è fine di tutti li verbi impersonali.

T. serve per ornare le proposizioni, che mostrano moto al luogo: come: Io vado alla casa di Pietro: *une vete mbe sctepii te Pietrit*.

Ti, serve solo, e accompagnato, tanto quanto l'Italiano: come, Ti amerò: *kam me ti dasciune*. Ti amo: *ti due*.

Te, serve per avverbio: come: *Te lument*: di là dal fiume: e richiede l'accusativo, come s'è detto &c. parlando della proposizione.

Tèpere: avverbio: troppo, più che fa bisogno.

V

V Consonante è principio di voce elementare: *Vit*: l'acqua. V. è ultima vocale in ordine delle cinque, la quale posta davanti ad'altra vocale diventa consonante.

V, Un, Une: vuol dir, Io, in Albanese.

Une, si dice solo, Vo, anche accompagnato.

Un, accompagnato, come, *Un ti ndertogn tu*: cioè: io ti aggiusto te: ella è minaccia.

Ee

Un,

Un, uni, unis: significa ictizzo del fuoco..

V. serve specialmente per distinguersi trà di loro i passivi verbi, dalli attivi: come ancora serve per il verbo intransitivo, il quale si dichiara colle regole, e tempi del passivo. *Meu mreculluëm*: maravigliarsi. *Me u' dasciune*: 'esser amato.

V. serve per *mi*: nel futuro condizionato di tutti li verbi: come: Se mi farò grande: *nd' u bafcia i màz*.

V. serve ancora nel medesimo futuro condizionato per tutte le persone: e dimostra, tu, quella, noi, voi, quelli: purchè il verbo sia passivo, o intransitivo, serve di più, all' imperf. pret. e più che perfetto.

V. serve per articolo del nomin. singolare di quei, che sono della terza declinazione, come, *Turk*: Turco. *Turku*: il Turco.

V. posta doppo la *i*, significa voi: *Jù*.

X

X Vien detta semivocale: ma appo l' idioma albanese vattanto, quanto la *Q*, che non serve. Ve l' hò messa in alfabeto, perche i nostri Christiani Albanesi usano libri latini, & italiani, ne' quali si scorge qualche volta la *X*.

Z

Z E lettera greca. Serve molto all' Albanese così ne' nomi, come nè verbi, specialmente per quelli dell' ultima coniugazione in *ane*.

Z. nel relativo: quello, quella, quella cosa, si può ancora pronunciare come la *s*.

Lettere particolari.

È. E lettera di poco suono, à cagion, che l'opprime la lingua, guidandola sotto la sferza de' denti, da' quali restando offesa, resta priva del suono della *d*. in luogo di cui in molte parole si pone, come: *Èuntii*: dono. *Me Èane*: donare.

È. è principio di molti nomi, e verbi, da quali si cava anche l'avverbio, come: *Èune*: vergogna. *Me Èuunòm*: suergognare. *Èuunùscim*: suergognatamente.

È. è termine dell'aggettivo: Grande: per non farlo comparir coll'articolo: come: Il mio marito è huomo grande: *burri emi asst nieri i maÈ*.

ÈÈ. Benchè appaia di due figure consimili alla sudetta, hà però altro suono, & il suo valore è della *s*. come hò detto nel principio, ove si dichiara la sua pronuncia.

ÈÈ. è principio di pochi verbi, e meno nomi: si mette anche di rado nel mezzo di qualche parola. *Me ÈÈÈune*: succhiare. *Me ÈÈane*: dire. *LaiÈÈie*: nocchia, nocella, nocchiola.

8

8. E questa figura di suono misto; il suo valore si è della *u*. milanese, come hò dichiarato nel suo luogo.

8. quando si accompagna con la *a*. si dirà *às*: cioè, quello, e si costuma solo dà Montagnoli di sopra Scuttari: & una tal pronuncia molto si abborrisce da Cittadini, e Contadini delle pianure, à causa del suono barbaro.

8. è principio, e fine d'alcuni pronomi, come: *8ni*: nostro. *T8*: à te. *8ti*: il tuo.

Σ. entra in tutti l' infiniti della seconda coniugazione, come, *Me lùem*: ungere. *Me uschiùem*: ingrassarsi.

Σ. è ancora fraposta in altri infiniti, che terminano in *m*. come, *Me sstùem*: spingere. Et altri.

Ξ

Ξ. Questa figura hà valore di zita Greco, il suo suono è tanto delicato, che dalli Italiani con difficoltà si capisce: e molti principianti nell' Idioma si pensono, che Sia una *z*. mà non è così, come di sopra hò dichiarato nel proprio luogo.

Ξ. è principio di nomi, verbi & avverbj.

Λ

Λ. Questa figura si pronuncia, come, la lettera *L*. mà però un tantin più grassa, come hò detto nel suo luogo.

Λ. entra nel mezo, e nel fine di molti verbi, e nomi: mà non già nel principio, come: *Me u mrèculàem*: maravigliarsi. *Mrèculà*: miracolo. *Sciàculà*: soffietto.

Λ. nel maggior numero di quei nomi, di cui ella è fine, nel minore, si cangia in *i*. e perde affatto la sua figura, come, *Mrècuijt*: miracoli. *Sciàcuijt*: soffietti.

Λ. si puol mettere per principio di nome nella voce, ò nome di Altare: *Λeteer*.

Λ. Monsignor Bogdani Arcivescovo di Scopia nell' Opera sua stampata in Venezia sempre s' è servito del Λ. in vece di due *LL*. come ogn' uno potrà vedere.

Superlativi, Partitivi, e Comparativi:

D. Paolo, e D. Pietro sono i migliori de' i Preti di Albania.
D. Pietri, e D. Pali iane màa te mire Priftinisc se Arbeniisc.

Part.

Il Bassà è il più degno della Città.
Pascia asà màa i degni i Giottetese.

Nom.

Paolo s'affomiglia alla Madre.
Pali ghittet s'amese.
L' Impertinente della villa è Kecchiano.
I' Besdissun i katundit asà Kecchiani.

Accom.

Nato per una tal' opera.
Leem per ketè pune.

Aggett.

Datemi un trave di dieci palmi.
Pa m' eppini gni tràa fiet palammesc.
Il voglio largo di mezo palmo.
E due ghian gnai pircike, dò giems palammi.

Comparativi.

Tu sei più innocente di Gioanni.
Ti ièe maa i deliiri, se Gioni.
S. Michele è più forte di Lucifero.
Scin Mihhili asà màa i fort, se Luziferri.

TA-

TAVOLA

DE

NUMERI.

Masc. Fem. Masc. Fem.

1. Gni, ò gnia.	21. Gni sett, e gni, ò gnia.
2. Du.	22. Gni sett, e du.
3. Trè. trì.	23. Gni sett, e trè, ò trì.
4. Kattre.	24. Gni sett, e kattre.
5. Pèss.	25. Gni sett, e pess.
6. Giasà.	26. Gni sett, e giasà.
7. Sàttatt.	27. Gni sett, e sàttatt.
8. Tette.	28. Gni sett, e tette.
9. Nand.	29. Gni sett, e nand.
10. Ziett.	30. Trì fiett.
11. Gni mbezziet.	31. Trì fiett, e gni, ò gnia.
12. Du mbezziet.	32. Trì fiett, e du.
13. Trè, ò trì mbezziet.	33. Trì fiett, e trè, ò trì.
14. Kattre mbezziet.	34. Trì fiett, e kattre.
15. Pes mbezziet.	35. Trì fiett, e pess, ò pess.
16. Giasà mbezziet.	36. Trì fiett, e giasà.
17. Sàttatt mbezziet.	37. Trì fiett, e sàttatt.
18. Tette mbezziet.	38. Trì fiett, e tette.
19. Nand mbezziet.	39. Trì fiett, e nand.
20. Gni sett.	40. Kattre fiett.

TAVOLA

DE

NUMERI.

Masc. Fem. Masc. Fem.

41.	Katt. ꝛ. e gni.	61.	Giasc ꝛiett, e gni, ò gnia.
42.	Katt. ꝛ. e du.	62.	Giasc ꝛiett, e du.
43.	Katt. ꝛ. e trè, tri.	63.	Giasc ꝛiett, e trè, ò tri.
44.	Katt. ꝛ. e kàttre.	64.	Giasc ꝛiett, e kàttre.
45.	Katt. ꝛ. e pès.	65.	Giasc ꝛiett, e pès.
46.	Katt. ꝛ. e giasc.	66.	Giasc ꝛiett, e giasc.
47.	Katt. ꝛ. e scatt.	67.	Giasc ꝛiett, e scatt.
48.	Katt. ꝛ. e tette.	68.	Giasc ꝛiett, e tette.
49.	Katt. ꝛ. e nand.	69.	Giasc ꝛiett, e nand.
50.	Pes ꝛiett.	70.	Scatt ꝛiett.
51.	Pes ꝛ. e gni.	71.	Scatt ꝛiett, e gni, ò gnia.
52.	Pes ꝛ. e du.	72.	Scatt ꝛiett, e du.
53.	Pes ꝛ. e trè, tri.	73.	Scatt ꝛiett, e trè, ò tri.
54.	Pes ꝛ. e kàttre.	74.	Scatt ꝛiett, e kàttre.
55.	Pes ꝛ. e pès.	75.	Scatt ꝛiett, e pès.
56.	Pes ꝛ. e giasc.	76.	Scatt ꝛiett, e giasc.
57.	Pes ꝛ. e scatt.	77.	Scatt ꝛiett, e scatt.
58.	Pes ꝛ. e tette.	78.	Scatt ꝛiett, e tette.
59.	Pes ꝛ. e nand.	79.	Scatt ꝛiett, e nand.
60.	Giasc ꝛiett.	80.	Tett ꝛiett.

TAVOLA

DE

NUMERI.

Mas. Fem.

81.	Tett fiett, e gni, ò gnia	1000	Gni mije, ò gni mii.
82.	Tett fiett, e du.	2000	Du mije.
83.	Tett fiett, e trè, trl.	à	Uno à uno :
84.	Tett fiett, e katre.		Kaa gni kaa gni.
85.	Tett fiett, e pès.	à	Dieci à dieci.
86.	Tett fiett, e giasct.		Kaa fiett.
87.	Tett fiett, e scatt.	à	Cento à cento.
88.	Tett fiett, e tette.		Kaa gni cint.
89.	Tett fiett, e nand.	à	Mille à mille.
90.	Nand fiett.		Kaa gni mije.
91.	Nand f. e gni.		
92.	Nand f. e du.		Mille anni ante oculos ejus: tan-
93.	Nand f. e trè, trl.		quam dies externa, quæ præte-
94.	Nand f. e katre.		rijet.
95.	Nand f. e pès.		Gni mij viet perpara sset te
96.	Nand f. e giasct.		Tintot iane, si gni ditte, Ki
97.	Nand f. e scatt.		scòl.
98.	Nand f. e tette.		
99.	Nand f. e nand.		
100.	Gni cint.		

Prat-

PRATTICA FAMIGLIARE²²⁵

Del modo di salutarfi l'un l'altro .

NOta : che gli Albanesi hanno sei modi da salutare dall'aurora fin' al tramontar del sole .

I. Dall' aurora fin' ad' un' hora di sole , dicono : *mire nde natte* : cioè : buona notte .

II. Da un' hora di sole fin' all' hora di terza , dicono : *mire nestrascia* , ó *nestrascia emire* : buon mattino .

III. Dall' hora di terza fin' al mezzo giorno , dicono : *mire minghieffi* . L' hora di minghieffi si prende dall' esercizio , essendo allora tempo , che i Pastori formano il cascio , e si chiamano le forme di tal' hora : *te minghieffit* .

IV. Dal mezzo giorno fin' all' hora di vespero , dicono : *mire ditte* : cioè , buon giorno .

V. Dal vespero fin' al tramontar del sole , dicono : *mire mbe chindie* . O pure , *mire mbrama* : cioè , buona sera .

VI. Dal tramontar del Sole fin' à tutta la notte , dicono *natta e mire* : buona notte .

Risposta : s' egli è solo quel , che saluta : rispondono : *mire se erfe* : cioè : ben venuto , ó ben , ch' è venuto . Mà , se sarà accompagnato , e tutti salutano : rispondono : *mire se vini* : cioè : ben , che venite .

Hanno ancora le salutazioni particolari al riflesso del luogo , ove sono , ó pure dell' esercizio , che si fa , come i salutati stanno in casa , il forastiero , ó l' amico saluta così : *mire mbe sctepij* : cioè : bene alla casa . O *mire se v ghiecc* : ben che vi trovali : Quando i salutati lavorano qualche cosa : così : *mire mbe pune* : bene all' opera : ó pure : *puna e mbara* : buon fine all' opera .

Quando i salutati siedono all' ombra per spasso : *mire mbe bie* : bene all' ombra : ó pure : *mire mbe cunvend* : bene al congresso .

Quando i salutati siedono al sole : *mire mbe dieci* : bene
F f al

al sole: e significa, bene sia à voi, che sedete all'ombra, ò al sole.

Salutazioni, che si fanno à Nobili.

PEr uno. *T' u ngbiatt ieta Suldau:* cioè: Ti si allunghi la vita ò Signore.

Per più. *Fademi uottinià Suoei:* Dio salvi loro Signori.

Risp. *Mire se vien, mire se vini, mire s'erze:* ben venga. ben, che venite: ben ritornato.

Il di più s'imparerà su'l luogo, e secondo il talento di chi vuol' apprendere l'Idioma.

Errori.

Leggesi.

Facciata 2. num. 4.

avanti di esso, 7

Fac. 7. nel 2. voc. del Papa.

Voc. ò Papet: ò li Papi.

Fac. 9. vers. 9.

Nom. con l'art. Grue.

Fac. 15. vers. 13.

che il nome anomalo.

Fac. 16. vers. 13.

Nom. Grdni.

Fac. 17. vers. 16. e penultimo.

Voc. ò Giplan.

Abl. prei Drappenisc.

Fac. 2. vers. ultimo.

Abl. prei Barchisc.

Fac. 21. vers. 12. 20. e 21.

Nom. Giask: focile.

Gen. Fichiei.

Dat. Fichiei.

avanti di esso, e.

ò Papet: ò Papi.

Nom. senz'art. Grue.

che il nome anomalo.

Nom. Gruni.

ò Gilpan.

prei Drippagnesc.

prei Barchisc.

No: Ciark: focile.

Gen. Ficchiet.

Dat. Ficchiet.

Fat.

Fac. 25. vers. 15.

Acc. Tebuccurete.

Fac. 39.

Una delle sei Egiaseta.

Fac. 40. vers. 15. e 16.

Dat. Tedauet: alle seconde.

Acc. Te datete: li Primi.

Dat. Te datat: le Prime.

Fac. 55. vers. 6. 7. 9. e 10.

Na scerbegenime.

Atà scerbegnene.

Ai scerbeu.

Na scerbeueme.

Fac. 57. vers. 20.

chi atù. te scerbeine.

Fac. 62. vers. 14 15. e 16.

scèi te liḡnime.

scèi te liḡniete.

scèi te liḡnene.

Fac. 64. vers. 18. ed ultimo.

Chi atà kiscgnine liḡ.

Plur. cur te lidime.

Fac. 69. vers. 12. e 18.

scèi te buesc.

chi ti te buesc.

Fac. 70. vers. 2. e 6.

conciosiachè tu alloggiasti.

chi atà te bugnene.

Fac. 72. vers. 9. e ultimo.

Atè kane &c.

Atà perkisgnene.

Fac. 74. vers. 7. 8. e 9.

scèi te perkisgnime.

scèi te perkisgniete.

scèi te perkisgnene.

Acc. Tebuccurete.

E giaseta.

alli secondi.

li secondi.

le seconde.

Nà scèrbegnime.

Atà scèrbegnime.

Ai scèrbeu.

Scèrbueme: noi servimmo.

chi atè te scerbeine.

scèi te liḡnime.

scèi te liḡniete.

scèi te liḡnime.

chi atà te kiscgnine liḡune.

cur te liḡime.

scèi te buisc.

chi ti te buisc.

conciosiachè tu alloggiasti.

chi atà te bugnime.

Atà kane.

Atà perkisgnime.

scèi te perkisgnime.

scèi te perkisgniete.

scèi te perkisgnime.

Fac.

Fac. 75. vers. 3. e 21.

scèi te perkassene.

Chi nà te perkisgneme.

Fac. 76. vers. 15.

Chi atà kiscgnine.

Fac. 78. vers. antepenultimo.

Plur. nà pœsgneme.

Fac. 84. vers. 17. e 18.

Plur. nà padigneme.

jù padìgnete.

Atà padigneme.

Fac. 87. vers. 12. e 14.

Chi nà te padigneme.

Chi atà te padignene.

Fac. 90. vers. 1. e 2.

Nà dogneme.

jù dognete.

Atà dognene.

Fac. 91. vers. 9. 10. 11.

scèi te dogneme.

scèi te dognete.

scèi te dognene.

Fac. 92. vers. 24. 25. 26.

Chi nà te dogneme.

Chi jù te dognete.

Chi atà te dognene.

Fac. 93. vers. 15. e 16.

Nà rigneme.

jù rignete.

Atà rignene.

scèi te perkassene.

Chi nà te perkisgnime.

Chi atà te kiscgnine.

Nà pœsgnime.

Nà padignime.

jù padignite.

Atà padignine.

Chi nà te padignime.

Chi atà te padignine.

Nà dognime.

jù dognite.

Atà dognine.

scèi te dognime.

scèi te dognite.

scèi te dognine.

Chi nà te dognime.

Chi jù te dognite.

Chi atà te dognine.

Nà rignime.

jù rignite.

atà rignine.

